



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sinto MB S.r.l.

*Progetto di fusione per incorporazione in
Mediobanca S.p.A.*

di

*Sinto MB S.r.l.
ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile*



**PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
EX ART. 2501-TER COD. CIV.**

Premessa

Mediobanca S.p.A. (“Mediobanca”) è capogruppo dell’omonimo gruppo bancario al quale appartiene, fra l’altro, Sinto MB S.r.l. (“Sinto MB”), il cui capitale è interamente posseduto. Il presente progetto di fusione, redatto e approvato dai rispettivi organi amministrativi di Mediobanca e Sinto MB, prevede l’incorporazione di Sinto MB in Mediobanca.

Sinto MB è stata costituita il 16 giugno 2015 ad esito della scissione parziale non proporzionale di Sintonia S.p.A. partecipata da Mediobanca con una quota del 5,94%. Al 30 giugno 2015 l’attivo patrimoniale di Sinto MB era costituito da n. 22.370.066 azioni Atlantia (2,71% del capitale) in carico a Euro 230,7 milioni e disponibilità liquide per circa € 1 milione, fronteggiate pressoché interamente da mezzi propri.

Ai sensi dell’art. 2505 c.c., il progetto di fusione non contiene le indicazioni di cui all’art. 2501-ter, primo comma, numeri 3), 4) e 5) c.c.; è inoltre esclusa la relazione degli amministratori e quella degli esperti di cui rispettivamente agli artt. 2501-quinques e sexies c.c.

La fusione è soggetta ad autorizzazione preventiva della Banca d’Italia ai sensi dell’art. 57 del d.lgs. 385/93 (TUB) e della Circolare Banca d’Italia n. 229/1999, Titolo III, Cap. 4, Sez. II.

1. Società partecipanti alla fusione

1) Società incorporante

Mediobanca S.p.A.

sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n.1;

capitale sociale Euro 433.583.880,50 interamente versato;

numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale: 00714490158.

2) Società incorporanda

Sinto MB S.r.l.

sede legale in Milano, Via Filodrammatici 3;

capitale sociale Euro 10.000 interamente versato;

numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale: 09122990964.



2. Statuto della società incorporante

Lo Statuto della Società incorporante non subirà modifiche per effetto dell'incorporazione.

Si allega al presente progetto sotto "A" lo statuto vigente della Società incorporante.

3. Rapporto di cambio, modalità di assegnazione delle azioni, data dalla quale le azioni di nuova emissione partecipano agli utili

Mediobanca possiede la totalità delle quote costituenti il capitale sociale di Sinto MB. Con l'efficacia della fusione verranno quindi annullate, senza concambio, le quote rappresentanti l'intero capitale sociale della società incorporanda, senza emissione di nuove azioni della società incorporante e senza aumento del capitale della stessa. Di conseguenza non viene determinato alcun rapporto di cambio.

4. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante e data di decorrenza degli effetti della fusione

Ai fini civilistici, la fusione avrà decorrenza, ai sensi dell'art. 2504-bis secondo comma del codice civile, a partire dall'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese dell'atto di fusione, ovvero dall'eventuale data successiva stabilita nell'atto di fusione. Ai fini contabili, le attività e passività della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a far data dal primo giorno dell'esercizio in cui la fusione ha effetto civilistico, ovvero dall'eventuale data successiva stabilita nell'atto di fusione. Dalla medesima data decorreranno altresì gli effetti fiscali, ai sensi dell'art. 172, nono comma, del D.P.R. 917/1986.

5. Trattamenti eventualmente riservati a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni o quote

Non sono previsti trattamenti particolari per specifiche categorie di soci o di possessori di titoli diversi dalle azioni o quote.



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Sinto MB S.r.l.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Milano, 4 agosto 2015

MEDIOBANCA S.p.A.

SINTO MB S.r.l.



MEDIOBANCA

STATUTO

17 luglio 2015

Mediobanca S.p.A. è iscritta all'albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca
iscritto all'albo dei Gruppi Bancari

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1946 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia N. 101 del 2 maggio 1946).

Autorizzazione alla Banca di Credito Finanziario - Milano, di svolgere l'attività prevista dall'art. 1 del R. Decreto-legge 12 marzo 1936, N. 375 e successive modificazioni.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il Decreto-legge 12 marzo 1936, N. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, N. 141, 7 aprile 1938, N. 636, 10 giugno 1940, N. 933 e 3 dicembre 1942, N. 1752;

Visto il Decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, N. 226 concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito e il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del Tesoro;

Visto l'atto costitutivo e lo Statuto relativi alla Banca di Credito Finanziario, Società per azioni con sede in Milano e con capitale sottoscritto di lire un miliardo;

Vista l'istanza avanzata dall'anzidetta Società.

Decreta:

La Banca di Credito Finanziario, Società per azioni con sede in Milano, e col capitale sottoscritto di lire un miliardo, è autorizzata a svolgere, dal giorno della pubblicazione del presente Decreto, l'attività prevista dall'art. 1 del sopracitato Decreto 12 marzo 1936, N. 375 e successive modificazioni, per l'attuazione degli scopi sociali di cui allo Statuto soprarichiamato.

Il presente Decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 aprile 1946.

Il Ministro: Corbino.



TITOLO I

Costituzione, sede, durata e oggetto della società

Art. 1

È costituita una Società per Azioni, denominata “MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario” Società per Azioni ed in forma abbreviata “MEDIOBANCA” S.p.A.

Essa ha la propria sede in Milano, piazzetta Enrico Cuccia, 1.

Art. 2

La durata della Società è fissata sino al 30 giugno 2050.

Art. 3

Oggetto della Società è la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Nell’osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La Società, nella sua qualità di capogruppo dell’omonimo Gruppo bancario, ai sensi dell’art. 61, comma 4 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, emana, nell’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle società componenti il gruppo per l’esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d’Italia nell’interesse della stabilità del gruppo stesso.

TITOLO II

Del capitale sociale e delle azioni

Art. 4

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di 433.686.380,50 euro, rappresentato da n. 867.372.761 azioni da nominali 0,50 euro cadauna.

Il capitale sociale può essere aumentato secondo le disposizioni di legge, anche a norma dell’art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, nel rispetto delle condizioni e della procedura ivi previste.

È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l’assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l’emissione di azioni ai sensi dell’art. 2349 del codice civile.

Le azioni sono nominative.



L'Assemblea straordinaria del 30 luglio 2001 ha integrato la delibera dell'Assemblea straordinaria del 28 ottobre 2000 concernente l'aumento di capitale riservato a dipendenti del Gruppo bancario mediante emissione di massime n. 13 milioni di azioni ordinarie aventi il valore nominale unitario espresso in euro pari a 0,50 aumentandone l'importo a massimi 25 milioni di euro mediante emissione di massime n. 50 milioni di azioni ordinarie da nominali 0,50 euro ciascuna, godimento regolare, da riservare per la sottoscrizione entro il 1° luglio 2015 a dipendenti del Gruppo bancario con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del codice civile. Di queste numero 50 milioni di azioni sono state sottoscritte numero 37.819.250 nuove azioni.

Per le combinate risultanze delle delibere delle Assemblee straordinarie del 25 giugno 2004 e del 28 ottobre 2004 il capitale è stato aumentato, per un importo di massimi 7,5 milioni di euro, mediante emissione di massime n. 15 milioni di azioni ordinarie di valore nominale pari a euro 0,50 ciascuna, godimento regolare, da riservare per la sottoscrizione entro il 1° luglio 2020 ai sensi dell'art. 2441, ottavo e quinto comma, del codice civile:

- ◆ a dipendenti del Gruppo Mediobanca, per massime n. 11 milioni di azioni;
- ◆ ad Amministratori della Banca, investiti di particolari cariche, per massime n. 4 milioni di azioni (ora residue in 2,5 milioni).

L'Assemblea straordinaria del 27 giugno 2007 ha aumentato il capitale sociale per un importo di massimi 20 milioni di euro, mediante emissione di massime n. 40 milioni di azioni ordinarie di valore nominale pari a euro 0,50 ciascuna, godimento regolare, da riservare per la sottoscrizione entro il 1° luglio 2022 ai sensi dell'art. 2441, ottavo comma, del codice civile, a dipendenti del Gruppo Mediobanca. Di queste numero 40 milioni di azioni sono state sottoscritte numero 4.210.000 nuove azioni.

È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2015, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 10 milioni di euro, mediante emissione di non oltre n. 20 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, godimento regolare, da assegnare ai dipendenti del Gruppo Mediobanca in esecuzione e nel rispetto delle condizioni dei piani di performance share approvati dall'Assemblea. Di queste numero 20 milioni di azioni sono state emesse numero 2.033.549 nuove azioni.

È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2016, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 100 milioni di euro anche tramite warrant, mediante emissione di massime n. 200 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, da offrire in opzione o assegnare agli aventi diritto e conseguentemente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo e il godimento nonché l'eventuale destinazione al servizio di warrant delle emittende azioni nonché la facoltà, a' sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, di emettere, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2016, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o cum warrant, per un importo massimo di nominali 2 miliardi di euro, da offrire in opzione agli azionisti aventi diritto, stabilendosi che l'esercizio delle predette deleghe non potrà in alcun modo comportare l'emissione di un numero complessivo di azioni superiore a 200 milioni.

È attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, a' sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, entro il 27 ottobre 2017, il capitale



sociale, per un importo massimo di nominali 40 milioni di euro anche tramite warrant, mediante emissione di massime n. 80 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50, da riservare alla sottoscrizione di investitori professionali italiani ed esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, codice civile, nel rispetto della procedura e delle condizioni ivi previste.

TITOLO III

Delle Assemblee

Art. 5

Le Assemblee sono convocate in Milano o in altra località in Italia, designata nell'avviso di convocazione.

Art. 6

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera sulle materie ad essa attribuite dalla vigente disciplina o dal presente statuto.

Le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile, anche quale richiamati dall'art. 2506-ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, sono nei limiti di legge riservate al Consiglio di Amministrazione.

Le formalità e i poteri di convocazione sono quelli di legge.

Nell'avviso di convocazione viene indicato il giorno per l'unica convocazione.

Art. 7

Il diritto di intervento e di voto in Assemblea è regolato dalla legge.

È legittimato a partecipare e votare il soggetto per il quale l'emittente abbia ricevuto, entro la fine del 3° giorno di mercato aperto precedente la riunione, una comunicazione effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 7° giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, in unica convocazione.

Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta all'emittente oltre i termini indicati al comma precedente purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

I soggetti legittimati all'intervento ed al voto possono farsi rappresentare in Assemblea con delega scritta ovvero conferita in via elettronica quando previsto dalle disposizioni



regolamentari e in conformità alle stesse, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

La delega può essere notificata in maniera elettronica mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Art. 8

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Art. 9

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, nell'ordine, dal Vice Presidente più anziano di età, dall'altro Vice Presidente, se nominato, ovvero dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente è assistito da un Segretario. Nei casi di cui all'art. 2375 del codice civile ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Presidente si farà assistere da un Notaio per la redazione del verbale.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Art. 10

L'Assemblea ordinaria è valida qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata e delibera a maggioranza assoluta. L'Assemblea straordinaria è valida con la presenza di almeno 1/5 del capitale sociale e delibera col voto favorevole di almeno 2/3 del capitale rappresentato in Assemblea.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applicano rispettivamente l'art. 15 e l'art. 29.

Art. 11

Le operazioni con parti correlate, anche di competenza assembleare o da sottoporre all'autorizzazione dei soci ex art. 2364 c.c., sono deliberate nel rispetto delle procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della normativa vigente.

Nei casi di urgenza, le operazioni (anche di società controllate) con parti correlate diverse da quelle di competenza assembleare o da sottoporre all'autorizzazione dei soci ex art. 2364 c.c. possono essere deliberate in deroga alle procedure di cui al precedente comma purché – ferma l'efficacia delle delibere assunte e ferma l'osservanza delle ulteriori condizioni dalla stessa procedura previste – siano successivamente oggetto di una delibera non vincolante dell'Assemblea da assumere sulla base di una relazione del Consiglio e delle valutazioni del Collegio Sindacale sulle ragioni di urgenza.



Art. 12

Le deliberazioni sono prese validamente per alzata di mano, o con altra modalità, comunque palese, anche elettronica eventualmente proposta dal Presidente, salvo diversa inderogabile disposizione di legge.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità di legge e del presente Statuto, sono obbligatorie per tutti i Soci, ancorché dissenzienti o assenti.

Ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine;
 - b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari
- non spetta il diritto di recesso, relativamente a tutte o parte delle loro azioni.

I Soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le Assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

Art. 13

L'Assemblea stabilisce il compenso fisso per esercizio dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina per l'intera durata del loro ufficio, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del medesimo Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea approva altresì le politiche di remunerazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei consiglieri di Amministrazione, di dipendenti e di collaboratori del Gruppo.

TITOLO IV

Dell'Amministrazione

Art. 14

La gestione degli affari sociali spetta al Consiglio di Amministrazione, che la esercita avvalendosi del Comitato Esecutivo, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, se nominato, secondo quanto previsto dal presente Titolo IV.

Capo I - Del Consiglio di Amministrazione

Art. 15

Il Consiglio di Amministrazione è composto da quindici a ventitré componenti. La durata del loro mandato è fissata in tre esercizi, salvo diversa disposizione della delibera di nomina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti espressamente



previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Almeno tre Consiglieri devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998. Almeno un terzo dei Consiglieri (che possono coincidere con quelli muniti dei sopra citati requisiti di indipendenza) devono possedere anche i requisiti di indipendenza per gli stessi espressamente previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. Il venire meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo il presente Statuto, nel rispetto della normativa vigente, devono possedere tale requisito.

Cinque Consiglieri sono scelti tra i dipendenti che da almeno tre anni siano Dirigenti di società appartenenti al Gruppo Bancario Mediobanca.

Non può essere eletto Consigliere chi abbia compiuto il settantacinquesimo anno di età.

La nomina dei Consiglieri avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva. Le liste possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione e/o da tanti azionisti che rappresentino complessivamente almeno la percentuale di capitale sociale stabilita dalle disposizioni regolamentari pro tempore vigenti e indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata con riferimento alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve essere depositata e resa pubblica con le stesse modalità previste per le liste dei soci almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione.

Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore ai due terzi dei Consiglieri da nominare devono contenere cinque candidati, elencati continuativamente a partire dal secondo, in possesso dei requisiti previsti dal precedente comma 4.

Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Unitamente e contestualmente a ciascuna lista è depositato - con le altre informazioni e dichiarazioni richieste dalla normativa pro tempore vigente - il curriculum contenente le caratteristiche professionali dei singoli candidati, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente Statuto, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.



Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

I componenti del Consiglio di Amministrazione uscenti sono rieleggibili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Consiglieri si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione ovvero presentata e votata da parte di soci collegati, ai sensi della vigente disciplina, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, l'altro componente.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Se in base al procedimento anzidetto non risultassero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di cui ai commi terzo e quarto del presente articolo e qualora il numero dei Consiglieri del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto della normativa vigente, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, tratti fra quelli che nella lista di maggioranza sono ultimi nell'ordine di elencazione, sostituendoli con i candidati muniti dei necessari requisiti, o caratteristiche, tratti dalla stessa lista in base all'ordine progressivo di elencazione. Qualora con questo criterio non fosse possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede - sempre nel rispetto dei requisiti di cui ai commi terzo e quarto del presente articolo e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi - l'Assemblea seduta stante, con deliberazione assunta a maggioranza semplice su proposta dei Soci presenti.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di Amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'Assemblea ordinaria.

Per la nomina di quei Consiglieri che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente articolo 15, commi terzo e quarto e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

In caso di cessazione anticipata dall'ufficio di uno o più Consiglieri si procede ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., fermo restando l'obbligo di rispettare le disposizioni relative alla composizione del Consiglio di cui al presente articolo 15, commi terzo e quarto e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Gli amministratori cooptati dal Consiglio dureranno in carica fino alla successiva Assemblea che dovrà provvedere alla



sostituzione del Consigliere cessato. L'Assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio di cui al presente articolo 15, commi terzo e quarto e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. La sostituzione di amministratori tratti dalla lista di minoranza avviene, ove possibile, con amministratori non eletti tratti dalla medesima lista nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Ai fini del presente articolo il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti non aventi forma societaria, nei casi previsti dall'art. 93 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Sono comunque fatte salve diverse ed ulteriori disposizioni attinenti alla nomina e ai requisiti dei componenti del Consiglio di Amministrazione previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Qualora, per dimissioni o per altra causa, venga a mancare prima della scadenza del mandato più della metà degli Amministratori, si ritiene dimissionario l'intero Consiglio e si deve convocare l'Assemblea per le nuove nomine. Il Consiglio resterà peraltro in carica fino a che l'Assemblea avrà deliberato in merito al suo rinnovo e sarà intervenuta l'accettazione da parte di almeno la metà dei nuovi Amministratori.

Art. 16

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente, uno o due Vice Presidenti e l'Amministratore Delegato di cui all'art. 25 che restano in carica per tutta la durata del loro mandato di Amministratori.

Non può essere nominato Presidente o Amministratore Delegato chi abbia compiuto rispettivamente il settantesimo e il sessantacinquesimo anno di età.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fanno le veci, nell'ordine, il Vice Presidente più anziano di età, l'altro Vice Presidente se nominato, e l'Amministratore più anziano di età.

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio fissandone l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri informazioni adeguate.

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato e agli altri amministratori esecutivi; si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni; sovrintende, coordinandosi con l'Amministratore Delegato, alle relazioni esterne ed istituzionali.

Il Consiglio elegge pure un Segretario, il quale può essere scelto anche all'infuori dei suoi componenti. In caso di assenza o di impedimento del Segretario, il Consiglio designa chi debba sostituirlo.

Art. 17

Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la Sede sociale o altrove dal Presidente o da chi ne fa le veci, per sua iniziativa o su richiesta di almeno tre componenti. Si riunisce di regola almeno cinque volte l'anno.



Il Consiglio può inoltre essere convocato – previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione – dal Collegio Sindacale o da uno dei suoi componenti.

La convocazione del Consiglio viene effettuata mediante comunicazione scritta per via telematica, per fax, per lettera o per telegramma da spedire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; in caso di urgenza detto termine può essere ridotto a due giorni. L'avviso di convocazione dovrà contenere la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché l'elenco, anche sintetico, delle materie da trattare.

È ammessa la riunione per videoconferenza o teleconferenza, purchè sia garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, la possibilità di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, nonché la possibilità per ciascuno di ricevere o trasmettere documentazione; dovranno tuttavia essere presenti nel luogo della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato ed il Segretario.

Il Consiglio può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, se partecipano alla riunione tutti i suoi componenti e tutti i Sindaci effettivi in carica.

Art. 18

Il Consiglio, secondo quanto in appresso indicato, delega la gestione corrente della Società al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato, che la esercitano secondo le linee e gli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione.

Fermo quanto previsto dalla legge e dalle disposizioni regolamentari e di vigilanza di tempo in tempo vigenti, e ferme altresì le competenze dell'Assemblea, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio le seguenti materie:

- 1) l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici, dei piani industriali e finanziari, dei budget, e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni;
- 2) l'approvazione delle relazioni trimestrali e semestrali e del progetto di bilancio di esercizio e consolidati;
- 3) le decisioni concernenti l'assunzione o la cessione di partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario, di importo superiore a 500mln o comunque di partecipazioni di importo superiore a 750 mln;
- 4) la movimentazione, per quote superiori al 15% del possesso risultante all'inizio di ciascun esercizio delle partecipazioni detenute in Assicurazioni Generali S.p.A., RCS MediaGroup S.p.A. e Telco S.p.A.;
- 5) la nomina e la revoca del Comitato Esecutivo di cui all'art. 22 con i poteri previsti all'art. 23, e la determinazione di eventuali ulteriori poteri;
- 6) la nomina e la revoca dell'Amministratore Delegato con i poteri previsti dall'art. 25, la attribuzione di eventuali ulteriori poteri e la determinazione della remunerazione;
- 7) la nomina e la revoca del Direttore Generale e la determinazione dei relativi poteri e remunerazione;
- 8) la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità;



- 9) le proposte da sottoporre all'Assemblea ordinaria e straordinaria;
- 10) l'approvazione o la modifica di eventuali regolamenti interni;
- 11) l'accertamento, in occasione della nomina e comunque annualmente, del possesso da parte dei componenti del Consiglio stesso e del Collegio Sindacale dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza richiesti dalla normativa vigente e dallo statuto.

Fermo comunque il diritto di presentare proposte di ogni consigliere, il Consiglio di norma delibera su proposta del Comitato Esecutivo ovvero dell'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione può avocare le delibere relative ad operazioni che ricadono nei poteri delegati al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica.

Art. 19

Il Consiglio di Amministrazione costituisce nel proprio ambito i seguenti Comitati:

- i) un Comitato Nomine composto da cinque componenti del quale fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale se nominato e da almeno due amministratori aventi i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina. Il Comitato vaglia e istruisce le proposte in ordine alla presentazione di una lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, alla cooptazione di consiglieri cessati, alla nomina del Comitato Esecutivo, alla nomina dell'Amministratore Delegato, e su proposta di quest'ultimo, quelle relative alla nomina del Direttore Generale; per tali incombenze il Comitato, nel caso in cui ne faccia parte anche il Direttore Generale, è integrato da due consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina.
Il Consiglio inoltre delega il Comitato Nomine a deliberare sulle proposte formulate dall'Amministratore Delegato sentito il Presidente relative alle determinazioni da assumere nelle assemblee delle società partecipate di cui al punto 4), secondo comma, del precedente articolo 18 in merito alla nomina degli organi sociali. Il Comitato delibera a maggioranza dei componenti. In caso di parità, la decisione viene rimessa alla competenza del Consiglio di Amministrazione;
- ii) un Comitato per le Remunerazioni composto da cinque a sette componenti non esecutivi, di cui almeno la maggioranza indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina con funzioni consultive e istruttorie per la determinazione dei compensi degli amministratori muniti di particolari cariche e del Direttore Generale, se nominato. Il Comitato si esprime altresì sulle politiche di remunerazione e di fidelizzazione relative al personale del Gruppo presentate dall'Amministratore Delegato;
- iii) un Comitato controllo e rischi composto da tre a cinque consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina, che svolge in particolare funzioni consultive e istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informatico contabile.

Art. 20

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Il Consiglio delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti. Per le delibere relative alle materie di cui all'art. 18 secondo



comma, punti 5), 6), e 7), il Consiglio delibera con il quorum indicato al quarto comma del medesimo articolo 18.

In caso di parità prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di astensione dal voto per la sussistenza di un interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano nell'operazione, i Consiglieri astenuti sono computati ai fini della regolare costituzione del Consiglio e non sono computati ai fini della determinazione della maggioranza richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Gli organi delegati ai sensi dell'art. 2381 cod. civ. riferiscono al Consiglio di Amministrazione per ogni trimestre sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Art. 21

Le deliberazioni debbono essere constatate in verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono firmati dal Presidente, o da chi ne fa le veci, da un altro membro del Consiglio e dal Segretario.

Gli estratti dei verbali firmati dal Presidente o da due Amministratori e controfirmati dal Segretario fanno piena prova.

Capo II - Del Comitato Esecutivo

Art. 22

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Comitato Esecutivo composto da massimi nove amministratori, stabilendone i poteri in conformità all'articolo 23, primo comma, del presente statuto.

Sono componenti di diritto del Comitato Esecutivo il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i cinque amministratori Dirigenti del Gruppo muniti dei requisiti di cui al quarto comma del precedente art. 15 ed eletti dalla lista che ha ricevuto il maggior numero di voti.

Ferme le disposizioni di legge, i componenti del Comitato Esecutivo con i requisiti di cui al quarto comma dell'art. 15 sono tenuti a dedicarsi in via esclusiva allo svolgimento delle attività inerenti alla carica e - salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione - non possono svolgere incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altre società o enti che non siano partecipati da Mediobanca. Ferme le disposizioni di legge, gli altri componenti del Comitato Esecutivo - salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione - non possono svolgere incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altri gruppi bancari o assicurativi.

Gli amministratori che siano anche Dirigenti del Gruppo Bancario e, in tale qualità, siano stati chiamati a far parte del Comitato Esecutivo cessano dalla carica di amministratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la società di appartenenza del Gruppo Bancario.



I componenti del Comitato Esecutivo decadono inoltre dalla carica di amministratore in caso di violazione degli obblighi di cui al precedente terzo comma. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

In tutti i casi in cui si renda necessario integrare il Comitato Esecutivo, provvede il Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni relative alla composizione del Comitato Esecutivo.

Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato resta in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione che lo nomina.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa il Collegio Sindacale.

Il Comitato elegge un Segretario, anche tra soggetti esterni al Comitato.

Art. 23

Fermo quanto previsto all'art. 18, il Consiglio delega al Comitato Esecutivo la gestione corrente della Società con tutti i poteri che non siano riservati - dalla legge o in conformità al presente statuto - alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione o che quest'ultimo non abbia altrimenti delegato all'Amministratore Delegato. In ogni caso, il Comitato Esecutivo:

- 1) cura, di regola attraverso le proposte dell'Amministratore Delegato ed in coordinamento col medesimo, l'andamento della gestione;
- 2) delibera, secondo le linee e gli indirizzi generali adottati dal Consiglio, sull'erogazione del credito e sulle materie di cui ai punti 3 e 4 di cui al 2° comma dell'art. 18 per importi e/o quote non eccedenti quelle rientranti nella competenza esclusiva del Consiglio;
- 3) predispone i regolamenti interni, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- 4) in attuazione degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio di Amministrazione, determina i criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo.

In caso d'urgenza il Comitato Esecutivo può assumere di concerto comunque con il Presidente del Consiglio di Amministrazione deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione, riferendone al Consiglio in occasione della prima riunione successiva.

Le deliberazioni del Comitato Esecutivo devono essere prese con la partecipazione e il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Nel caso di astensione dal voto per la sussistenza di un interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano nell'operazione, i componenti astenuti sono computati ai fini della regolare costituzione del Comitato e non sono computati ai fini della determinazione della maggioranza richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Il Comitato Esecutivo può delegare proprie facoltà deliberative a comitati composti da Dirigenti della Società o a singoli Dirigenti entro limiti predeterminati.



Art. 24

Il Comitato Esecutivo è convocato su iniziativa del suo Presidente a seconda delle esigenze degli affari, riunendosi di regola una volta al mese. Il Comitato Esecutivo può inoltre essere convocato – previa comunicazione al suo Presidente – dal Collegio Sindacale o da almeno due dei suoi componenti.

La convocazione del Comitato Esecutivo viene effettuata mediante comunicazione scritta per via telematica, per fax, per lettera o per telegramma da spedire almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione; in caso di urgenza detto termine può essere ridotto a un giorno. L'avviso di convocazione dovrà contenere la indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché l'elenco, anche sintetico, delle materie da trattare.

È ammessa la riunione per videoconferenza o teleconferenza, purchè sia garantita l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, la possibilità di intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti, nonché la possibilità per ciascuno di ricevere o trasmettere documentazione; dovranno tuttavia essere presenti nel luogo della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato ed il Segretario.

Il Comitato può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, se partecipano alla riunione tutti i suoi componenti e tutti i Sindaci effettivi in carica.

Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione presiedere le riunioni del Comitato, di coordinarne i lavori e di provvedere affinché sulle materie all'ordine del giorno adeguate informazioni vengano fornite, ove occorra, a tutti i partecipanti. In sua assenza o impedimento i compiti sono affidati al componente più anziano d'età.

Il Segretario del Comitato Esecutivo redige su apposito libro i verbali delle riunioni del Comitato medesimo, firmati dal Presidente del Comitato, dall'Amministratore Delegato, e dal Segretario.

Gli estratti dei verbali firmati dal Presidente o dall'Amministratore Delegato e controfirmati dal Segretario fanno piena prova.

Capo III - Dell'Amministratore Delegato

Art. 25

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato scelto tra gli Amministratori aventi i requisiti di cui al quarto comma dell'art. 15 del presente statuto.

Fermo quanto disposto dall'art. 18, il Consiglio di Amministrazione determina i poteri dell'Amministratore Delegato. In particolare, l'Amministratore Delegato:

- 1) è responsabile dell'esecutivo e cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e - nei limiti delle proprie attribuzioni - dei piani e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo;



- 2) esercita poteri di proposta nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con particolare riferimento agli indirizzi di gestione, alle proposte di piani strategici e di budget, al progetto di bilancio e alle situazioni periodiche;
- 3) è preposto alla gestione del personale e, sentito il Direttore Generale, se nominato, nomina il personale direttivo;
- 4) cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato all'operatività e alle dimensioni dell'impresa;
- 5) riferisce, con il Direttore Generale, se nominato, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo, per ciascun trimestre, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate.

Capo IV - Del Direttore Generale

Art. 26

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, su proposta dell'Amministratore Delegato e nel rispetto di quanto previsto all'art. 19, primo comma, lettera i), un Direttore Generale, determinandone i poteri. Se nominato, il Direttore Generale è scelto tra gli Amministratori aventi i requisiti di cui al quarto comma dell'art.15 del presente statuto e non può avere più di sessantacinque anni di età.

Il Consiglio di Amministrazione investe il Direttore Generale, con firma congiunta o singola, come specificato all'art. 28, di poteri per lo svolgimento degli affari correnti della società e per la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, in conformità agli indirizzi impartiti, secondo le competenze, dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dall'Amministratore Delegato.

Capo V - Del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Art. 27

Il Consiglio di Amministrazione nomina, su proposta del Comitato Esecutivo e con il parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scelto tra i Dirigenti dell'Istituto e che abbia svolto per almeno tre anni incarichi direttivi nel campo dell'amministrazione contabile dell'Istituto o di primarie banche. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Gli organi delegati e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuano le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.



Capo VI - Della rappresentanza sociale

Art. 28

La firma sociale spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale, se nominato, ed al personale al quale ne sia stata espressamente conferita la facoltà.

La firma della Società è impegnativa quando sia fatta collettivamente da due delle persone autorizzate, le quali abbiano apposto la propria firma sotto la denominazione sociale, con la limitazione che una delle due firme deve essere quella del Presidente, o dell' Amministratore Delegato, o del Direttore Generale, se nominato o del personale a ciò espressamente designato.

Tuttavia per determinate categorie di atti di ordinaria amministrazione, il Consiglio di Amministrazione può autorizzare che la firma della Società sia apposta collettivamente da due qualsiasi delle persone autorizzate. Inoltre il Consiglio di Amministrazione può attribuire a suoi componenti o al personale espressamente autorizzato, la firma singola per specifici atti o contratti della Società.

Il Consiglio di Amministrazione può infine delegare personale dell'Istituto a firmare singolarmente determinate categorie di atti di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può anche conferire la facoltà di firmare a nome della Società, limitatamente però per quanto riguarda i servizi espletati per suo conto, ad altri Istituti di credito; in tal caso gli Istituti autorizzati faranno precedere alla loro firma sociale, nei modi e nei termini stabiliti dai loro statuti, la dizione: "per procura della Mediobanca - Banca di Credito Finanziario".

La facoltà di rappresentare la Banca quale socio, sia in proprio sia per conto terzi, in sede di costituzione di società e nelle Assemblee di altre società, spetta al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, se nominato e al personale espressamente designato dal Consiglio di Amministrazione.

La rappresentanza della Società nelle procedure giudiziali e amministrative spetta disgiuntamente al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, se nominato, nonché al personale espressamente designato dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO V

Del Collegio Sindacale

Art. 29

L'Assemblea ordinaria nomina tre Sindaci effettivi e tre supplenti e fissa l'emolumento per esercizio spettante a ciascun sindaco. Per la durata del loro ufficio si osservano le norme vigenti.

I componenti del Collegio Sindacale devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso



che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti, ivi inclusi quelli relativi al cumulo degli incarichi, per gli stessi espressamente previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

In particolare per quanto attiene ai requisiti di professionalità, si intendono attività strettamente attinenti a quella della società quelle di cui all'art. 1 del Testo Unico Bancario, nonché la prestazione di servizi di investimento o la gestione collettiva del risparmio, come definite entrambe dal D.Lgs. n. 58 del 1998.

I componenti del Collegio Sindacale non possono ricoprire cariche in organi diversi da quelli di controllo in altre società del Gruppo nonché in società nelle quali Mediobanca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica come qualificata dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Inoltre, ferme le disposizioni di legge, non possono essere eletti, e se eletti decadono dall'ufficio, i candidati che ricoprano l'incarico di Consigliere di amministrazione, dirigente o funzionario in società o enti, ovvero comunque collaborino alla gestione di imprese, che operino, direttamente o indirettamente, ed anche per mezzo di società controllate, negli stessi settori di Mediobanca.

I componenti del Collegio Sindacale uscenti sono rieleggibili.

La nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva. Ciascuna lista è composta di due sezioni: l'una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste, stabilita secondo quanto indicato nell'art. 15 in relazione alla nomina del Consiglio di Amministrazione, è determinata con riferimento alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni di calendario prima di quello fissato per l'assemblea in unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;
- b) di una dichiarazione degli azionisti che hanno presentato la lista e diversi da quelli



che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o la presenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies, primo comma, del Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi;

- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente statuto e della loro accettazione della candidatura.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che, dalle dichiarazioni rese ai sensi del comma 9, lettera b) del presente articolo, risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies, primo comma, del Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al terzo giorno di calendario successivo a tale data. In tal caso la soglia di cui al settimo comma che precede è ridotta alla metà.

Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.

Il Presidente dell'assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui al comma 9, lettera b) del presente articolo, ed invita gli azionisti intervenuti in assemblea che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies, primo comma, del Regolamento Consob 11971/1999 con i soci che hanno presentato le liste o con quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero dei voti e che, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Nell'ipotesi che più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.



È eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista risultata seconda per numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

Qualora la composizione del Collegio non rispetti l'equilibrio dei generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente, si procederà alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine di presentazione dei candidati.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge nel rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Qualora siano state presentate più liste, in caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato secondo l'ordine progressivo di elencazione nel rispetto del principio di equilibrio tra i generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede – sempre nel rispetto del principio di equilibrio tra i generi – come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza o nell'unica lista o dei sindaci nominati direttamente dall'Assemblea, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere e tali da assicurare il rispetto del principio di equilibrio tra i generi, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, o dei soci ad essi collegati come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In mancanza di liste presentate nell'osservanza di quanto sopra, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista nel rispetto del principio di equilibrio tra i generi.



In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente il sindaco subentrante assume anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Art. 30

Il Collegio Sindacale vigila su:

- a) l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile della società e il processo di informativa finanziaria;
- c) l'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo del rischio, di revisione interna e la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- d) il processo di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- e) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale è investito dei poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, e riferisce a Banca d'Italia in merito a irregolarità gestionali o violazioni della normativa riscontrate nello svolgimento dei propri compiti.

L'informazione al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle controllate, ed in particolare sulle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi viene fornita, anche dagli organi delegati ai sensi dell'art. 2381 cod. civ., in via ordinaria al Collegio medesimo in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, da tenersi complessivamente con periodicità stabilita all'art. 20; ciò sarà constatato nel processo verbale delle rispettive riunioni. L'informazione al Collegio al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo viene effettuata per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente.

TITOLO VI

Della Revisione legale

Art. 31

La revisione legale è esercitata da una società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali.

Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge e regolamentari.



TITOLO VII

Dell'esercizio sociale e del bilancio

Art. 32

L'esercizio ha inizio il 1° luglio di ogni anno e si chiude il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 33

Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio dell'esercizio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea.

Nella sua relazione all'Assemblea il Consiglio riferisce su tutto quanto può illustrare il più compiutamente possibile l'opera e lo stato degli affari della Società.

Art. 34

Dall'utile netto di ciascun esercizio vengono innanzitutto prelevati almeno il 10%, da assegnare prioritariamente alla riserva legale ai sensi dell'art. 2430 del codice civile e per l'eccedenza alla riserva statutaria, nonché ogni altro stanziamento prudenziale che l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberasse per incrementare la suddetta riserva statutaria o per costituire altre riserve di carattere straordinario o speciale.

Il residuo sarà ripartito fra i soci, salvo eventuale riporto a nuovo.

TITOLO VIII

Della liquidazione della Società

Art. 35

Per la liquidazione della Società si applicano le norme di legge.

MEDIOBANCA



LXIX ESERCIZIO

Bilancio al 30 giugno 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ISTITUTO
AL 30 GIUGNO 2015



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ISTITUTO
AL 30 GIUGNO 2015

Sintesi dell'esercizio

L'esercizio chiude con un utile di 333 milioni più che raddoppiato rispetto allo scorso anno (165,9 milioni) che riflette maggiori ricavi (+36,1% da 552,9 a 752,6 milioni) e minori rettifiche su crediti (da 229,4 a 74,2 milioni).

Le voci dei ricavi mostrano il seguente andamento:

- margine di interesse in calo del 10,4% (da 208,4 a 186,8 milioni) che pur beneficiando della riduzione del costo del *funding* ha visto solo nel secondo semestre l'aumento dei volumi degli impieghi *corporate* (da 10,1 a 11,1 miliardi);
- risultato della tesoreria in forte aumento (186,4 milioni contro 30,8 milioni) composto da *fixed income* (105,5 milioni) e comparto azionario (80,9 milioni). A tale risultato concorrono le valorizzazioni positive delle posizioni in cambi (57,2 milioni) e i maggiori utili del *banking book* (74,1 milioni);
- commissioni ed altri proventi in aumento del 15,8% (da 220,8 a 255,7 milioni) per il positivo apporto dell'attività di *capital market*;
- dividendi da partecipazioni in aumento da 92,9 a 123,7 milioni interamente relativi ad Assicurazioni Generali.

L'aumento dei costi di struttura (+13,8%, da 283,5 a 322,7 milioni) sconta i maggiori costi del personale attribuibili alla componente variabile e l'aumento delle spese amministrative legate ai progetti informatici ed al rafforzamento delle strutture di controllo.

Le rettifiche di valore su crediti si riducono da 229,4 a 74,2 milioni grazie al miglioramento del profilo di rischio e a riprese di valore su posizioni rimborsate anticipatamente al nominale (22 milioni); il tasso di copertura è stato prudenzialmente innalzato dal 48,7% al 53,7%.

Le vendite di partecipazioni azionarie (339,7 milioni) hanno generato plusvalenze per 123,4 milioni (240,2 milioni) principalmente riferibili a Telco (84,5 milioni).

Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie e partecipazioni (23,4 milioni contro 78,8 milioni) si riferiscono ad azioni quotate per 11,6 milioni (Rcs MediaGroup e Prelios), a non quotate per 7,3 milioni e a fondi immobiliari per 2 milioni; si aggiungono inoltre svalutazioni di partecipazioni per 3 milioni.

Quanto agli aggregati patrimoniali, il totale attivo diminuisce da 45,5 a 40,8 miliardi e riflette una gestione degli attivi maggiormente focalizzata sugli impieghi a clientela (+11,6%, da 20,2 a 22,5 miliardi) a scapito di tesoreria (3,2 miliardi contro 9,6 miliardi) e titoli disponibili per la vendita (6,4 miliardi contro 7,3 miliardi). Specularmente diminuisce la raccolta cartolare (da 23,6 a 19,7 miliardi) e quella dal canale *retail* CheBanca! (da 8,7 a 6,7 miliardi). Il ricorso ai finanziamenti BCE è rimasto sostanzialmente invariato (a 5 miliardi).

Gli indici patrimoniali al 30 giugno, tenuto conto del periodo transitorio (*phase-in*) e del dividendo proposto (€ 0,25 per azione), si mantengono su livelli elevati, al di sopra dei limiti regolamentari: *Common Equity Ratio* all'11,92% (11,26% al 30 giugno 2014) e *Total Capital Ratio* al 15,11% (14,29%). I *ratios fully-phased* (applicazione integrale delle regole CRR/CRDIV – in particolare la facoltà di includere l'intera riserva AFS nel CET1 – e la ponderazione al 370% della partecipazione in Assicurazioni Generali) si incrementano nell'esercizio dal 12,30% al 12,48% (*CET1 ratio*) e dal 15,07% al 15,49% (*Total Capital Ratio*).

Dati economici e patrimoniali

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione (%) 06/14 - 06/15
Margine di interesse	208,4	186,8	-10,4
Proventi da <i>trading</i>	30,8	186,4	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	220,8	255,7	15,8
Dividendi su partecipazioni	92,9	123,7	33,2
Margine di Intermediazione	552,9	752,6	36,1
Costi del personale	(168,-)	(195,-)	16,1
Spese amministrative	(115,5)	(127,7)	10,6
Costi di struttura	(283,5)	(322,7)	13,8
Utili/(perdite) da cessione AFS	240,2	123,4	-48,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(229,4)	(74,2)	-67,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	(9,8)	(20,4)	n.s.
<i>Impairment</i> partecipazioni	(69,-)	(3,-)	n.s.
Altri utili/(perdite)	—	(12,7)	n.s.
Risultato Lordo	201,4	443,-	n.s.
Imposte sul reddito	(35,5)	(110,-)	n.s.
Utile Netto	165,9	333,-	n.s.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	30 giugno 2014	30 giugno 2015
Attivo		
Impieghi netti di tesoreria	9.599,5	3.183,3
Titoli disponibili per la vendita	7.301,5	6.407,1
Titoli immobilizzati	5.000,8	4.946,3
Impieghi a clientela	20.181,6	22.522,9
Partecipazioni	2.667,9	3.159,7
Attività materiali e immateriali	133,4	132,2
Altre attività	567,2	470,3
Totale attivo	45.451,9	40.821,8
Passivo e netto		
Provvista	39.432,2	34.656,2
Altre voci del passivo	864,6	826,6
Fondi del passivo	161,7	149,3
Patrimonio netto	4.827,5	4.856,7
Utile dell'esercizio	165,9	333,-
Totale passivo e netto	45.451,9	40.821,8
Altre grandezze e indici:		
<i>Patrimonio di base (€ mln)</i>	4.342,8	4.620,-
<i>Patrimonio di vigilanza (€ mln)</i>	5.511,6	5.858,3
<i>Attività di rischio ponderate (€ mln)</i>	38.577,1	38.770,6
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	11,26%	11,92%
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	14,29%	15,11%
<i>Numero di azioni in circolazione (mln)</i>	861,4	867,2
<i>Capitalizzazione di Borsa (€ mln)</i>	6.271,-	7.629,-

Commento alle principali voci di stato patrimoniale e di conto economico

Provvista – diminuisce da 39,4 a 34,7 miliardi (-12,1%) per la riduzione della raccolta cartolare (da 23,6 a 19,7 miliardi) e di quella *retail* CheBanca! (da 8,7 a 6,7 miliardi). Il calo della raccolta interbancaria è invece assorbito dagli altri canali mentre rimane pressoché invariato il ricorso ai finanziamenti BCE. Nell'esercizio si segnalano nuove emissioni per 2,1 miliardi a fronte di rimborsi per 6,3 miliardi comprensivi dei riacquisti sul mercato.

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	23.606,1	60%	19.729,1	57%	-16,4%
Raccolta interbancaria	9.817,8	25%	8.066,4	23%	-17,8%
- di cui: <i>intercompany CheBanca!</i>	8.692,7	22%	6.742,9	19%	-22,4%
BCE (T-LTRO / LTRO)	5.500,-	14%	5.478,-	16%	-0,4%
Altra raccolta	508,3	1%	1.382,7	4%	n.s.
Totale provvista	39.432,2	100%	34.656,2	100%	-12,1%

Impieghi a clientela – tornano a crescere del 11,6% (da 20,2 a 22,5 miliardi) grazie ad un erogato in crescita (da 2,7 a 4,1 miliardi) e minori rimborsi anticipati (1,2 miliardi contro 2,7 miliardi). Prosegue il processo di internazionalizzazione del portafoglio con un calo della quota domestica (60% contro 67%) mentre aumenta la quota nei paesi dove Mediobanca è presente con proprie filiali (28,1% contro 24%).

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Clientela <i>Corporate</i>	10.118,2	50,1%	11.117,8	49,4%	9,9%
Società controllate	10.063,4	49,9%	11.405,1	50,6%	13,3%
Totale impieghi a clientela	20.181,6	100,-%	22.522,9	100,-%	11,6%
- di cui: <i>attività deteriorate</i>	385,9	—	419,1	—	8,6%

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	6.826,6	67%	6.764,5	60%	-0,9%
Francia	1.185,8	12%	1.777,3	16%	49,9%
Spagna	518,4	5%	870,9	8%	68,-%
Germania	518,3	5%	400,1	4%	-22,8%
UK	201,3	2%	74,8	1%	-62,8%
Altri non residenti	867,8	9%	1.230,2	11%	41,8%
Totale impieghi a clientela	10.118,2	100%	11.117,8	100%	9,9%

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Compass	3.463,5	35%	4.006,1	36%	15,7%
CheBanca!	3.067,8	30%	3.069,1	27%	—
Leasing	1.589,8	16%	1.759,—	15%	10,6%
Mediobanca International	947,9	9%	1.385,8	12%	46,2%
Altre Consumer	985,8	10%	1.162,2	10%	17,9%
Altre	8,6	0%	22,9	0%	n.s.
Totale impieghi a controllate	10.063,4	100%	11.405,1	100%	13,3%

Le attività deteriorate ammontano a 419,1 milioni (385,9 milioni) e riguardano sette posizioni (una in più rispetto allo scorso anno); rappresentano il 3,8% degli impieghi *corporate* (3,9%), cui si aggiungono esposizioni di firma per 8,2 milioni (25 milioni); il tasso di copertura è del 51%.

Partecipazioni – si incrementano da 2.667,9 a 3.159,7 milioni esclusivamente per l’aumento delle controllate da 1.494,6 a 1.986,4 milioni connesso all’entrata di Sinto MB S.r.l. (487,3 milioni) riveniente dalla scissione di Sintonia S.p.A. (già iscritta tra le azioni disponibili per la vendita). Altri movimenti riguardano la sottoscrizione dell’aumento di capitale di Spafid (3,6 milioni) e la costituzione di MB Advisory Messico (1,1 milioni).

	% capitale sociale	30 giugno 2014	30 giugno 2015
Collegate			
Assicurazioni Generali	13,24	1.114,6	1.114,6
Banca Esperia	50,—	54,3	54,3
Burgo Group	22,13	—	—
Athena Private Equity	24,27	3,8	3,8
Fidia	25,—	0,6	0,6
Totale Collegate		1.173,3	1.173,3
Totale Controllate		1.494,6	1.986,4
Totale Partecipazioni		2.667,9	3.159,7

La partecipazione in Assicurazioni Generali pari al 13,24% del capitale ordinario mostra una plusvalenza di fine esercizio di 2.215,9 milioni.

Nella sezione 10, parte B della nota integrativa sono riportati i criteri adottati per le valutazioni ed i conseguenti *impairment test*.

Titoli immobilizzati – la lieve flessione da 5.000,8 a 4.946,3 milioni riflette il saldo tra rimborsi per 534,2 milioni concentrati nel portafoglio HTM e acquisti per 457,4 milioni (di cui la sottoscrizione per 200 milioni della cartolarizzazione Futuro). La plusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine giugno è di 103,9 milioni (134,1 milioni).

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli detenuti sino a scadenza	1.645,9	33%	1.302,9	26%	-20,8%
Titoli di debito non quotati (al costo)	3.354,9	67%	3.643,4	74%	8,6%
Totale titoli immobilizzati	5.000,8	100%	4.946,3	100%	-1,1%

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	Book Value	%	Book Value	%	
Titoli di stato italiani	348,3	7%	350,2	7%	0,5%
Obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie	3.990,7	80%	3.858,3	78%	-3,3%
- di cui: italiane	3.411,1	68%	3.496,2	71%	2,5%
Obbligazioni corporate	661,8	13%	737,8	15%	11,5%
Totale titoli di debito	5.000,8	100%	4.946,3	100%	-1,1%

Titoli disponibili per la vendita – l'aggregato flette da 7.301,5 a 6.407,1 milioni per le dismissioni del periodo (3,4 miliardi) che hanno riguardato i comparti *fixed income* ed azionario.

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	6.058,9	83%	5.831,3	91%	-3,8%
Azioni	1.242,6	17%	575,8	9%	-53,7%
Totale titoli disponibili per la vendita	7.301,5	100%	6.407,1	100%	-12,2%

Nel *fixed income* si rileva il calo del portafoglio titoli di stato italiani (da 4,1 a 3,8 miliardi) e delle obbligazioni di emittenti finanziari (da 1,3 a 0,9 miliardi) in parte compensato dall'incremento dei titoli di stato esteri.

	30 giugno 2014			30 giugno 2015			Variazione
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value
Titoli di stato italiani	4.118,5	68%	79,9	3.811,1	65%	67,7	-7,5%
Titoli di stato di altri paesi	121,3	2%	2,1	564,5	10%	-2,1	n.s.
Obbligazioni finanziarie	1.254,-	21%	47,1	937,-	16%	31,9	-25,3%
- di cui: italiane	838,8	14%	23,3	635,5	11%	18,3	-24,2%
Obbligazioni corporate	565,1	9%	39,5	518,7	9%	24,5	-8,2%
Totale titoli di debito	6.058,9	100%	168,6	5.831,3	100%	122,-	-3,8%

Nel comparto *equity* sono proseguite le dismissioni (per 339,6 milioni) che hanno riguardato principalmente la cessione di Telco/Telecom Italia (194,1 milioni) e Santè (38,4 milioni), unitamente ad un parziale smobilizzo di azioni Pirelli e di altre quotate per 106,3 milioni cui si aggiunge l'uscita di Sintonia S.p.A. (449,2 milioni) a seguito della scissione. Nel complesso le cessioni hanno generato utili per 123,4 milioni che fronteggiano le svalutazioni di RCS Media Group e Prelios (-11,6 milioni, allineate in semestrale ai rispettivi corsi di Borsa), di Edipower (-2,2 milioni), di Bisazza (-5,1 milioni) e di alcuni fondi immobiliari (-2 milioni). La valorizzazione al *fair value* di fine esercizio determina un incremento del *book value* di 108,8 milioni.

	30 giugno 2014			30 giugno 2015		
	Book value	% ord.	Riserva AFS	Book value	% ord.	Riserva AFS
Pirelli & C.	256,9	4,61	61,9	217,4	3,02	89,7
Italmobiliare	59,2	9,5	24,7	54,1	9,5	19,6
RCS MediaGroup	39,9	6,2	—	36,9	6,2	6,5
Altre azioni quotate	43,8	—	6,9	38,3	—	11,1
Sintonia S.p.A.	449,2	5,94	146,2	—	—	—
Telco - prestito soci	135,3	7,34	91,7	—	—	—
Edipower	57,3	5,13	—	55,1	5,13	—
Santè S.A.	39	9,92	9,-	—	—	—
Altre azioni non quotate	162	—	25,2	174	—	32,3
Totale azioni	1.242,6		365,6	575,8		159,2

La riserva da valutazione diminuisce da 534,2 a 281,2 milioni per le dismissioni ed i trasferimenti dell'esercizio; riguarda per 126,9 milioni azioni quotate, per 32,3 milioni altre azioni non quotate, per 67,7 milioni titoli di stato italiani e per 54,3 milioni altre obbligazioni.

Impieghi netti di tesoreria – la diminuzione da 9.599,5 a 3.183,3 milioni riguarda principalmente agli attivi del mercato monetario (811,9 milioni contro

7.220,5 milioni) a favore degli impieghi alla clientela. La riduzione di titoli azionari è connessa a operazioni a breve con clientela fronteggiate da derivati. La riserva obbligatoria presso BCE a fine esercizio ammonta a 111,4 milioni (110,2 milioni).

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli di debito	1.973,7	21%	2.051,4	64%	3,9%
Titoli azionari	1.133,-	12%	742,1	23%	-34,5%
Valorizzazioni contratti derivati	(727,7)	-8%	(422,1)	-13%	-42,-%
Altri (disponibilità liquide, P/T, Time)	7.220,5	75%	811,9	26%	-88,8%
Totale impieghi netti di tesoreria	9.599,5	100%	3.183,3	100%	-66,8%

	30 giugno 2014		30 giugno 2015	
	Book Value	%	Book Value	%
Titoli di stato italiani	443,8	22,5%	207,4	10,1%
Titoli di stato di altri paesi	457,5	23,2%	654,3	31,9%
Obbligazioni finanziarie	900,7	45,6%	874,8	42,6%
- di cui: italiane	600,8	30,4%	633,9	30,9%
Obbligazioni corporate	171,7	8,7%	314,9	15,4%
Totale titoli di debito	1.973,7	100,-%	2.051,4	100,-%

Attività materiali ed immateriali – in lieve diminuzione da 133,4 a 132,2 milioni sconta ammortamenti di periodo (9,4 milioni) di poco superiori agli investimenti effettuati (8,2 milioni), in particolare per i nuovi applicativi informatici.

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	116,7	88%	115,5	88%	-1,-%
- di cui: strumentali	90,5	68%	89,6	68%	-1,-%
Altre attività materiali	7,2	5%	5,9	4%	-18,1%
Altre attività immateriali	9,5	7%	10,8	8%	13,7%
Totale attività materiali e immateriali	133,4	100%	132,2	100%	-0,9%

Fondi del passivo – si riducono da 161,7 a 149,3 milioni per gli utilizzi netti del periodo su fondi rischi (11,3 milioni) e TFR (1,1 milioni).

	30 giugno 2014		30 giugno 2015		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fondi rischi ed oneri	151,7	94%	140,4	94%	-7,4%
TFR	10,-	6%	8,9	6%	-11,-%
<i>di cui: attualizzazione TFR</i>	0,2	0%	—	0%	n.s.
Totale fondi del passivo	161,7	100%	149,3	100%	-7,7%

Patrimonio netto – l’incremento di 196,3 milioni (+3,9%) riflette l’utile di periodo (333 milioni), quello dello scorso esercizio per la quota non distribuita (39,1 milioni) e la diminuzione delle riserve da valutazione (-50 milioni) in particolare di quelle relative ai titoli disponibili per la vendita connesso alle quotazioni di Borsa ed alle dismissioni. Il capitale sociale è aumentato da 430,7 a 433,6 milioni a seguito dell’esercizio di 3.757.500 *stock option* e dell’assegnazione di 2.033.549 *performance shares* per un controvalore di 25,6 milioni, incluso il sovrapprezzo.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Capitale	430,7	433,6	0,7%
Altre riserve	3.944,6	4.020,9	1,9%
Riserve da valutazione	452,2	402,2	-11,-%
<i>- di cui: titoli disponibili per la vendita</i>	<i>457,5</i>	<i>401,3</i>	<i>-12,3%</i>
<i>cash flow hedge</i>	<i>-10,9</i>	<i>-5,-</i>	<i>-54,-%</i>
Risultato dell’esercizio	165,9	333,-	n.s.
Totale patrimonio netto	4.993,4	5.189,7	3,9%

La riserva AFS riguarda per 126,8 milioni le azioni quotate, per 216,8 milioni quelle non quotate (incluso 184,4 milioni relativi a Sinto MB S.r.l.), per 67,7 milioni i titoli di stato italiani e per 58,6 milioni le altre obbligazioni, al netto dell’effetto fiscale di 68,6 milioni.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Azioni	365,6	343,6	-6%
Obbligazioni	174,9	126,3	-28%
<i>di cui titoli di stato italiani</i>	<i>79,9</i>	<i>67,7</i>	<i>-15%</i>
Effetto fiscale	-83,-	-68,6	-17%
Totale Riserva AFS	457,5	401,3	-12%

Margine di interesse – si riduce del 10,4% da 208,4 a 186,8 milioni. Il miglioramento del costo del *funding* e l'aumento dei volumi hanno solo in parte compensato il debole andamento del primo semestre dell'esercizio ed il minor apporto di titoli e derivati.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Interessi attivi	1.511,7	1.206,5	-20,2%
Interessi passivi	-1.381,3	-1.047,4	-24,2%
Altro (*)	78,-	27,7	-64,5%
Margine di interesse	208,4	186,8	-10,4%

(*) Include i differenziali dei contratti derivati di tasso (voce 80) nonché l'effetto delle coperture (voce 90).

Proventi da negoziazione – ammontano a 186,4 milioni (30,8 milioni lo scorso anno); il risultato positivo riflette la ripresa dell'attività di *trading* suddiviso tra *fixed income* (105,5 milioni) e comparto azionario (80,9 milioni). A tale risultato concorrono la valorizzazione positiva delle posizioni in cambi per 57,2 milioni (-0,4 milioni) e i maggiori utili del *banking book* (da 45,6 a 74,1 milioni). I riacquisti di proprie emissioni hanno generato perdite per 11,5 milioni (-16,9 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Dividendi AFS	29,7	16,6	-44,1%
Risultato <i>Fixed Income</i>	-48,3	105,5	n.s.
Risultato <i>Equity</i>	49,4	64,3	30,2%
Totale proventi da negoziazione	30,8	186,4	n.s.

Le commissioni e gli altri proventi – aumentano del 15,8% (da 220,8 a 255,7 milioni) per l'aumento di quasi tutte le linee di *business* con un significativo apporto del *capital market* (106,6 milioni). La voce altri proventi include 4,5 milioni di fitti attivi (4,2 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Lending	68,6	68,5	-0,1%
Advisory M&A	34,7	41,8	20,5%
Capital Market	92,1	106,6	15,7%
Mercati e Sales	11,4	19,8	73,7%
Altri Proventi	14,-	19,-	35,7%
Commissioni nette e altri proventi	220,8	255,7	15,8%

I costi di struttura – l’incremento (+13,8%) riguarda l’aumento dei costi del personale (da 168 a 195 milioni) legati all’incremento della quota variabile della remunerazione connessa alla maggior redditività a cui si aggiungono maggiori costi di gestione (127,7 milioni contro 115,5 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Costi del personale	168,-	195,-	16,1%
<i>di cui: Amministratori</i>	3,5	3,2	-8,6%
<i>Piani di stock option e performance shares</i>	12,2	14,4	18,-%
Costi di gestione e spese diverse	115,5	127,7	10,6%
<i>di cui: ammortamenti</i>	9,9	9,4	-5,1%
<i>spese amministrative</i>	105,6	118,3	12,-%
Costi di struttura	283,5	322,7	13,8%

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	18,7	21,7	16,-%
<i>Marketing e comunicazione</i>	1,9	2,7	42,1%
Fitti e manutenzioni immobili	8,1	9,2	13,6%
Elaborazione dati	30,2	34,8	15,2%
<i>Info provider</i>	16,6	17,3	4,2%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	1,-	1,1	10,-%
Spese di funzionamento	4,3	4,8	11,6%
Altri costi del personale	8,-	11,1	38,8%
Altri costi	11,7	11,6	-0,9%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	5,1	4,-	-21,6%
Totale spese amministrative	105,6	118,3	12,-%

L’incremento delle spese amministrative (+12%) è collegato principalmente ai maggiori costi informatici (elaborazioni dati e *info-provider*) ed al rafforzamento dei sistemi di controllo interno.

Utili e perdite da cessione su azioni disponibili per la vendita – riguardano principalmente la chiusura di Telco con la integrale vendita delle azioni Telecom Italia (84,5 milioni), la parziale dismissione di Pirelli (23,6 milioni), il disinvestimento di Santé (7,6 milioni) e di altri titoli quotati (7,7 milioni).

Le rettifiche di valore su crediti – in considerevole riduzione da 229,4 a 74,2 milioni per il migliorato profilo di rischio e alle già citate riprese di valore per 22 milioni; il costo del rischio diminuisce da 106 a 35 bps.

Rettifiche di valore su altre attività finanziarie ed impairment partecipazioni – riguardano azioni quotate per 11,6 milioni (Rcs MediaGroup e Prelios), azioni non quotate per 7,3 milioni (Bisazza ed Edipower), Fondi immobiliari per 2 milioni e Partecipazioni per 3 milioni (principalmente Prominvestment). I titoli immobilizzati presentano una lieve ripresa (0,6 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2014	30 giugno 2015	Variazione
Partecipazioni	69,-	3,-	n.s.
Azioni	6,5	20,9	n.s.
Obbligazioni	3,3	-0,5	n.s.
Totale	78,8	23,4	-70,3%

Le imposte dell'esercizio – pur aumentate da 35,5 a 110 milioni (a fronte del risultato lordo dell'esercizio passato da 201 a 443 milioni) si mantengono ad un *tax rate* effettivo (24,83%) inferiore a quello teorico (33,07%) grazie alla tassazione ridotta su dividendi e plusvalenze da cessione di titoli immobilizzati.

Mediobanca adotta il consolidato fiscale (in qualità di consolidante) includendovi Compass, SelmaBipiemme Leasing, Palladio Leasing, CheBanca!, Creditech e Futuro. I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da accordi bilaterali dove vengono disciplinati i flussi di cassa, gli scambi di informazioni e le singole responsabilità nei confronti dell'Autorità fiscale.

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio si segnalano:

- il completamento del *Comprehensive Assessment* di BCE che ha confermato l'adeguatezza del capitale del Gruppo anche in scenari di stress. La posizione patrimoniale del Gruppo migliora anche per effetto dell'autofinanziamento che consente di raggiungere un livello di capitalizzazione superiore a quanto richiesto dalla BCE nell'ambito della supervisione regolamentare (SREP 2014) fissata al 9% per il CET1 e all'11% per il *Total Capital Ratio* (entrambi calcolati con le regole del *phase-in*);
- la conclusione del processo annuale di autovalutazione degli organi sociali ai sensi della normativa regolamentare vigente e del requisito di indipendenza di taluni amministratori ai sensi dell'art. 148, 3° comma, del D.Lgs. 58/1998 e del Codice di Autodisciplina delle società quotate;

- il progressivo smobilizzo dei possessi azionari in linea col Piano 2014/16 con vendite nette per 291 milioni accompagnate da plusvalenze per 125,6 milioni. In particolare nell’esercizio è stata perfezionata la scissione di Telco con conseguente integrale smobilizzo delle azioni Telecom Italia (pari all’1,64% del capitale ordinario). La scissione di Sintonia ha invece consentito il possesso diretto della partecipazione Atlantia (2,71% del capitale ordinario) attraverso il veicolo Sinto MB S.r.l. iscritto tra le partecipazioni di controllo (487,3 milioni);
- l’ulteriore rafforzamento della presenza estera del CIB con le nomine di Borja Prado a *Chairman of Global Coverage*, di Francisco Bachiller (già responsabile in Morgan Stanley per l’area America Latina) alla guida di Mediobanca Iberia e America Latina, di Philippe Deneux (già *Senior Managing Director* di Barclays) a responsabile per Francia e Benelux affiancato da Emmanuel Moulin (*Deputy Head*); infine Felipe de Grado è stato nominato *Managing Director* per le attività internazionali d’*Equity Capital Market*;
- l’assegnazione di un secondo *rating* da parte dell’agenzia *Fitch* lo scorso 16 aprile: BBB+ (*outlook* stabile); il 19 dicembre scorso *Standard and Poor’s*, a seguito della revisione del *rating* della Repubblica Italiana, ha modificato il *rating* a lungo termine a BBB- (*outlook* stabile).

Operazioni con parti correlate

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Mediobanca e i soggetti correlati nell’esercizio chiuso al 30 giugno nonché tutta l’informativa di trasparenza introdotta dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono riportati alla Parte H della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate sono intervenuti nell’operatività ordinaria delle società appartenenti al Gruppo, regolate a condizioni di mercato e poste in essere nell’interesse delle singole società. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d’impresa effettuate con queste controparti.

Altre informazioni

Nell'ambito dell'attività di intermediazione di titoli per conto di clientela sono stati compravenduti 29,1 milioni di azioni Mediobanca per un controvalore di 223,6 milioni;

Nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

Le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'art. 123 bis del D.Lgs 58/98 sono riportate nella Relazione sul Governo Societario, allegata al presente fascicolo e disponibile sul sito *internet* (sezione *Investor Relations*).

I beni per i quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie, iscritti nel bilancio, sono dettagliati nella tabella A.

Le altre informazioni (cause legali, contenzioso fiscale, *rating* e Studi e Ricerche) sono riportati a pagina 54 e 55 del fascicolo nella relazione consolidata.

Il prevedibile andamento della gestione

Le previsioni per il corrente esercizio restano condizionate da uno scenario di tassi di interesse che permane sui minimi storici e da aspettative di ripresa sul mercato europeo, più dinamica di quello domestico. L'Istituto conferma pertanto i *trend* evidenziati lo scorso anno: moderato calo del margine di interesse, buon contributo commissionale in presenza di una riduzione del costo del rischio. Il *cost/income* sconterà ulteriori rafforzamenti dei processi informatici e gestionali (*risk management*). Il risultato dell'esercizio terrà conto della programmata cessione del 3% di Assicurazioni Generali.

Esercizio al 30 giugno 2015: proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di distribuzione dell'utile dell'esercizio

Signori Azionisti,

l'esercizio è chiuso con un utile netto di € 333.045.255,12 da destinare per:

€ 570.000,00 alla *Riserva legale*, che ammonterebbe così a
€ 86,7 milioni, pari al 20% del capitale;

€ 119.582.555,62 alla *Riserva statutaria*; che ammonterebbe così a
€ 1.234,9 milioni;

€ 212.892.699,5 Utile residuo

Vi proponiamo di distribuire un dividendo di € 0,25 a ciascuna delle n. 851.570.798 azioni aventi diritto, tenuto conto della redistribuzione di quanto di spettanza delle azioni proprie, per un importo complessivo di € 212.892.699,50.

Siete, quindi, inviati ad approvare il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2015 comprensivo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e la seguente proposta di destinazione dell'utile:

Utile netto d'esercizio	€ 333.045.255,12
Alla <i>Riserva legale</i>	€ 570.000,00
Alla <i>Riserva statutaria</i>	€ 119.582.555,62
Utile residuo	€ 212.892.699,50
Dividendo di € 0,25 a n. 851.570.798 azioni	€ 212.892.699,50

Il dividendo di € 0,25 per azione verrà messo in pagamento dal prossimo 25 novembre (data stacco 23 novembre).

Milano, 22 settembre 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Nagel e Massimo Bertolini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° luglio 2014 – 30 giugno 2015.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2015 si è basata su un modello definito da Mediobanca secondo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (*CoSO* e *CobiT framework*).
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Mediobanca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 22 settembre 2015

L'Amministratore Delegato
Alberto Nagel

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari
Massimo Bertolini

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Mediobanca SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e relative note esplicative ed integrative, di Mediobanca SpA chiuso al 30 giugno 2015. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Mediobanca SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 ottobre 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Mediobanca SpA al 30 giugno 2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Mediobanca SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Mediobanca SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Mediobanca SpA al 30 giugno 2015.

Milano, 2 ottobre 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo
(Revisore legale)

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/ 1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (nel seguito, anche "T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (di seguito anche "il Collegio") di Mediobanca S.p.A. (nel seguito "Mediobanca", la "Banca" o anche la "Società") nell'esercizio concluso il 30 giugno 2015. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 32 volte, di cui 14 con il Comitato Controllo e Rischi; ha, inoltre, partecipato a 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 11 riunioni del Comitato Esecutivo e a 8 riunioni del Comitato Remunerazioni.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Banca e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F, comma 1. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo Statuto.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza nell'ottica di una valutazione della solidità della Banca e della coerenza delle scelte gestionali con le linee strategiche tracciate nel Piano 2014-2016, si ricordano:

- il completamento del *Comprehensive Assessment* di BCE che ha confermato l'adeguatezza del capitale del Gruppo anche in scenari di stress;

- il progressivo smobilizzo dei possessi azionari in linea col Piano 2014/16 con vendite nette per 291,0 milioni accompagnate da plusvalenze per 125,6 milioni, tra cui l'integrale smobilizzo delle azioni Telecom Italia (pari all'1,64% del capitale ordinario) a seguito della scissione di Telco;
- la scissione di Sintonia all'esito della quale la Banca detiene il possesso diretto della partecipazione Atlantia (2,71% del capitale ordinario) in carico per 495,7 milioni.

Si segnala, inoltre, l'accordo stipulato lo scorso 4 agosto per l'acquisto del controllo di Cairn Capital Group LTD, società londinese di *asset management and advisory* specializzata nel credito. Con questa acquisizione il Gruppo dà avvio allo sviluppo del business di *Alternative Asset Management* previsto nel Piano strategico 2014-16.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., tramite le informazioni ricevute dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Durante l'esercizio sono proseguiti gli interventi di adeguamento alle disposizioni dettate dalle Autorità di Vigilanza. In particolare, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, tra le altre, le nuove policy relative ai servizi informatici (piano strategico, politica di governo del rischio informatico che include la definizione delle metriche di valutazione dei rischi, il regolamento e l'organigramma), al processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di definizione dei rischi (attualmente non utilizzati ai fini regolamentari), alla politica di gestione delle risorse umane, ai piani di successione e alla gestione di informazioni privilegiate e riservate nonché aggiornamenti della Politica in materia di partecipazioni in imprese non finanziarie e del Contingency Funding Plan.

Dall'esame delle relazioni annuali ai bilanci rilasciate dai Collegi Sindacali delle controllate non sono emersi profili di criticità. Parimenti, non sono stati

segnalati profili di criticità negli incontri con i componenti dei Collegi Sindacali, che in ciascuna società controllata operano altresì quali Organismi di Vigilanza ai sensi del d. lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

3. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici della Banca per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con la Funzione Audit di Gruppo, la Funzione Compliance e Antiriciclaggio e la Funzione Risk Management (di seguito le "Funzioni di controllo") al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni aziendali;
- incontri con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del T.U.F. nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
- partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato.

Nel corso dell'esercizio è stato affinato il contenuto del c.d. RAF (Risk Appetite Framework), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 giugno scorso, ampliando le metriche di valutazione dei rischi ai quali va soggetta la gestione della Banca. Nei rapporti con BCE non sono emersi a oggi osservazioni sul RAF approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo.

La Funzione Audit di Gruppo opera sulla base di un audit plan strategico triennale e di un piano annuale. Particolare attenzione viene prestata alle attività delle filiali estere. In particolare, per la filiale di Londra, che sta assumendo un ruolo importante nel modello di business, in linea con gli indirizzi del Piano Strategico, la Funzione Audit di Gruppo ha ulteriormente incrementato i presidi esistenti in termini di frequenza di visite e di risorse dedicate.

La Funzione Compliance si è concentrata, come previsto dal piano annuale sulle tematiche più rilevanti: MIFID, Trasparenza verso il cliente, Market Abuse e Antiriciclaggio. Su queste ultime due tematiche sono state altresì effettuate da parte di un consulente esterno valutazioni di *benchmark* sulle procedure utilizzate e sul livello di *education* del personale, da cui è emerso una situazione di piena adeguatezza al pari di tutti gli altri ambiti coperti dalla Funzione.

La Funzione Risk Management è integrata organicamente nel sistema dei controlli e il Collegio Sindacale ne ha verificato l'operatività. La funzione di Risk Management ha altresì un ruolo di indirizzo e coordinamento del progetto volto allo sviluppo dei modelli avanzati per la misurazione del rischio di credito a livello di Gruppo ed alla adozione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali. Dall'interazione con la Funzione di Risk Management non sono emersi profili di criticità meritevoli di segnalazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che le Relazione annuali delle Funzioni di controllo esprimono un giudizio favorevole circa l'assetto complessivo dei controlli interni in termini di completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità.

Per quanto attiene alla continuità operativa, all'adeguatezza dei sistemi informatici e ai costi IT sono stati predisposti rapporti *ad hoc* secondo quanto richiesto dalle vigenti istruzioni di vigilanza. I test svolti durante l'esercizio sulla continuità operativa si sono conclusi con esito positivo e senza criticità rilevanti. Dai risultati dell'analisi sull'IT è emerso che la gestione dei sistemi informativi e i relativi costi sono adeguati per supportare le esigenze della gestione, garantire il rispetto dei vincoli normativi e governare l'evoluzione

del gruppo. Sulla situazione del rischio informatico sono emersi profili di miglioramento per i quali sono state individuate azioni correttive ed è stato predisposto un piano di adeguamento da implementare nell'esercizio in corso.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attribuzione al Collegio delle funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 4bis del D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti, ha preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere dalla Banca ai sensi del citato Decreto. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 senza segnalare profili di criticità degni di menzione, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, delle azioni correttive in essere, del contenuto delle Relazioni delle Funzioni di Controllo, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio.

4. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (di seguito il "Dirigente Preposto") per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, e verificato la Relazione del Dirigente Preposto contenente l'esito dei test sui controlli svolti nonché le principali problematiche rilevate nel quadro dell'applicazione della legge 262/2005. Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del T.U.F.. Il Collegio Sindacale non ha evidenze di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza delle procedure amministrative-contabili.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente le procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi forniti dalle società controllate extra-UE di significativa rilevanza sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 36 del Regolamento Mercati.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle informazioni acquisite e degli incontri avuti, ritiene adeguato il sistema amministrativo-contabile nonché il processo di informativa finanziaria della Banca.

5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Parti Correlate, istituito a norma della relativa Procedura, e ha ricevuto periodicamente le informazioni inerenti le operazioni svolte. Per quanto noto al Collegio Sindacale non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

Nel corso dell'esercizio è stata compiuta una sola operazione di maggiore rilevanza ai sensi della Procedura Parti Correlate adeguatamente descritta nelle note al bilancio. Si tratta di un affidamento fino ad un massimo di un miliardo di euro concesso per la partecipazione ad un finanziamento in pool a favore di una newco costituita per l'acquisizione di Pirelli S.p.A.. L'operazione è stata classificata come ordinaria ed a condizioni di mercato per la congruità delle condizioni economiche applicate e per la presenza nel pool di altri soggetti finanziatori non correlati con il beneficiario. Il rischio effettivamente assunto da parte di Mediobanca nell'operazione è risultato post sindacazione di 400 milioni di euro.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

La procedura parti correlate, che include in allegato anche le Politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati, è stata rivista entro il triennio dalla sua prima approvazione come richiesto dalla normativa vigente. Le modifiche apportate da ultimo dal Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2015,

oltre ad aver recepito alcune modifiche suggerite da Banca d'Italia nel corso dell'ultima ispezione, sono state predisposte per meglio esplicitare alcune fasi del processo. Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole.

Il Collegio Sindacale, tenuto altresì conto dei risultati dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Procedura Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate.

6. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale ha valutato il modo in cui è stato attuato il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana e adottato da Mediobanca nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari".

Il Collegio Sindacale ha altresì proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

7. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti l'attività della stessa. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F.

In data 2 ottobre 2015 la Società di Revisione, cui l'Assemblea ordinaria del 27 ottobre 2012 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Mediobanca, ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010, le relazioni dalle quali risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 30 giugno 2015 sono redatti con chiarezza

e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Mediobanca e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data. A giudizio della Società di Revisione, inoltre, le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 30 giugno 2015 e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e il comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del T.U.F. presentate nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" sono coerenti con il bilancio d'esercizio e consolidato al 30 giugno 2015.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, il Collegio Sindacale:

- dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 maggio 2015 ha approvato, secondo quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, i criteri di impairment;
- in tema di rischi legali e fiscali richiama l'attenzione su quanto rappresentato nella Relazione sulla Gestione in ordine ai contenziosi in essere di Mediobanca e ai contenziosi fiscali delle controllate Compass e SelmaBipiemme.

In data 2 ottobre 2015 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la relazione prevista ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance".

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione sull'indipendenza del revisore, così come richiesto dall'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2010, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza o costituire cause di incompatibilità ai sensi del citato decreto.

La Società di Revisione ha ricevuto, unitamente alle altre società appartenenti al suo network, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, i seguenti ulteriori incarichi, i cui corrispettivi sono stati imputati a conto economico consolidato:

Tipologia di servizi	PricewaterhouseCoopers Euro/000	Rete di PricewaterhouseCooper Euro/000
Servizi di attestazione	106	40
Altri servizi	—	18
Totale	106	58

Tenuto conto degli incarichi conferiti alla stessa e al suo network da Mediobanca e dalle società del Gruppo, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha incontrato nel corso dell'esercizio la Società di Revisione in occasione della predisposizione della Relazione semestrale della Società al 31 dicembre 2014. In tale occasione la Società di Revisione ha presentato un proprio documento di sintesi dell'attività svolta con particolare riferimento alle poste valutative più significative. In data 9 febbraio 2015 la Società di Revisione ha emesso una Relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato senza evidenziare eccezioni.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio, non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

8. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio è stata ricevuta una denuncia ai sensi dell'art. 2408 Cod. civ. da parte dell'azionista Tommaso Marino. L'azionista lamenta, in sostanza, l'errata verbalizzazione dei propri interventi nel verbale dell'Assemblea svoltasi il 28 ottobre 2014 e l'omissione delle risposte a talune domande formulate in sede pre-assembleare (in ispecie, con riferimento alle c.d. scoperture ex lege n. 68/1999 sugli appartenenti alle categorie protette).

Il Collegio ha esaminato la denuncia, svolto gli approfondimenti e le analisi ritenute necessarie, acquisito informazioni dalle competenti strutture della Banca. Sulla base dell'attività istruttoria svolta il Collegio ha ritenuto di non dover dare seguito alla denuncia ricevuta.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza, oltre a quelli indicati, di altri fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato pareri o espresso osservazioni richieste dalla normativa vigente. In particolare:

- il Parere sulla modifica alla Procedura con parti correlate come già rappresentato al capitolo 5;
- le Considerazioni sulla Relazione annuale in tema di esternalizzazione delle funzioni operative importanti.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

9. Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione e incentivazione dei responsabili delle Funzioni di controllo e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso dell'esercizio la Banca è stata oggetto di ispezione da parte di Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione. Il rapporto ispettivo inviato il 25 marzo 2015 ha evidenziato alcuni possibili miglioramenti di carattere operativo.

La Banca ha prontamente recepito le indicazioni formulate dall'Autorità di vigilanza. In particolare, è stato predisposto il Compensation Manual, nel quale sono stati formalizzati i criteri, i processi, i ruoli, le responsabilità e gli strumenti di supporto per garantire una maggiore tracciabilità delle scelte effettuate. La Banca ha, poi, ampliato il contenuto del documento relativo alle "Nuove politiche di remunerazione" incluso nella Relazione di Remunerazione presentata per l'approvazione all'Assemblea.

10. Adeguamento del compenso alla società di revisione

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., tenuto conto di quanto prevede il contratto in essere, ha comunicato, con lettera del 3 settembre 2015, che a seguito di accadimenti intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 si rende necessario ridefinire il processo di revisione integrandolo con attività aggiuntive che comportano un maggior impiego di ore e quindi di onorari. Tali accadimenti sono riferibili all'incremento dell'operatività della filiale di Londra, alla nuova normativa di vigilanza legata alla regolamentazione europea e ai nuovi principi contabili internazionali. Il Collegio Sindacale, che ha incontrato la società di revisione per avere maggiori dettagli sulle attività da svolgere e sulle motivazioni attinenti al processo di revisione e ha incontrato le competenti strutture aziendali che hanno esposto le proprie valutazioni sulla richiesta d'integrazione e sulla ragionevolezza dei suoi contenuti, ha deliberato all'unanimità di proporre all'Assemblea, con apposito parere motivato a cui si rimanda, l'adeguamento del compenso alla Società di revisione.

11. Altre informazioni

Il 10 luglio 2015, il giudice delle indagini preliminari Roberto Arnaldi, letta la richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero Luigi Orsi e constatata l'infondatezza della notizia di reato, ha disposto l'archiviazione del procedimento notificato ad Alberto Nagel il 25 luglio 2012 relativo ad una asserita ipotesi di ostacolo alle funzioni di vigilanza di Consob nell'ambito delle attività svolte per il salvataggio del Gruppo Premafin-Fondiarria SAI.

12. Conclusioni

In occasione dell'Assemblea convocata in sede ordinaria e straordinaria per il 28 ottobre 2015 si ricorda che all'ordine del giorno sono previste, oltre all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2015:

Parte ordinaria

- Determinazioni relative alle politiche di remunerazione:
 - a. Fissazione del rapporto tra la remunerazione variabile e remunerazione fissa nella misura massima di 2:1
 - b. Politiche in caso di cessazione dalla carica o conclusione del rapporto di lavoro
 - c. Politiche di remunerazione del personale

- Piano di performance shares
- Aumento del compenso della Società di Revisione per il periodo 2016-2021 incaricata della revisione legale dei conti.

Parte straordinaria

- Proposta di modifica, sulle quali il Collegio Sindacale non ha alcuna osservazione, degli artt. 7, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 25, 26, 27, 29 e 30 dello statuto sociale; introduzione di un nuovo art. 19, eliminazione degli artt. 23 e 24; conseguente rinumerazione degli artt. da 20 a 35.
- Revoca dell'attuale delega attribuita al Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 27 ottobre 2012 e rinnovo della facoltà, ai sensi dell'art.2443 del codice civile, di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 40 milioni anche tramite *warrant* da riservare alla sottoscrizione di investitor professionali italiani ed esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, codice civile Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale e delibere relative.
- Revoca dell'attuale delega attribuita al Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 28 ottobre 2011 e rinnovo della facoltà, ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter del codice civile, di aumentare a pagamento e/o gratuitamente il capital social per un importo massimo di nominali euro 100 milioni e di emettere obbligazion convertibili in azioni ordinarie e/o *cum warrant*, per un importo massimo di euro 2 miliardi. Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale e delibere relative.
- Attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, di aumentare gratuitamente il capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 10 milioni, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile di corrispondente importo massimo di utili o di riserve da utili quali risultanti dall'ultimo bilancio volta a volta approvato, con emissione di non oltre n. 20 milioni di azioni ordinarie da nominali euro 0,50 cadauna da riservare

a dipendenti del Gruppo Mediobanca in esecuzione del piano di performance shares pro tempore vigente Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale e delibere relative.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2015 accompagnato dalla relazione sulla gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione dei dividendi formulata dal Consiglio medesimo.

Milano, 2 ottobre 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

PROSPETTI CONTABILI (*)



(*) Dati in Euro.

Stato Patrimoniale Mediobanca

Voci dell'attivo	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Cassa e disponibilità liquide	4.788.058	508.271
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.841.096.162	11.639.869.066
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.407.061.495	7.301.515.165
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.302.837.095	1.645.928.476
60. Crediti verso banche	10.784.548.102	9.541.356.391
70. Crediti verso clientela	24.859.774.055	26.300.688.496
80. Derivati di copertura	817.728.572	1.065.100.659
90. Adeguamento di valore delle attività fin. oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
100. Partecipazioni	3.159.688.247	2.667.949.522
110. Attività materiali	121.419.865	123.866.280
120. Attività immateriali <i>avviamento</i>	10.761.490 —	9.507.223 —
130. Attività fiscali	294.690.763	390.729.971
<i>a) correnti</i>	152.405.739	248.639.687
<i>b) anticipate</i>	142.285.024	142.090.284
<i>di cui alla L.214/2011</i>	56.020.388	51.888.282
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
150. Altre attività	60.999.769	73.472.840
TOTALE DELL'ATTIVO	58.665.393.673	60.760.492.360

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Debiti verso banche	19.449.008.699	18.845.545.064
20. Debiti verso clientela	4.015.148.088	1.970.706.135
30. Titoli in circolazione	19.990.870.690	24.148.442.721
40. Passività finanziarie di negoziazione	8.469.730.032	9.251.145.047
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
60. Derivati di copertura	584.684.675	570.732.294
70. Adeguamento di valore delle pass. fin. oggetto di copertura generica	—	—
80. Passività fiscali:	491.570.578	484.911.751
<i>a) correnti</i>	201.558.192	185.947.408
<i>b) differite</i>	290.012.386	298.964.343
100. Altre passività	325.381.168	333.939.329
110. Trattamento di fine rapporto del personale	8.891.191	9.967.593
120. Fondi per rischi e oneri:	140.369.158	151.708.260
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>b) altri fondi</i>	—	—
Riserve tecniche	—	—
130. Riserve da valutazione	402.203.647	452.154.478
140. Azioni rimborsabili	—	—
150. Strumenti di capitale	—	—
160. Riserve	2.074.656.421	2.021.603.868
170. Sovrapprezzi di emissione	2.144.489.313	2.121.818.661
180. Capitale	433.598.881	430.703.356
190. Azioni proprie	(198.254.123)	(198.799.267)
200. Utile (Perdita) dell'esercizio	333.045.255	165.913.070
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	58.665.393.673	60.760.492.360

Conto Economico Mediobanca

Voci	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.206.446.047	1.511.712.920
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.047.426.029)	(1.381.360.469)
30. Margine di interesse	159.020.018	130.352.451
40. Commissioni attive	251.598.169	221.743.483
50. Commissioni passive	(13.331.299)	(16.156.651)
60. Commissioni nette	238.266.870	205.586.832
70. Dividendi e proventi simili	158.310.351	177.718.732
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	118.166.883	(1.115.310)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(990.835)	(1.827.182)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	185.982.169	268.984.967
<i>a) crediti</i>	14.547.109	(163.026)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	163.048.318	287.522.171
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>	19.891.350	(1.517.952)
<i>d) passività finanziarie</i>	(11.504.608)	(16.856.226)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	—	—
120. Margine di intermediazione	858.755.456	779.700.490
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(94.544.517)	(239.155.105)
<i>a) crediti</i>	(63.467.428)	(233.047.708)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(20.894.881)	(6.528.473)
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>	596.810	(3.268.725)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(10.779.018)	3.689.801
140. Risultato netto della gestione finanziaria	764.210.939	540.545.385
150. Spese amministrative	(328.075.593)	(274.912.630)
<i>a) spese per il personale</i>	(194.960.893)	(167.981.143)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(133.114.700)	(106.931.487)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	—	(400.000)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.558.966)	(3.676.430)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.800.517)	(6.217.043)
di cui: avviamento	—	—
190. Altri oneri/proventi di gestione	19.324.308	15.111.297
200. Costi operativi	(318.110.768)	(270.094.806)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.034.243)	(69.013.546)
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(20.673)	(23.963)
<i>a) Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Immobili</i>	—	—
<i>b) Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Altre attività</i>	(20.673)	(23.963)
250. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	443.045.255	201.413.070
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(110.000.000)	(35.500.000)
270. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	333.045.255	165.913.070
290. Utile (Perdita) d'esercizio	333.045.255	165.913.070

Prospetto della Redditività complessiva

Voci	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	333.045.255	165.913.070
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	339.179	(670.244)
20. Attività materiali	—	—
30. Attività immateriali	—	—
40. Piani a benefici definiti	339.179	(670.244)
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(50.290.010)	321.927.595
70. Copertura di investimenti esteri	—	—
80. Differenze di cambio	—	—
90. Copertura dei flussi finanziari	5.906.989	1.728.477
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(56.196.999)	320.199.118
110. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(49.950.831)	321.257.351
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	283.094.424	487.170.421

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Mediobanca

	Esistenze al 30/06/2014			Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 30/06/2015
	Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
					Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie		
Capitale:	430.703.356	—	—	—	—	—	—	—	—	433.598.881
a) azioni ordinarie	430.703.356	—	—	—	—	—	—	—	—	433.598.881
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.121.818.661	—	—	—	—	22.670.652	—	—	—	2.144.489.313
Riserve:	2.021.603.968	165.913.070	(126.848.820)	—	(545.144)	(1.016.774)	—	—	15.550.221	2.074.656.421
a) di utili	1.936.146.114	165.913.070	(126.848.820)	—	(1.016.774) (2)	(1.016.774)	—	—	—	1.974.193.590
b) altre	85.457.754	—	—	—	(545.144)	—	—	—	15.550.221	100.462.831
Riserve da valutazione:	452.154.478	—	—	—	—	—	—	—	—	402.203.647
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(198.799.267)	—	—	—	—	—	545.144	—	—	(198.254.123)
Utile (Perdita) di esercizio	165.913.070	(165.913.070)	—	—	—	—	—	—	—	333.045.255
Patrimonio netto	4.993.394.166	(126.848.820)	—	—	—	24.549.403	—	—	15.550.221	5.189.739.394

(1) Rappresenta gli effetti sulle *stock option* e sulle *performance share* concesse ai piani ESOP.

(2) Assegnazione gratuita di capitale a servizio del piano di *performance share*.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Mediobanca

	Esistenze al 30/06/2013		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi esercizio 2014	Patrimonio netto al 30/06/2014
	Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options (*)
Capitale:	430.564.606	—	—	138.750	—	—	—	—	—
a) azioni ordinarie	430.564.606	—	—	138.750	—	—	—	—	—
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.120.143.393	—	—	1.675.268	—	—	—	—	—
Riserve:	2.257.836.978 (233.784.075)	—	—	—	(14.611.094)	—	—	—	12.162.059
a) di utili	2.169.930.189 (233.784.075)	—	—	—	—	—	—	—	—
b) altre	87.906.789	—	—	—	(14.611.094)	—	—	—	12.162.059
Riserve da valutazione:	130.897.127	—	—	—	—	—	—	—	—
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(213.410.361)	—	—	—	14.611.094	—	—	—	—
Utile (Perdita) di esercizio	(233.784.075)	233.784.075	—	—	—	—	—	—	—
Patrimonio netto	4.492.247.668	—	—	1.814.018	—	—	—	—	12.162.059
									487.170.421
									4.993.394.166

(*) Rappresenta gli effetti sulle stock option e sulle *performance share* concesse ai piani ESOP.

Rendiconto Finanziario Mediobanca Metodo diretto

	Importo	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	171.079.842	586.416.085
- interessi attivi incassati (+)	3.385.620.669	3.684.464.906
- interessi passivi pagati (-)	(2.979.314.127)	(3.072.913.378)
- dividendi e proventi simili (+)	69.707.454	84.828.285
- commissioni nette (+/-)	100.563.895	101.055.009
- spese per il personale (-)	(91.231.722)	(93.030.305)
- premi netti incassati (+)	—	—
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	—	—
- altri costi (-)	(808.923.548)	(743.166.153)
- altri ricavi (+)	431.311.679	745.426.237
- imposte e tasse (-)	63.345.542	(120.248.516)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	—	—
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	2.767.703.372	6.063.251.647
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.120.767.706	2.117.469.683
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- attività finanziarie disponibili per la vendita	446.079.000	3.679.183.000
- crediti verso clientela	2.350.459.869	(253.223.068)
- crediti verso banche: a vista	276.889.671	(56.672.454)
- crediti verso banche: altri crediti	(1.140.385.577)	689.754.859
- altre attività	(286.107.297)	(113.260.373)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(3.297.634.007)	(6.493.423.234)
- debiti verso banche: a vista	(1.984.234.202)	(1.387.272.874)
- debiti verso banche: altri debiti	2.173.669.157	(1.113.186.822)
- debiti verso clientela	1.238.656.972	330.991.574
- titoli in circolazione	(4.135.700.000)	(3.375.944.544)
- passività finanziarie di negoziazione	(687.017.652)	(961.114.975)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- altre passività	96.991.648	13.104.407
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	(358.850.863)	156.244.498
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	580.308.068	199.998.642
- vendite partecipazioni	2.000	15.970.195
- dividendi incassati su partecipazioni	123.657.068	92.890.447
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	456.586.000	91.086.000
- vendite di attività materiali	63.000	52.000
- vendite di attività immateriali	—	—
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	—	—
2. Liquidità assorbita da:	(114.878.000)	(357.651.741)
- acquisti di partecipazioni	(5.311.000)	(35.319.741)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(101.336.000)	(310.953.000)
- acquisti di attività materiali	(1.176.000)	(2.729.000)
- acquisti di attività immateriali	(7.055.000)	(8.650.000)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	—	—
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	465.430.068	(157.653.099)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	24.549.403	1.814.018
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	—	—
- distribuzione dividendi e altre finalità	(126.848.820)	—
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(102.299.417)	1.814.018
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	4.279.788	405.417

Riconciliazione

	Importo	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	508.271	102.854
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.279.788	405.417
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	—	—
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.788.059	508.271

NOTE ESPLICATIVE
ED INTEGRATIVE



NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE

Parte A - Politiche contabili	382
A.1 - Parte generale	382
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	382
Sezione 2 - Principi generali di redazione	382
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	384
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	385
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	398
A.4 - Informativa sul <i>fair value</i>	398
A.5 - Informativa sul c.d. “<i>day one profit/loss</i>”	408
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	409
Attivo	409
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	409
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	410
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	412
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	414
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	416
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	417
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	419
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	420
Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110	424
Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120	426
Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo	427
Sezione 15 - Altre attività - Voce 150	430
Passivo	431
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	431
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	431
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	432
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	433
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	434
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	435
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	435
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	435
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	436
Sezione 14 - Patrimonio dell’impresa - Voci 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200	437

Altre informazioni	439
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	442
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	442
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	444
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	446
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	446
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	447
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	448
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	449
Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150	451
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160	452
Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170	453
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180	453
Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190	453
Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210	454
Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240	455
Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260	455
Sezione 21 - Utile per azione	456
Parte D - Redditività complessiva	457
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	458
Sezione 1 - Rischio di credito	458
Sezione 2 - Rischi di mercato	479
Sezione 3 - Rischio di liquidità	510
Sezione 4 - Rischi operativi	518
Sezione 5 - Altri rischi	520
Parte F - Informazioni sul patrimonio	522
Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	522
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari	524
Parte H - Operazioni con parti correlate	527
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	530

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale di Mediobanca viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio consolidato al 30 giugno 2015 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 – Banca d'Italia che stabilisce gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale secondo i principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;

- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Con il Regolamento n. 1254/2012 sono state introdotte talune novità in tema di consolidamento mediante l'omologazione di alcuni principi contabili (IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità") e sono stati modificati alcuni principi già esistenti (IAS 27 "Bilancio separato" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e *joint venture*").

L'IFRS 10 definisce in maniera puntuale la fattispecie del controllo di un investitore in una società. La condizione del controllo risulta verificata se, e solo se, ricorrono le tre seguenti condizioni:

- (a) si ha il potere sull'entità oggetto di investimento ("*investee*"), ovvero si hanno "diritti sostanziali" ("*substantive rights*") sulle "attività rilevanti" ("*relevant activities*") dell'entità nella quale si è effettuato l'investimento;
- (b) si ha un'esposizione a (o si hanno diritti sui) rendimenti variabili che discendono dall'entità nella quale si è effettuato l'investimento; e
- (c) si ha la capacità di utilizzare il potere sull'*investee* per incidere sull'ammontare dei *variable returns*.

L'IFRS 11 disciplina la rilevazione contabile per le entità che sono parti di accordi che stabiliscono un "controllo congiunto" sottoforma di *joint venture* o di *joint operation*.

L'IFRS 12 disciplina l'informativa per le controllate, gli accordi di controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. Tale introduzione non determina impatti significativi sul bilancio consolidato.

Di seguito i regolamenti di recente emanazione che hanno integrato la normativa vigente in materia di principi contabili e che sono stati incorporati nelle politiche contabili:

REGOLAMENTO	MATERIA DI COMPETENZA
Regolamento 1174/2013	IFRS 10 – IFRS 12
Regolamento 313/2013	IFRS 10
Regolamento 1374/2013	IAS 36
Regolamento 1375/2013	IAS 39
Regolamento 1256/2012	IFRS 7
Regolamento 634/2014	IFRIC 12

L'introduzione di tali *standard* non ha determinato impatti significativi sul bilancio individuale.

In data 24 luglio 2014 l'EBA ha proceduto alla pubblicazione del “*Final Draft Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on forbearance and non-performing exposures*” (EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014), nel quale viene fornita una nuova definizione di attività deteriorate e di concessioni (*forbearance measures*). Le nuove definizioni sono in corso di recepimento dalla Banca d'Italia nella bozza di Quarto aggiornamento della Circolare 262/2005. La nuova segmentazione prevede la seguente suddivisione: sofferenze, inadempienze probabili e scaduti e/o sconfinanti deteriorati da almeno 90 giorni per attività deteriorate ed *in bonis*; tutte queste classi prevedono al loro interno la sottoclasse *forborne*.

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2015.

Si è dato, inoltre, avvio ai progetti di fusione per incorporazione in Mediobanca S.p.A. delle controllate Telco MB S.r.l. e Sinto MB S.r.l., che si realizzeranno una volta ottenute le necessarie autorizzazioni dall'Autorità di vigilanza.

Lo scorso 3 agosto si è formalizzato l'accordo per l'acquisto di Cairn Capital Group LTD, società londinese di *asset management and advisory* specializzata

nel credito. Al *closing* dell'operazione, previsto entro la fine del 2015, il Gruppo acquisirà il 51% del capitale ma è già prevista un accordo di *put&call* (a partire dal terzo anno) sul rimanente 49%. Con questa acquisizione il Gruppo dà avvio allo sviluppo del *business* di *Alternative Asset Management* (MAAM) previsto nel piano strategico 2014-16.

Per una descrizione degli altri fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sull'andamento della gestione.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* ⁽¹⁾ senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value*. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

⁽¹⁾ Si veda quanto indicato alle pagg. 398-405 Parte A4 - Informativa sul *Fair value*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 30% o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione

iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della

differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) ad eccezione di quelli a breve termine contabilizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/ripresе di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 prevede che, con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore.

Nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio ^(?).

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

(?) Come previsto dalle regole del costo ammortizzato ex IAS39.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con *test* prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a conto economico dei relativi impatti.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della *derecognition* dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto ossia adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, della partecipata. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore.

Sono valutate al costo, qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello

contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico. Qualora, infine, i motivi della perdita di valore siano rimossi, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore, fino a concorrenza dell'*impairment* in precedenza rilevato.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica),

rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserva da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (IAS 19 *Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012 ⁽³⁾.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività del Gruppo, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

⁽³⁾ Non è più possibile iscrivere tale componente nel costo del personale (ipotesi precedentemente utilizzata dal Gruppo).

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'EURO sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option e performance shares

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo dell'Istituto, gli aderenti al patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 2% del capitale di Mediobanca, le relative controllate e controllanti;
- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata;
- g) le operazioni nei confronti di veicoli societari anche se non direttamente riconducibili a Parti correlate ma i cui benefici sono di pertinenza di Parti correlate.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(migliaia di €)

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 30.06.2015	Fair value al 30.06.2015	Componenti reddituali in assenza di trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito ⁽¹⁾ (ABS)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	94.074	98.284	(1.458)	2.591	—	2.591
Titoli di debito ⁽¹⁾ (ABS)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	11.466	11.828	(945)	646	—	646
Titoli di debito ⁽²⁾	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	328.199	352.559	(8.159)	16.977	—	16.977
Totale			433.739	462.671	(10.562)	20.214	—	20.214

⁽¹⁾ Effettuate nell'esercizio 08/09.

⁽²⁾ Effettuate nell'esercizio 10/11.

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti.

A.4 - Informativa sul fair value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il par. 91 dell'IFRS 13 definisce *fair value* (valore equo) il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale il Gruppo ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente

e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche,
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo. Per i fondi di investimento inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari il *fair value* è rappresentato dal *Net Asset Value (NAV)* per quota da questi pubblicato.

Ad ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, il Gruppo pone in essere processi di verifica indipendente del *Fair Value (Independent Price Verification* o IPV): un'unità indipendente da quelle che assumono esposizione al rischio ha il compito di verificare giornalmente le valutazioni dei singoli strumenti finanziari utilizzando come riferimento i dati contribuiti da terze fonti indipendenti.

Il *fair value* viene riportato secondo una gerarchia basata sulla qualità dei parametri di *input* utilizzati ⁽⁴⁾ per la sua determinazione.

La gerarchia del *fair value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13 e ripreso dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (Livello1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (Livello3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

⁽⁴⁾ IFRS 13 par. 73 "la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione" e par. 74: "La gerarchia del *fair value* dà priorità agli *input* delle tecniche di valutazione, non alle tecniche valutative usate per calcolare il *fair value*". Per maggiori approfondimenti si veda il principio IFRS 13 par. 72-90.

Il livello di gerarchia del *fair value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli *input* significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello1: quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il *fair value* è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppo ampi e di norma utilizzato dagli altri operatori finanziari.
- Livello3: *input* significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il *fair value*, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

Di norma la Banca massimizza l'utilizzo di prezzi di mercato (Livello1) o modelli con *input* osservabili (Livello2). Nel caso di strumenti di Livello3 vengono poste in essere ulteriori procedure di verifica del prezzo, che comprendono: la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di pareri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano conto del *bid-ask spread*, della liquidità o del rischio di controparte, oltre che della tipologia del modello di valutazione adottato. In ogni caso tutti i modelli di valutazione, compresi quelli sviluppati internamente sono testati in modo indipendente e validati da funzioni della banca differenti garantendo così una struttura di controllo indipendente.

Fair Value Adjustment

Il *fair value adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo osservato sul mercato o al prezzo teorico generato dal modello al fine di assicurare che il *fair value* rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile. In particolare si segnalano:

- il *Credit/Debit Valuation Adjustment*;
- altri aggiustamenti.

Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA)

Gli *adjustment CVA (Credit Value Adjustment)* e *DVA (Debt Value Adjustment)* sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul *fair value* del rischio di credito della controparte e della qualità del credito della Banca, rispettivamente:

- il CVA è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte possa fallire prima della Banca in presenza di un credito (MTM positivo) nei confronti della controparte;
- il DVA è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la Banca possa fallire prima della controparte in presenza di un debito (MTM negativo) nei confronti della controparte.

CVA e DVA sono calcolati tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di *collateral* e di *netting* per ogni singola controparte.

La metodologia CVA/DVA utilizzata dalla Banca si basa sui seguenti *input*:

- Profili di esposizione positivi (EPE) e negativi (ENE) della valorizzazione dei derivati derivanti da tecniche di simulazione;
- PD (probabilità di *default*) derivata dalle probabilità di *default* storiche o implicite nelle quotazioni di mercato ottenute attraverso *Credit Default Swap*;
- LGD (*Loss Given Default*) basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito da apposite analisi della Banca stessa o dai tassi di default utilizzati convenzionalmente per le quotazioni dei *Credit Default Swap*.

Altri aggiustamenti

Altri aggiustamenti del *fair value*, non inclusi nelle precedenti categorie, possono essere presi in considerazione ai fini di allineare la valutazione all'*exit price* anche in funzione del livello di liquidità dei mercati o dei parametri di valutazione.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione ed input utilizzati

Attività e Passività misurate al Fair Value su base ricorrente

Di seguito si riportano le informazioni sulle tecniche di valutazione e gli input utilizzati per le Attività e Passività misurate al *fair value* su base ricorrente.

- Titoli obbligazionari: gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *Mark to Model* utilizzando delle curve di *credit spread* impliciti derivate da strumenti di Livello1 a cui viene aggiunto uno spread per tener conto della loro illiquidità. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di *credit spread* applicata, le obbligazioni sono classificate come Livello2 o Livello3 (quest'ultimo è applicato nel caso in cui sia utilizzato un *credit spread* non osservabile). Nella valutazione a *fair value* possono essere applicate delle rettifiche di valore (*Fair Value Adjustments*) a fronte della ridotta liquidità e del rischio di modello al fine di compensare la mancanza di parametri di mercato osservabili per le posizioni a Livello2 e Livello3.
- *Asset Backed securities*, CLO e LOAN: il processo di valutazione fa affidamento su *info provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato. Tutti gli ABS detenuti in portafoglio dalla banca sono di Livello3 ad eccezione di quelli per cui il *trader* è in grado di fornire, in maniera continuativa, un dettaglio di contribuzioni eseguibili in *bid/ask* con le relative quantità, nel qual caso vengono classificati di Livello1.
- Derivati: il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *Mark to Model*. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su *input* osservabili sono classificate come Livello2 mentre quelle basate su *input* non osservabili sono classificate come Livello3.

- Titoli di capitale: i titoli di capitale sono assegnati al Livello1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato.
- Fondi di investimento: la Banca detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il *Net Asset Value* (NAV) per quota, inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari. I Fondi sono classificati generalmente come Livello1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo, altrimenti Livello3.

Attività e passività valutate al Fair Value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente (compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche) non sono gestiti sulla base del *fair value*.

Il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d’informativa al mercato e non ha impatto sul valore d’iscrizione a bilancio o in termini di effetti a conto economico. Di norma questi strumenti non vengono scambiati e pertanto la determinazione del *fair value* è basata su parametri interni non direttamente osservabili sul mercato.

Per i finanziamenti alle imprese il *fair value* è calcolato attraverso il *Discount Cash Flow* con tassi e/o flussi modificati in base al rischio di credito. Nel caso di crediti *corporate* si considerano di Livello2 i finanziamenti verso controparti con *rating* ufficiale; in tutti gli altri casi è da considerarsi di Livello3. Lo stesso vale per i finanziamenti *retail* (mutui ipotecari e credito al consumo).

Per le obbligazioni di propria emissione si ha un *fair value* di Livello1 se il titolo è quotato in un mercato attivo (prendendo il prezzo di mercato); in assenza di quotazione il *fair value* è di Livello2 calcolato attraverso l’attualizzazione dei flussi attesi per un tasso di mercato aggiustato del rischio emittente della Banca (distinto tra rischio *senior* e subordinato).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS 13 di seguito l'informativa quantitativa sugli *input* non osservabili significativi utilizzati nella valutazione degli strumenti di Livello3.

Incertezze sui parametri ed impatti sul Mark to Market - Prodotti equity

Input non osservabile	Quantificazione dell'incertezza di parametro	+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 30/06/15	+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 30/06/14
Volatilità implicita	In media pari a 50 bps con riferimento ai punti della superficie di volatilità che cadono al di fuori della contribuzione dell'applicativo Totem (<i>maturity</i> > 3Y per i <i>single stock</i> e, in media, <i>maturity</i> > 5Y per gli indici)	181	154
Correlazione equity-equity	Pari all' 1% tra due indici e pari al 2% tra due <i>single stock</i>	50	152

Tecniche di valutazione - Prodotti equity – credito – tasso

Prodotto	Tecnica di valutazione	Input non osservabili	Fair Value*	Fair Value*	Fair Value*	Fair Value*
			Attività 30/06/15 (€ milioni)	Passività 30/06/15 (€ milioni)	Attività 30/06/14 (€ milioni)	Passività 30/06/14 (€ milioni)
OTC equity plain vanilla options, OTC equity digital options, Variance swap	Modello di Black-Scholes/Black	Volatilità implicita ⁽²⁾	11,5	(25,2)	4,7	(54,7)
OTC equity basket options, best off/ worst of	Modello di Black-Scholes	Volatilità implicita Correlazione equity-equity ⁽³⁾	16,9	—	37,5	(3,2)
CDO sintetici	Copula gaussiana ad un fattore con base correlation	Base correlation con bootstrap a partire dai dati quotati sulle tranches di indici liquidi ⁽⁴⁾	0,3	(0,8)	1,2	(2,-)
CCS strutturati	Discount cash flow	Il Livello3 è legato alla forte incidenza del fair value adjustment rispetto al mtm complessivo, dovuta principalmente a clausole contrattuali e al fatto che poiché la controparte non è retata lo spread è determinato tramite proxy	18,2	—	33,8	—

(*) I valori riportati sono espressi al netto delle riserve contabilizzate.

⁽¹⁾ La volatilità, in ambito finanziario, è un indicatore di quanto può variare nel tempo il prezzo di uno strumento finanziario sottostante a un derivato. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate.

Con riferimento ai derivati equity, la superficie di volatilità implicita può essere ricavata dal prezzo delle opzioni call e put, dal momento che per esse esistono dei mercati regolamentati. L'incertezza di questo parametro può essere legata ad una delle tre fattispecie seguenti: illiquidità delle quotazioni (*bid/ask spread* ampi, tipicamente presenti a lunghe *maturity* o *moneyness* lontane dall'*At-The-Money*), effetti di concentrazione e non osservabilità dei dati di mercato (anche in questo caso presenti quando si considerano *maturity* troppo lunghe o *moneyness* troppo lontane dall'*At-The-Money*).

⁽²⁾ La correlazione equity-equity è una misura della relazione esistente tra due strumenti finanziari equity sottostanti ad un derivato. Variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti favorevoli e non, a seconda del tipo di correlazione, sul Fair Value di uno strumento. Le correlazioni equity-equity sono meno osservabili delle volatilità perché non esistono dei mercati regolamentati dove i prodotti di correlazione vengano quotati. Per tale motivo, le correlazioni sono maggiormente soggette ad incertezza di parametro.

⁽³⁾ La base correlation rappresenta il livello di relazione tra gli eventi di default dei sottostanti appartenenti ai principali indici di credito. Tale correlazione è ricavata a partire da quotazioni di mercato di CDO sintetici sugli indici, ed in particolare da strumenti che danno copertura su diverse parti della struttura di capitale di detti indici.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del Fair Value

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato, affinamenti nei modelli valutativi e/o negli *input* non osservabili.

Il passaggio di uno strumento dal Livello1 al Livello2 di *fair value* e viceversa deriva principalmente dalla perdita di significatività del prezzo espresso dal mercato attivo di riferimento per lo strumento.

Il grado di significatività dei dati di *input*, in particolare del peso che assumono quelli non osservabili rispetto a quelli osservabili, determina invece il passaggio da Livello2 a Livello3 o viceversa.

A.4.4 Altre informazioni

Il gruppo si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS13 paragrafo 48 di misurare il *fair value* su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di €)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.075.095	5.357.207	408.794	5.481.200	5.097.497	1.061.172
2. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.844.452	321.819	240.790	5.974.561	470.185	856.769
4. Derivati di copertura	—	817.729	—	—	1.065.101	—
5. Attività materiali	—	—	—	—	—	—
6. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
Totale	10.919.547	6.496.755	649.584	11.455.761	6.632.783	1.917.941
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.074.413)	(5.040.212)	(355.106)	(3.199.477)	(5.057.397)	(994.271)
2. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Derivati di copertura	—	(584.685)	—	—	(570.732)	—
Totale	(3.074.413)	(5.624.897)	(355.106)	(3.199.477)	(5.628.129)	(994.271)

Gli strumenti di Livello3 riguardano principalmente 329,1 milioni di opzioni intermedie, ossia contratti con lo stesso sottostante ma conclusi con controparti differenti (934,4 milioni al 30 giugno 2014); tra questi figurano anche 5,3 milioni di opzioni abbinate a prestiti obbligazionari emessi (268,4 milioni). Le attività disponibili per la vendita di Livello3 sono rappresentate invece dalle partecipazioni in società non quotate (valutate sulla base di modelli interni) e dai fondi di *private equity* (valutati al NAV pubblicato).

Nell'esercizio gli attivi di Livello3 si riducono da 1.917,9 a 649,6 milioni a seguito della riclassifica di Sintonia (449,2 milioni) e per la minor operatività in opzioni: le scadenze del periodo (701,4 milioni) sono state solo parzialmente assorbite da nuovi ingressi (50 milioni).

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	valutate al fair value	disponibili per la vendita ⁽²⁾	di copertura
1. Esistenze iniziali	126.804	—	856.770	—
2. Aumenti	73.856	—	190.933	—
2.1 Acquisti	21.474	—	83.700	—
2.2 Profitti imputati a:	45.727	—	107.233	—
2.2.1 conto economico	45.727	—	53.360	—
- di cui plusvalenze	12.857	—	—	—
2.2.2 patrimonio netto	X	X	53.873	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	6.655	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	—	—
3. Diminuzioni	120.958	—	806.913	—
3.1 Vendite	23.463	—	293.024	—
3.2 Rimborsi	68.788	—	7.326	—
3.3 Perdite imputate a:	27.362	—	19.495	—
3.3.1 conto economico	27.362	—	15.449	—
- di cui minusvalenze	27.362	—	13.669	—
3.3.2 patrimonio netto	X	X	4.046	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	601	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	744	—	487.068	—
4. Rimanenze finali	79.702	—	240.790	—

(1) Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International (5,3 milioni al 30 giugno 2015 e 268,4 milioni al 30 giugno 2014) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 323,8 milioni e 666 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

(2) Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	Passività finanziarie detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	59.902	—	—
2. Aumenti	38.448	—	—
2.1 Emissioni	2.998	—	—
2.2 Perdite imputate a:	33.445	—	—
2.2.1 conto economico	33.445	—	—
- di cui minusvalenze	33.445	—	—
2.2.2 patrimonio netto	X	X	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	2.005	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	—
3. Diminuzioni	72.334	—	—
3.1 Rimborsi	37.558	—	—
3.2 Riacquisti	—	—	—
3.3 Profitti imputati a:	6.527	—	—
3.3.1 conto economico	6.527	—	—
- di cui plusvalenze	6.527	—	—
3.3.2 patrimonio netto	X	X	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	28.249	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—
4. Rimanenze finali	26.016	—	—

(1) Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International (5,3 milioni al 30 giugno 2015 e 268,4 milioni al 30 giugno 2014) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 323,8 milioni e 666 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate a fair value su base non ricorrente	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.302.837	1.327.890	43.100	21.002	1.659.818	1.582.399	163.035	38.411
2. Crediti verso banche	10.784.548	—	10.592.135	192.479	5.287.754	—	5.029.880	246.127
3. Crediti verso la clientela	24.859.774	—	13.369.752	11.459.716	36.623.531	—	12.053.692	25.684.668
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	25.835	—	—	92.030	67.593	—	—	118.816
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	36.972.994	1.327.890	24.004.987	11.765.227	43.638.696	1.582.399	17.246.607	26.088.022
1. Debiti verso banche	19.449.009	—	19.449.009	—	11.459.800	—	11.460.317	—
2. Debiti verso clientela	4.015.148	—	4.015.148	—	16.475.388	—	16.475.335	—
3. Titoli in circolazione	19.990.871	1.990.109	18.808.960	20.848	23.330.028	1.627.628	22.047.816	11.109
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	43.455.028	1.990.109	42.273.117	20.848	51.265.216	1.627.628	49.983.468	11.109

A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di Livello3 il *fair value* da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (*day one profit*), questa viene ammortizzata lungo la vita residua dello strumento finanziario; in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta in via prudenziale direttamente a conto economico. Eventuali variazioni di *fair value* successive saranno quindi legate all’andamento dei relativi fattori di rischio cui è esposto lo strumento (tassi di interesse, cambi, ecc.) e contabilizzate direttamente a conto economico.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato non vi sono importi sospesi a conto economico riconducibili a *day one profit*.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale ^(*)

Attivo

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
a) Cassa	438	486
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	4.350	22
Totale	4.788	508

(*) Dati in Euro migliaia.

SEZIONE 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	2.449.283	611.465	22.259	3.756.173	625.476	34.502
1.1 Titoli strutturati	49.616	121.952	—	46.609	77.862	—
1.2 Altri titoli di debito	2.399.667	489.513	22.259	3.709.564	547.614	34.502
2. Titoli di capitale ⁽¹⁾	1.724.922	24.634	—	1.035.953	27.087	162
3 Quote di O.I.C.R. ⁽¹⁾	279.199	—	10.561	150.746	—	14.969
4. Finanziamenti	—	—	—	—	9.683	—
4.1 Pronti contro termine attivi	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	—	—	—	—	9.683	—
Totale A	4.453.404	636.099	32.820	4.942.872	662.246	49.633
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	621.691	4.507.469	375.974	538.328	3.904.376	1.011.539
1.1 di negoziazione	621.691	4.101.492	370.479 ⁽²⁾	538.328	3.699.060	742.564 ⁽²⁾
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
1.3 altri	—	405.977	5.495 ⁽³⁾	—	205.316	268.975 ⁽³⁾
2. Derivati creditizi:	—	213.639	—	—	530.875	—
2.1 di negoziazione	—	213.639	—	—	530.875	—
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
2.3 altri	—	—	—	—	—	—
Totale B	621.691	4.721.108	375.974	538.328	4.435.251	1.011.539
Totale (A+B)	5.075.095	5.357.207	408.794	5.481.200	5.097.497	1.061.172

⁽¹⁾ Tra i titoli di capitale al 30 giugno 2015 figurano azioni impegnate in operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 1.598.144 (556.639 al 30 giugno 2014) a cui si aggiungono quote di OICR per 143.427.

⁽²⁾ Rispettivamente 323.795 e 665.980 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le passività finanziarie di negoziazione.

⁽³⁾ Includono il valore di mercato delle opzioni (5,3 milioni) che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International la cui contropartita è iscritta tra le passività di negoziazione.

2.2 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	3.083.007	4.416.151
a) Governi e Banche Centrali	1.807.748	2.955.978
b) Altri enti pubblici	64.042	208.887
c) Banche	311.772	251.503
d) Altri emittenti	899.445	999.783
2. Titoli di capitale	1.749.556	1.063.202
a) Banche	65.479	71.750
b) Altri emittenti:	1.684.077	991.452
- imprese di assicurazione	31.102	42.115
- società finanziarie	176.345	52.313
- imprese non finanziarie	1.476.630	897.024
- altri	—	—
3. Quote di O.I.C.R	289.760	165.715
4. Finanziamenti	—	9.683
a) Governi e Banche Centrali	—	—
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	—	—
d) Altri soggetti	—	9.683
Totale A	5.122.323	5.654.751
B. Strumenti derivati		
a) Banche	3.514.436	3.571.702
- <i>Fair value</i>	3.514.436	3.571.702
b) Clientela	2.204.337	2.413.416
- <i>Fair value</i>	2.204.337	2.413.416
Totale B	5.718.773	5.985.118
Totale (A + B)	10.841.096	11.639.869

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	4.416.151	1.063.202	165.715	9.683	5.654.751
B. Aumenti	20.220.585	11.305.495	661.694	49	32.187.823
B.1 Acquisti	20.047.062	11.004.304	632.789	—	31.684.155
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	20.091	70.033	5.278	—	95.402
B.3 Altre variazioni	153.432	231.158	23.627	49	408.266
C. Diminuzioni	21.553.729	10.619.141	537.649	9.732	32.720.251
C.1 Vendite	19.673.458	10.387.808	524.059	9.728	30.595.053
C.2 Rimborsi	299.869	—	—	—	299.869
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	49.053	149.137	11.363	—	209.553
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—	—	—
C.5 Altre variazioni	1.531.349	82.196	2.227	4	1.615.776
D. Rimanenze finali	3.083.007	1.749.556	289.760	—	5.122.323

SEZIONE 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (*)	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (*)
1. Titoli di debito	5.497.743	321.819	11.686	5.573.841	470.185	14.917
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	5.497.743	321.819	11.686	5.573.841	470.185	14.917
2. Titoli di capitale	346.709	—	105.933	400.720	—	728.777
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	346.709	—	105.933	400.720	—	728.777
2.2 Valutati al costo	—	—	—	—	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	—	—	123.171	—	—	113.075
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale	5.844.452	321.819	240.790	5.974.561	470.185	856.769

(*) Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Titoli di debito	5.831.248	6.058.943
a) Governi e Banche Centrali	4.365.306	4.229.325
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	614.802	837.897
d) Altri emittenti	851.140	991.721
2. Titoli di capitale	452.642	1.129.497
a) Banche	—	—
b) Altri emittenti:	452.642	1.129.497
- imprese di assicurazione	—	—
- società finanziarie	31.751	57.931
- imprese non finanziarie	420.891	1.071.566
- altri	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	123.171	113.075
4. Finanziamenti	—	—
a) Governi e Banche Centrali	—	—
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	—	—
d) Altri soggetti	—	—
Totale	6.407.061	7.301.515

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: oggetto di copertura specifica

Voci/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	314.292	793.555
a) rischio di tasso di interesse	314.292	793.555
b) rischio di cambio	—	—
c) rischio di credito	—	—
d) più rischi	—	—
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	—	—
a) rischio di tasso di interesse	—	—
b) rischio di tasso di cambio	—	—
c) altro	—	—
Totale	314.292	793.555

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	6.058.943	1.129.497	113.075	—	7.301.515
B. Aumenti	2.933.979	178.627	20.551	—	3.133.157
B.1 Acquisti	2.900.092	66.021	13.590	—	2.979.703
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	33.887	112.606	6.956	—	153.449
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—
- imputate al conto economico	—	x	—	—	—
- imputate al patrimonio netto	—	—	—	—	—
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	—	—	—	—	—
B.5 Altre variazioni	—	—	5	—	5
C. Diminuzioni	3.161.674	855.482	10.455	—	4.027.611
C.1 Vendite	1.013.728	339.554	—	—	1.353.282
C.2 Rimborsi	2.072.500	—	—	—	2.072.500
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	52.953	6.750	4.046	—	63.749
C.4 Svalutazioni da deterioramento	—	18.893	6.409	—	25.302
- imputate al conto economico	—	18.893	2.002	—	20.895
- imputate al patrimonio netto	—	—	4.407	—	4.407
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	22.493	490.285 (*)	—	—	512.778
D. Rimanenze finali	5.831.248	452.642	123.171	—	6.407.061

(*) Di cui 487.342 mila trasferimento a portafoglio IAS 27/28 a seguito della scissione di Sintonia S.p.A.

SEZIONE 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.302.837	1.327.890	43.100	21.002	1.645.928	1.570.500	150.608	38.411
- strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	1.302.837	1.327.890	43.100	21.002	1.645.928	1.570.500	150.608	38.411
2. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1.302.837	1.327.890	43.100	21.002	1.645.928	1.570.500	150.608	38.411

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Titoli di debito	1.302.837	1.645.928
a) Governi e Banche Centrali	350.165	348.299
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	330.898	502.378
d) Altri emittenti	621.774	795.251
2 Finanziamenti	—	—
a) Governi e Banche Centrali	—	—
b) Altri enti pubblici	—	—
c) Banche	—	—
d) Altri soggetti	—	—
Totale	1.302.837	1.645.928
Totale FV	1.391.992	1.759.519

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.645.928	—	1.645.928
B. Aumenti	113.495	—	113.495
B.1 Acquisti	101.336	—	101.336
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—
B.2 Riprese di valore	597	—	597
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	—	—	—
B.4 Altre variazioni	11.562	—	11.562
C. Diminuzioni	456.586	—	456.586
C.1 Vendite	—	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—
C.2 Rimborsi	456.586	—	456.586
C.3 Rettifiche di valore	—	—	—
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	—	—	—
C.5 Altre variazioni	—	—	—
D. Rimanenze finali	1.302.837	—	1.302.837

SEZIONE 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	111.398	—	111.398	—	110.150	—	110.150	—
1. Depositi vincolati	—	X	X	X	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	111.398	X	X	X	110.150	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	—	X	X	X	—	X	X	X
4. Altri	—	X	X	X	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	10.673.150	—	10.480.737	192.479	9.431.206	—	9.212.227	207.288
1. Finanziamenti	10.673.150	—	10.480.737	192.479	9.431.206	—	9.212.227	207.288
1.1 Conti correnti e depositi liberi	493.748	X	X	X	572.097	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	30.055	X	X	X	130.327	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	10.149.347	X	X	X	8.728.782	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	4.429.255	X	X	X	3.950.037	X	X	X
- <i>Leasing</i> finanziario	—	X	X	X	—	X	X	X
- Altri	5.720.092	X	X	X	4.778.745	X	X	X
2. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 Titoli strutturati	—	X	X	X	—	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	—	X	X	X	—	X	X	X
Totale	10.784.548	—	10.592.135	192.479	9.541.356	—	9.322.377	207.288

SEZIONE 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015				30 giugno 2014							
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value					
	Bonis	Deteriorati Acquisiti	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Bonis	Deteriorati Acquisiti	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Finanziamenti	20.797.246	—	419.094	—	13.120.993	8.050.295	22.559.903	—	385.948	—	14.548.198	8.217.903
1. Conti correnti	88.918	—	—	—	X	X	95.577	—	—	—	X	X
2. Pronti contro termine attivi	3.689.916	—	—	—	X	X	5.142.415	—	—	—	X	X
3. Mutui	15.147.952	—	419.094	—	X	X	15.042.821	—	385.948	—	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	—	—	—	—	X	X	—	—	—	—	X	X
5. Leasing finanziario	—	—	—	—	X	X	—	—	—	—	X	X
6. Factoring	—	—	—	—	X	X	—	—	—	—	X	X
7. Altri finanziamenti	1.870.460	—	—	—	X	X	2.279.090	—	—	—	X	X
Titoli di debito	3.643.434	—	—	—	248.759	3.409.421	3.354.837	—	—	—	88.512	3.287.521
8. Titoli strutturati	—	—	—	—	X	X	—	—	—	—	X	X
9. Altri titoli di debito (1)	3.643.434	—	—	—	X	X	3.354.837	—	—	—	X	X
Totale	24.440.680	—	419.094	—	13.369.752	11.459.716	25.914.740	—	385.948	—	14.636.710	11.505.424

(1) Di cui 3.161.215 relativi a cartolarizzazioni del Gruppo (Compass e Futuro).

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di Debito	3.643.434	—	—	3.354.837	—	—
a) Governi	—	—	—	—	—	—
b) Altri Enti pubblici	—	—	—	—	—	—
c) Altri emittenti	3.643.434	—	—	3.354.837	—	—
- imprese non finanziarie	17.949	—	—	14.708	—	—
- imprese finanziarie	3.625.485	—	—	3.340.129	—	—
- assicurazioni	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—
2. Finanziamenti verso:	20.797.246	—	419.094	22.559.903	—	385.948
a) Governi	—	—	—	—	—	—
b) Altri Enti pubblici	53.489	—	—	67.963	—	—
c) Altri soggetti	20.743.757	—	419.094	22.491.940	—	385.948
- imprese non finanziarie	7.968.018	—	401.611	6.712.706	—	368.464
- imprese finanziarie	11.838.567	—	17.483	14.920.737	—	17.484
- assicurazioni	935.697	—	—	857.001	—	—
- altri	1.475	—	—	1.496	—	—
Totale	24.440.680	—	419.094	25.914.740	—	385.948

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	326.465	239.587
a) Rischio di tasso di interesse	326.465	239.587
b) Rischio di cambio	—	—
c) Rischio di credito	—	—
d) Più rischi	—	—
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	—	—
a) Rischio di tasso di interesse	—	—
b) Rischio di cambio	—	—
c) Altro	—	—
Totale	326.465	239.587

SEZIONE 8

Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	30 giugno 2015				VN	30 giugno 2014			
	Fair value			Livello 3		Fair value			VN
	Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A) Derivati finanziari	—	817.729	—	11.715.335	—	1.065.101	—	15.825.659	
1) Fair value	—	817.729	—	11.715.335	—	1.065.101	—	15.825.659	
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—	
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	
B) Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—	
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—	
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale	—	817.729	—	11.715.335	—	1.065.101	—	15.825.659	

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	282	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	17.145	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	17.427	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	800.302	—	—	X	—	X	—	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	800.302	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 10

Le partecipazioni - Voce 100

Al 30 giugno 2015 il valore di bilancio della voce “Partecipazioni” ammonta a 3.159,7 milioni.

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
Consortium S.r.l. Capitale € 100 mila	Milano	Milano	100,—	100,—
Prominvestment S.p.A. (in liquidazione) Capitale € 743 mila in azioni da € 0,52	Roma	Roma	100,—	100,—
SelmaBipiemme Leasing S.p.A. Capitale € 41,3 milioni in azioni da € 0,50	Milano	Milano	60,—	60,—
Spafid S.p.A. Capitale € 100 mila in azioni da € 10	Milano	Milano	100,—	100,—
Compass S.p.A. Capitale € 587,5 milioni in azioni da € 5	Milano	Milano	100,—	100,—
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A. Capitale € 35 milioni in azioni da € 5	Milano	Milano	99,99	99,99
Ricerche e Studi S.p.A. Capitale € 100 mila in azioni da € 5	Milano	Milano	100,—	100,—
CheBanca! S.p.A. Capitale € 220 milioni in azioni da € 0,50	Milano	Milano	100,—	100,—
Compagnie Monégasque de Banque - CMB S.A.M. Capitale € 111,1 milioni in azioni da € 200	Montecarlo	Montecarlo	100,—	100,—
MB Securities USA LLC Capitale \$ 2,25 milioni	New York	New York	100,—	100,—
Mediobanca International (Luxembourg) S.A. Capitale € 10 milioni in azioni da € 10	Lussemburgo	Lussemburgo	99,—	99,—
Mb Advisory Kurumsal Danismanlik Hizmetleri Anonim Sirketi Capitale TRY 4,5 milioni	Istanbul	Istanbul	100,—	100,—
MB Messico S.A. C.V. Capitale MXN 16,3 milioni	Città del Messico	Città del Messico	100,—	100,—
Telco MB S.r.l. Capitale € 10 mila	Milano	Milano	100,—	100,—
Sinto MB S.r.l. Capitale € 10 mila	Milano	Milano	100,—	100,—
B. Imprese controllate in modo congiunto				
Banca Esperia S.p.A. Capitale € 63 milioni in azioni da € 0,52	Milano	Milano	50,—	50,—
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
Assicurazioni Generali S.p.A. Capitale € 1.556,9 milioni in azioni da € 1	Trieste	Trieste	13,24	13,24
Burgo Group S.p.A. Capitale € 205,4 milioni in azioni da € 0,52	Altavilla Vicentina (VI)	Milano	22,13	22,13
Athena Private Equity S.A. (in liquidazione) Capitale € 19,6 milioni in azioni da € 0,26	Lussemburgo	Lussemburgo	24,27	24,27
Fidia S.p.A. (in liquidazione) Capitale € 4,9 milioni in azioni da € 520	Milano	Milano	25,—	25,—

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Consortium S.r.l.	123	n.d.	—
Prominvestment S.p.A. (in liquidazione)	—	n.d.	—
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	32.909	n.d.	—
Spafid S.p.A.	3.888	n.d.	—
Compass S.p.A.	764.236	n.d.	—
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A.	35.020	n.d.	—
Ricerche e Studi S.p.A.	103	n.d.	—
Chebanca! S.p.A.	283.167	n.d.	—
Compagnie Monégasque de Banque - CMB S.A.M.	371.557	n.d.	—
MB Securities USA LLC	211	n.d.	—
Mediobanca International (Luxembourg) S.A.	5.942	n.d.	—
Mb Advisory Kurumsal Danismanlik Hizmetleri Anonim Sirketi	865	n.d.	—
MB Messico S.A. C.V.	1.063	n.d.	—
Telco MB S.r.l.	12	n.d.	—
Sinto MB S.r.l.	487.341	n.d.	—
B. Imprese controllate in modo congiunto			
Banca Esperia S.p.A.	54.290	n.d.	—
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Assicurazioni Generali S.p.A.	1.114.559	2.215.938	123.657
Burgo Group S.p.A.	—	n.d.	—
Athena Private Equity S.A. (in liquidazione)	3.863	n.d.	—
Fidia S.p.A. (in liquidazione)	539	n.d.	—
Totale	3.159.688		

L'illustrazione delle motivazioni per cui una partecipata è sottoposta a controllo congiunto o influenza notevole, è contenuta nella “Sezione 3 – Parte A – Politiche contabili” alla quale si rimanda.

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività non finanziarie	Passività finanziarie	Rischi totali (*)	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) operativa e corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) operativa di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi in attività in via d'esercizio	Utile (Perdita) componenti il netto delle imposte (2)	Altre componenti reddituali al lordo delle imposte (2)	Redditività complessiva al lordo delle imposte (2) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
Consortium S.r.l.	—	10	153	—	6	—	—	—	(24)	(24)	—	—	—	(24)
Prominvestment S.p.A. (in liquidazione)	—	4.455	433	2.308	5.811	52	(18)	—	(780)	(780)	—	—	—	(780)
SchnaBjornne Leasing S.p.A.	5	1.533.764	141.820	1.593.021	20.488	23.337	23.836	(2.601)	(1.710)	(2.345)	—	—	970	(1.374)
Spafid S.p.A.	4	44.242	8.725	1.746	9.493	7.502	596	(92)	1.670	1.871	—	—	100	1.971
Compass S.p.A.	1.097	9.495.267	945.220	9.032.585	163.426	608.721	629.348	(10.847)	72.868	53.675	—	—	19.571	73.246
Mediabanca Innovation Services - MIS S.p.A.	3	31	73.437	18.315	16.991	(93)	(93)	(7.564)	98	1	—	—	42	43
Ricerca e Studi S.p.A.	3	445	600	—	973	—	—	—	35	17	—	—	—	17
Chebanca S.p.A.	40.355	13.604.568	207.705	13.430.628	195.799	166.145	139.247	(3.573)	(13.316)	(12.843)	—	—	(3.834)	(16.677)
Compagnie Monégasque de Banque - CMB S.A.M.														
MB Securities USA LLC	2.766	3.127.081	37.753	2.449.058	22.907	81.428	27.842	(5.881)	35.237	35.233	—	—	(81)	34.852
Mediabanca International (Luxembourg) S.A.	—	5.290	690	1.806	864	3.081	(47)	(2)	792	754	—	—	—	754
MB Advisory Kurumsal Danismanlik Hizmetleri Anonim Sirketi	1	4.990.418	15.943	4.697.938	19.679	34.953	27.632	(8)	29.773	29.913	—	—	—	23.913
MB Messico S.A. C.V.	—	800	156	53	76	67	21	(24)	(1.461)	(1.461)	—	—	—	(1.461)
Telco MB S.r.l.	—	761	43	6	7	—	—	—	(141)	(141)	—	—	—	(141)
Sinto MB S.r.l.	—	12.966	—	—	—	12.954	—	—	12.954	12.954	—	—	—	12.954
Sinto MB S.r.l.	—	496.690	—	—	3.659	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Imprese controllate in modo congiunto														
Banca Esperia S.p.A.	151	1.699.505	98.911	1.553.233	63.855	96.790	12.480	(1.718)	9.718	1.842	—	—	1.987	3.829
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole														
Assicurazioni Generali S.p.A.	X	439.248.000	44.574.000	58.173.000	418.960.000	88.262.000	X	X	2.953.000	1.921.000	(69.000)	1.852.000	3.499.000	5.351.000
Bergo Group S.p.A.	X	639.376	1.180.104	1.513.209	306.271	2.259.829	X	X	(72.918)	(73.793)	(3.980)	(77.772)	(131.367)	(209.139)
Alhena Private Equity S.A. (in liquidazione)	X	17.698	7.985	—	1.603	5.160	X	X	(528)	(528)	—	(528)	—	(528)
Fidua S.p.A. (in liquidazione)	X	2.852	13	—	440	n.s.	X	X	(73)	(73)	—	(73)	—	(73)

(*) Si intende il risultato intermedio: Margine di intermediazione dei prospetti contabili.

Il 30 luglio scorso sono stati sottoscritti gli accordi con le banche creditrici per il rafforzamento patrimoniale e il consolidamento del debito di Burgo Group all'interno del quadro normativo ai sensi dell'art. 67 della Legge Fallimentare. Gli accordi hanno stabilito la conversione di finanziamenti a medio/lungo termine in strumenti finanziari partecipativi per nominali 200 milioni e in un prestito convertendo per nominali 100 milioni. Pertanto a seguito della conversione Mediobanca è diventata titolare di strumenti partecipativi per 130,4 milioni e di una quota del prestito convertendo di 65,2 milioni. I diritti connessi agli strumenti partecipativi sono sostanzialmente di natura protettiva della posizione creditoria; il valore di carico degli strumenti partecipativi è stato prudenzialmente azzerato in continuità con quello della partecipazione, integralmente svalutata nel dicembre 2013.

Nell'esercizio è proseguita la liquidazione di Athena Private Equity. Quanto a Fidia nel luglio scorso è stato approvato il bilancio finale di liquidazione ed effettuato il riparto tra i soci (0,5 milioni a favore di Mediobanca).

Le rimanenti partecipazioni (Assicurazioni Generali e Banca Esperia) restano iscritte al costo.

Il valore di carico della partecipazione in CheBanca! è stato oggetto di *impairment test* ma non sono state rilevate evidenze di *impairment*.

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Esistenze iniziali	2.667.950	2.717.613
B. Aumenti	492.653	35.320
B.1 Acquisti	5.311	35.320
B.2 Riprese di valore	—	—
B.3 Rivalutazioni	—	—
B.4 Altre variazioni (*)	487.342	—
C. Diminuzioni	915	84.983
C.1 Vendite	2	15.970
C.2 Rettifiche di valore	913	68.999
C.3 Altre variazioni	—	14
D. Rimanenze finali	3.159.688	2.667.950
E. Rivalutazioni totali	—	—
F. Rettifiche totali	818.331	817.418

(*) Trasferimento da portafoglio Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita a seguito della scissione di Sintonia S.p.A..

SEZIONE 11

Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1.1 Attività di proprietà	95.585	97.634
a) terreni	67.897	67.897
b) fabbricati	21.738	22.595
c) mobili	1.096	1.210
d) impianti elettronici	1.837	1.741
e) altre	3.017	4.191
1.2 Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—
a) terreni	—	—
b) fabbricati	—	—
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	—	—
Totale	95.585	97.634

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30 giugno 2015			30 giugno 2014				
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value			
		Livello 1	Livello 2		Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	25.835	—	—	92.030	26.232	—	—	77.455
a) terreni	20.350	—	—	72.491	20.350	—	—	60.087
b) fabbricati	5.485	—	—	19.539	5.882	—	—	17.368
2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	25.835	—	—	92.030	26.232	—	—	77.455

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	67.897	40.013	4.681	6.877	19.440	138.908
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(17.418)	(3.471)	(5.136)	(15.249)	(41.274)
A.2 Esistenze iniziali nette	67.897	22.595	1.210	1.741	4.191	97.634
B. Aumenti	—	349	172	423	232	1.176
B.1 Acquisti	—	349	172	423	232	1.176
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	—	—	—	—	—	—
- a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
- b) conto economico	—	—	—	—	—	—
B.5 Differenze positive di cambio	—	—	—	—	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	1.206	286	327	1.406	3.225
C.1 Vendite	—	—	—	37	26	63
C.2 Ammortamenti	—	1.206	286	290	1.380	3.162
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	—	—	—	—	—	—
- a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
- b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	—	—	—	—	—	—
- a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
- b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze negative di cambio	—	—	—	—	—	—
C.6 Trasferimenti a:	—	—	—	—	—	—
- a) attività materiali detenute a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—
- b) attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
D. Rimanenze finali nette	67.897	21.738	1.096	1.837	3.017	95.585
D.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(18.622)	(3.755)	(5.419)	(16.380)	(44.176)
D.2 Rimanenze finali lorde	67.897	40.360	4.851	7.256	19.397	139.761
E. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	20.350	5.882
A.1 Riduzioni di valore totali nette		
A.2 Esistenze iniziali nette	20.350	5.882
B. Aumenti	—	—
B.1 Acquisti	—	—
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	—
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—	—
B.4 Riprese di valore	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—
C. Diminuzioni	—	397
C.1 Vendite	—	—
C.2 Ammortamenti	—	397
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	—	—
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	—	—
a) immobili ad uso funzionale	—	—
b) attività non correnti in via di dismissione	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—
D. Rimanenze finali nette	20.350	5.485
D.1 Riduzioni di valore totali nette		
D.2 Rimanenze finali lorde	20.350	5.485
E. Valutazione al <i>fair value</i>	72.491	19.539

SEZIONE 12

Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	—	X	—
A.2 Altre attività immateriali	10.761	—	9.507	—
A.2.1 Attività valutate al costo:	10.761	—	9.507	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	10.761	—	9.507	—
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	—	—	—	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	—	—	—	—
Totale	10.761	—	9.507	—

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali:		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	—	—	—	58.379	—	58.379
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	—	—	(48.872)	—	(48.872)
A.2 Esistenze iniziali nette	—	—	—	9.507	—	9.507
B. Aumenti	—	—	—	7.055	—	7.055
B.1 Acquisti	—	—	—	7.055	—	7.055
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore	X	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—	—	—	—	—
B.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	—	—	5.801	—	5.801
C.1 Vendite	—	—	—	—	—	—
C.2 Rettifiche di valore	—	—	—	5.801	—	5.801
- Ammortamenti	X	—	—	5.801	—	5.801
- Svalutazioni	—	—	—	—	—	—
+ patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
+ conto economico	—	—	—	—	—	—
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
D. Rimanenze finali nette	—	—	—	10.761	—	10.761
D.1 Rettifiche di valore totali nette	—	—	—	(54.673)	—	(54.673)
E. Rimanenze finali lorde	—	—	—	65.434	—	65.434
F. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

SEZIONE 13

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
- In contropartita al Conto Economico	131.717	134.733
- In contropartita al Patrimonio Netto	10.568	7.357
Totale	142.285	142.090

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
- In contropartita al Conto Economico	213.207	213.798
- In contropartita al Patrimonio Netto	76.805	85.166
Totale	290.012	298.964

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	134.733	123.169
2. Aumenti	25.932	55.575
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	24.141	55.575
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	—	—
d) altre	24.141	55.575
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.791	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	28.948	44.011
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	28.948	42.273
a) rigiri	28.948	42.273
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	1.738
3.3 Altre diminuzioni	—	—
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	—	—
b) altre	—	—
4. Importo finale	131.717	134.733

13.3.1 Variazione delle imposte anticipate L. 214/2011 (in contropartita del conto economico):

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	51.888	—
2. Aumenti	20.548	51.888
3. Diminuzioni	16.416	—
3.1 Rigiri	16.416	—
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	—	—
a) derivante da perdite di esercizio	—	—
b) derivante da perdite fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	56.020	51.888

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	213.798	234.158
2. Aumenti	—	—
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	—	—
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	591	20.360
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	591	20.360
a) rigiri	591	20.360
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	213.207	213.798

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto) ⁽¹⁾

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	7.357	22.010
2. Aumenti	10.568	7.357
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.568	7.357
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	10.568	7.357
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	7.357	22.010
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.357	22.010
a) rigiri	7.357	22.010
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	10.568	7.357

(1) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto) ⁽¹⁾

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Importo iniziale	85.166	55.769
2. Aumenti	76.726	85.087
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	76.726	85.087
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	—	—
c) altre	76.726	85.087
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	85.087	55.690
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	85.087	55.690
a) rigiri	85.087	55.690
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	76.805	85.166

(1) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

SEZIONE 15

Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Oro, argento e metalli preziosi	—	—
2. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività	4.314	3.838
3. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	49.459	60.456
4. Crediti verso Erario (non imputate alla voce 140)	6.865	8.228
5. Altre partite:	362	951
- per operazioni <i>futures</i> e altre su titoli	254	899
- per anticipi su commissioni raccolta	3	7
- crediti verso il personale	105	45
Totale Altre Attività	61.000	73.473

Passivo

SEZIONE 1

Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Debiti verso banche centrali	5.479.348	5.581.084
2. Debiti verso banche	13.969.661	13.264.461
2.1 Conti correnti e depositi liberi	8.045.173	10.826.084
2.2 Depositi vincolati	601.869	53.449
2.3 Finanziamenti	5.264.195	2.361.585
2.3.1 Pronti contro termine passivi	4.376.735	1.497.524
2.3.2 Altri	887.460	864.061
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
2.5 Altri debiti	58.424	23.343
Totale	19.449.009	18.845.545
Fair value - livello 1	—	—
Fair value - livello 2	19.449.009	18.845.545
Fair value - livello 3	—	—
Totale Fair value	19.449.009	18.845.545

SEZIONE 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Conti correnti e depositi liberi	945.843	540.884
2. Depositi vincolati	1.343.633	—
3. Finanziamenti	1.725.611	1.429.812
3.1 Pronti contro termine passivi	1.478.593	1.112.816
3.2 Altri	247.018	316.996
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
5. Altri debiti	61	10
Totale	4.015.148	1.970.706
Fair value - livello 1	—	—
Fair value - livello 2	4.015.148	1.970.706
Fair value - livello 3	—	—
Totale Fair value	4.015.148	1.970.706

SEZIONE 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Valore Bilancio	Fair Value (*)			Valore Bilancio	Fair Value (*)		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	19.970.023	1.990.109	18.808.960	—	24.137.334	817.927	23.730.263	—
1.1 strutturate	6.517.020	—	7.136.342	—	9.011.816	27.011	9.138.501	—
1.2 altre	13.453.003	1.990.109	11.672.618	—	15.125.518	790.916	14.591.762	—
2. Altri titoli	20.848	—	—	20.848	11.109	—	—	11.109
2.1 strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 altri	20.848	—	—	20.848	11.109	—	—	11.109
Totale	19.990.871	1.990.109	18.808.960	20.848	24.148.443	817.927	23.730.263	11.109

(*) I valori di *fair value* sono indicati al netto del rischio emittente Mediobanca che al 30 giugno 2015 esprimerebbe una plusvalenza di 305 milioni (+149 milioni).

I titoli obbligazionari calano da 24.137.334 a 19.970.023 dopo nuove emissioni per 2,1 miliardi, rimborsi per 5,8 miliardi, riacquisti netti sul mercato per 0,5 miliardi (realizzando perdite per 11,5 milioni), altre rettifiche negative (adeguamento cambio, costo ammortizzato e effetto delle coperture) per 247,1 milioni.

3.2 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Tra i “titoli in circolazione” figurano le seguenti quattro emissioni subordinate *Lower Tier 2*, per complessivi 1.898.932:

Emissione	30 giugno 2015		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio
MB GBP <i>Lower Tier II Fixed/Floating Rate Note 2018</i> (Non computato nel patrimonio di Vigilanza)	XS0270002669	22.379	31.449
MB Secondo Atto 5% 2020 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004645542	739.553	840.771
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004720436	493.205	490.863
MB CARATTERE 5,75% 2023 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004917842	499.041	535.849
Totale titoli subordinati		1.754.178	1.898.932

3.3 “Titoli in circolazione”: titoli oggetto di copertura specifica

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	13.396.630	16.599.462
a) rischio tasso di interesse	13.396.630	16.599.462
b) rischio di cambio	—	—
c) più rischi	—	—
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	246.003	227.476
a) rischio tasso di interesse	246.003	227.476
b) rischio di cambio	—	—
c) altro	—	—
Totale	13.642.633	16.826.938

SEZIONE 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	30 giugno 2015					30 giugno 2014				
	Valore nominale	Fair Value			Fair Value*	Valore nominale	Fair Value			Fair Value*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	1.238.054	1.743.333	—	—	1.743.333	1.593.649	1.645.468	41.121	—	1.686.589
2. Debiti verso clientela	415.802	585.502	—	—	585.502	804.828	830.998	20.767	—	851.765
3. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1 Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1.1 Strutturate	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1.2 Altre obbligazioni	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2 Altri titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2.1 Strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Totale A	1.653.856	2.328.835	—	—	2.328.835	2.398.477	2.476.466	61.888	—	2.538.354
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	—	745.578	4.540.317	354.320	—	—	723.011	4.130.931	992.270	—
1.1 Di negoziazione	X	745.578	4.110.016	349.025 ⁽¹⁾	X	X	723.011	3.925.274	697.684 ⁽¹⁾	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
1.3 Altri	X	—	430.301	5.295 ⁽²⁾	X	X	—	205.657	294.586 ⁽²⁾	X
2. Derivati creditizi	—	—	499.895	786	—	—	—	864.578	2.001	—
2.1 Di negoziazione	X	—	499.895	786	X	X	—	864.578	2.001	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
2.3 Altri	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
Totale B	X	745.578	5.040.212	355.106	X	X	723.011	4.995.509	994.271	X
Totale (A+B)	X	3.074.413	5.040.212	355.106	X	X	3.199.477	5.057.397	994.271	X

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente.

(1) Rispettivamente 323.795 e 665.980 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

(2) Includono il valore di mercato delle opzioni (5,3 milioni) che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi da Mediobanca e Mediobanca International la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione (268,4 al 30 giugno 2014).

SEZIONE 6

Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	30 giugno 2015				30 giugno 2014			
	Fair Value			VN	Fair Value			VN
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
	A. Derivati finanziari	—	584.685	—	7.533.326	—	570.732	—
1) Fair value	—	576.472	—	7.333.326	—	555.348	—	7.947.365
2) Flussi finanziari	—	8.213	—	200.000	—	15.384	—	200.000
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	584.685	—	7.533.326	—	570.732	—	8.147.365

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.417	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	23.478	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	37.895	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	538.577	—	—	X	—	X	8.213	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	538.577	—	—	—	—	—	8.213	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	—	—	—

SEZIONE 8

Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 10

Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Accordi di pagamento classificati come debiti da IFRS 2	—	—
2. Impairment crediti di firma	70.143	64.504
3. Debiti di funzionamento e fatture da ricevere	35.909	28.510
4. Ratei passivi diversi da quelli capitalizzati sulle pertinenti attività finanziarie	331	625
5. Debiti verso l'erario	9.199	6.874
6. Debiti verso il personale dipendente	103.194	84.924
7. Altre partite	106.604	148.501
- cedole e dividendi non ancora incassati	2.233	2.217
- somme a disposizione da riconoscere a terzi	104.371	146.284
Totale	325.380	333.938

SEZIONE 11

Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Esistenze iniziali	9.968	9.455
B. Aumenti	3.642	4.382
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.642	3.452
B.2 Altre variazioni	—	930
C. Diminuzioni	4.719	3.869
C.1 Liquidazioni effettuate	950	399
C.2 Altre variazioni (*)	3.769	3.470
D. Rimanenze finali	8.891	9.968

(*) Include i trasferimenti ai Fondi a contribuzione definita esterni per 3.426 (3.432 al 30 giugno 2014).

11.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a 8.914 (9.745) e non si registrano nell'esercizio nuove competenze maturate (*service cost*).

Ai fini della determinazione del valore attuariale il TFR è stato rivalutato al tasso del 1,5% per l'anno corrente ed attualizzato utilizzando l'indice *IBOXX Eurozone Corporate AA* (per un *panel* di aziende similari) al 30 giugno con un effetto (*interest cost*) pari a 176.

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
2. Altri fondi per rischi e oneri	140.369	151.708
2.1 Controversie legali	—	—
2.2 Oneri per il personale	1.479	2.332
2.3 Altri	138.890	149.376
Totale	140.369	151.708

Il fondo rischi ed oneri fronteggia adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca, come riportato a pagina 54 e 55 della Relazione sulla gestione.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Oneri per il personale (*)	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	2.332	149.376	151.708
B. Aumenti	7.000	334	7.334
B.1 Accantonamento dell'esercizio	7.000	334	7.334
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—
B.4 Altre variazioni	—	—	—
C. Diminuzioni	7.853	10.820	18.673
C.1 Utilizzo nell'esercizio	7.853	10.820	18.673
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—
C.3 Altre variazioni	—	—	—
D. Rimanenze finali	1.479	138.890	140.369

(*) Includono le somme accantonate per l'incentivazione all'esodo del personale.

SEZIONE 14

Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Per la composizione del patrimonio dell'impresa si rimanda alla parte F del presente fascicolo.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	847.842.347
– interamente liberate	861.406.712
– non interamente liberate	—
A.1 Azioni proprie (-)	(15.845.414)
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	845.561.298
B. Aumenti	5.834.500
B.1 Nuove emissioni	5.791.049
– a pagamento	—
– operazioni di aggregazioni di imprese	—
– conversione di obbligazioni	—
– esercizio di <i>warrants</i>	—
– altre	—
– a titolo gratuito	—
– a favore dei dipendenti	5.791.049
– a favore degli amministratori	5.791.049
– altre	—
B.2 Vendita azioni proprie	43.451
B.3 Altre variazioni	—
C. Diminuzioni	—
C.1 Annullamento	—
C.2 Acquisto di azioni proprie	—
C.3 Operazioni di cessione di impresa	—
C.4 Altre variazioni	—
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	851.395.798
D.1 Azioni proprie (+)	(15.801.963) (¹)
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	867.197.761
– interamente liberate	867.197.761
– non interamente liberate	—

(¹) Di cui n. 65.177 azioni vincolate a favore di *performance share*.

14.3 Patrimonio netto: disponibilità e distribuità delle riserve (art. 2427 c.c. comma 7-bis)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	altro
Capitale	433.599	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.144.489	A - B - C	2.144.489	—	—
Riserve:					
- Riserva legale	86.150	B	86.150	—	—
- Riserva statutaria	1.115.292	A - B - C	1.115.292	—	16.127
- Riserva azioni proprie	198.254	A - B - C	198.254	—	—
- Altre riserve	674.960	A - B - C	674.960	200.151	42.206
- Riserve da valutazione:					
- Disponibili per la vendita	401.269	—	—	—	—
- Copertura flussi finanziari	(5.024)	—	—	—	—
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	A - B - C	9.632	—	—
- Piani a benefici definiti	(3.673)	—	—	—	—
- Azioni proprie	(198.254)	—	—	—	—
Totale	4.856.694	—	4.228.777	200.151	58.333
Quota non disponibile	—	—	284.404	—	—
Residuo quota distribuita	—	—	3.944.373	—	—

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.048.740	3.447.590
a) Banche	1.710.901	1.418.268
b) Clientela	2.337.839	2.029.322
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	18.241	15.177
a) Banche	10.605	7.542
b) Clientela	7.636	7.635
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	20.097.861	25.388.954
a) Banche	11.223.455	10.748.557
i) a utilizzo certo	3.523.533	2.743.918
ii) a utilizzo incerto	7.699.922	8.004.639
b) Clientela	8.874.406	14.640.397
i) a utilizzo certo	8.339.451	13.135.783
ii) a utilizzo incerto	534.955	1.504.614
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione (*)	9.543.598	35.160.777
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	—	—
6) Altri impegni	2.973.739	3.274.316
Totale	36.682.179	67.286.814

(*) Include operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione (rispettivamente 6.768.125 e 31.890.887).

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni (*)

Portafogli	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.769.378	1.481.001
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.069.099	1.308.763
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	758.201	684.783
5. Crediti verso banche	380.656	455.000
6. Crediti verso clientela	6.212.892	4.742.614
7. Attività materiali	—	—

(*) Confronta anche la tabella Attività finanziarie impegnate iscritte in bilancio a pag. 517.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	71.653.206	33.758.096
a) acquisti	35.279.022	17.049.571
1. regolati	35.182.128	16.991.150
2. non regolati	96.894	58.421
b) vendite	36.374.184	16.708.525
1. regolate	36.277.290	16.650.104
2. non regolate	96.894	58.421
2. Gestioni di portafogli	—	—
a) Individuali	—	—
b) Collettive	—	—
3. Custodia e amministrazione di titoli	28.509.947	33.370.546
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	5.134.333	4.214.700
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	540.331	673.652
2. altri titoli	4.594.002	3.541.048
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	—	—
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	—	—
2. altri titoli	—	—
c) titoli di terzi depositati presso terzi	5.116.789	4.402.922
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	18.258.825	24.752.924
4. Altre operazioni	—	—

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette a accordi – quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (e=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 30 giugno 2015 (f=c-d-e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	
1. Derivati	5.622.297	229.117	5.393.180	4.365.987	631.877	395.316
2. Pronti contro termine	8.119.171	—	8.119.171	8.119.171	—	—
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—
4. Altri	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	13.741.468	229.117	13.512.351	12.485.158	631.877	395.316
Totale 30 giugno 2014	15.190.680	118.091	15.072.589	14.142.528	440.338	489.723

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi – quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (e=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 30 giugno 2015 (f=c-d-e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)	
1. Derivati	4.814.014	—	4.814.014	4.355.238	330.049	128.727
2. Pronti contro termine	5.855.328	—	5.855.328	5.855.328	—	—
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	10.669.342	—	10.669.342	10.210.566	330.049	128.727
Totale 30 giugno 2014	9.422.580	—	9.422.580	8.992.666	199.822	230.092

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	60.777	5	—	60.782	82.080
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	117.111	—	—	117.111	198.406
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	62.980	—	—	62.980	62.735
4. Crediti verso banche	—	132.003	—	132.003	139.646
5. Crediti verso clientela	76.042	429.945	—	505.987	586.226
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
7. Derivati di copertura	X	X	327.583	327.583	442.620
8. Altre attività	X	X	—	—	—
Totale	316.910	561.953	327.583	1.206.446	1.511.713

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relative alle operazioni di copertura

Voci	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	622.342	790.521
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(294.759)	(347.901)
C. Saldo (A-B)	327.583	442.620

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: alte informazioni

Voci	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	72.873	51.037
Interessi attivi su operazioni di <i>leasing</i> finanziario	—	—
Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	—	—
Totale	72.873	51.037

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
1. Debiti verso banche centrali	(4.230)	X	—	(4.230)	(25.168)
2. Debiti verso banche	(227.862)	X	—	(227.862)	(351.598)
3. Debiti verso clientela	(2.904)	X	—	(2.904)	(3.138)
4. Titoli in circolazione	X	(812.430)	—	(812.430)	(1.001.456)
5. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
7. Altre passività e fondi	X	X	—	—	—
8. Derivati di copertura	X	X	—	—	—
Totale	(234.996)	(812.430)	—	(1.047.426)	(1.381.360)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Voci	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(22.047)	(13.890)
Interessi passivi su operazioni di <i>leasing</i> finanziario	—	—
Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	—	—
Totale	(22.047)	(13.890)

SEZIONE 2

Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Totale	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
a) garanzie rilasciate	6.191	5.660
b) derivati su crediti	—	—
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	129.808	92.250
1. negoziazione di strumenti finanziari	9.961	10.053
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni di portafogli	—	—
3.1. individuali	—	—
3.2. collettive	—	—
4. custodia e amministrazione di titoli	—	—
5. banca depositaria	7.458	7.458
6. collocamento di titoli	109.179	74.462
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	3.210	277
8. attività di consulenza	—	—
8.1 in materia di investimenti	—	—
8.2 in materia di struttura finanziaria	—	—
9. distribuzione di servizi di terzi	—	—
9.1 gestioni di portafogli	—	—
9.1.1. individuali	—	—
9.1.2. collettive	—	—
9.2 prodotti assicurativi	—	—
9.3 altri prodotti	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	—	—
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	—	—
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	—	—
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	—	—
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	—	—
i) tenuta e gestione dei conti correnti	—	—
j) altri servizi	115.599	123.833
Totale	251.598	221.743

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
a) presso propri sportelli	109.179	74.462
1. gestione di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	109.179	74.462
3. servizi e prodotti di terzi	—	—
b) offerta fuori sede		
1. gestione di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	—	—
3. servizi e prodotti di terzi	—	—
c) altri canali distributivi		
1. gestione di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	—	—
3. servizi e prodotti di terzi	—	—
Totale	109.179	74.462

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
a) garanzie ricevute	—	—
b) derivati su crediti	(306)	(233)
c) servizi di gestione e intermediazione:	(5.260)	(6.025)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(3.019)	(2.570)
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni di portafogli:	—	—
3.1 proprie	—	—
3.2 delegate da terzi	—	—
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.225)	(1.397)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.016)	(2.058)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	(3.056)	(2.776)
e) altri servizi	(4.709)	(7.123)
Totale	(13.331)	(16.157)

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.025	—	55.098	—
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.872	9.756	15.632	14.098
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
D. Partecipazioni	123.657	X	92.891	X
Totale	148.554	9.756	163.621	14.098

SEZIONE 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	104.086	312.103	(218.419)	(218.482)	(20.712)
1.1 Titoli di debito	20.312	78.539	(49.275)	(135.709)	(86.133)
1.2 Titoli di capitale	78.496	223.075	(157.599)	(80.284)	63.688
1.3 Quote di O.I.C.R.	5.278	10.258	(11.363)	(2.489)	1.684
1.4 Finanziamenti	—	231	(182)	—	49
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	173.605
4. Strumenti derivati	4.170.583	2.863.364	(3.868.734)	(3.081.152)	(34.726)
4.1 Derivati finanziari:	3.762.323	2.307.734	(3.464.046)	(2.523.647)	(36.423)
- Su titoli di debito e tassi di interesse ⁽¹⁾	1.129.401	329.043	(1.093.640)	(293.019)	71.785
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.631.404	1.960.071	(2.369.064)	(2.227.542)	(5.131)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(118.787)
- Altri ⁽²⁾	1.518	18.620	(1.342)	(3.086)	15.710
4.2 Derivati su crediti	408.260	555.630	(404.688)	(557.505)	1.697
Totale	4.274.669	3.175.467	(4.087.153)	(3.299.634)	118.167

⁽¹⁾ Di cui 27.845 di differenziali positivi su contratti derivati su tassi riclassificate internamente nel margine di interesse (79.989 positivi al 30 giugno 2014).

⁽²⁾ I contratti di *equity swap* sono stati classificati tra i derivati su titoli di capitale.

SEZIONE 5

Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	320.944	517.731
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	1.100	25.223
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	145.868	187.862
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
A.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	467.912	730.816
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(381.326)	(419.590)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(4.627)	(51.361)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(82.950)	(261.692)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
B.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(468.903)	(732.643)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(991)	(1.827)

SEZIONE 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	5.317	—	5.317	—	—	—
2. Crediti verso clientela	9.230	—	9.230	674	(837)	(163)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	163.507	(459)	163.048	303.314	(15.792)	287.522
3.1 Titoli di debito	40.133	(459)	39.674	58.587	(11.313)	47.274
3.2 Titoli di capitale	123.326	—	123.326	244.726	(4.479)	240.247
3.3 Quote di O.I.C.R.	48	—	48	1	—	1
3.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	20.039	(148)	19.891	426	(1.944)	(1.518)
Totale attività	198.093	(607)	197.486	304.414	(18.573)	285.841
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	—	(11.505)	(11.505)	—	(16.856)	(16.856)
Totale passività	—	(11.505)	(11.505)	—	(16.856)	(16.856)

SEZIONE 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30 giugno 2015	30 giugno 2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	—	—	(530)	—	7	—	—	(523)	(37.480)
- Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	—	—	x	—	—	x	x	—	—
- Titoli di debito	—	—	x	—	—	x	x	—	—
Altri crediti									
- Finanziamenti	—	(99.048)	—	—	1.861	—	34.282	(62.905)	(194.882)
- Titoli di debito	—	—	(39)	—	—	—	—	(39)	(686)
C. Totale	—	(99.048)	(569)	—	1.868	—	34.282	(63.467)	(233.048)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		30 giugno 2015	30 giugno 2014
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
B. Titoli di capitale	—	(18.893)	—	—	(18.893)	(6.186)
C. Quote OICR	—	(2.002)	—	—	(2.002)	(342)
D. Finanziamenti a banche	—	—	x	—	—	—
E. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—
Totale	—	(20.895)	—	—	(20.895)	(6.528)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30 giugno 2015	30 giugno 2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	597	597	(3.269)
B. Finanziamenti a banche	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—	—	—	—
D. Totale	—	—	—	—	—	—	597	597	(3.269)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30 giugno 2015	30 giugno 2014
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	—	(10.195)	(1.587)	—	—	—	—	(11.782)	9.052
B. Derivati su crediti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Impegni ad erogare fondi	—	—	(10)	—	1.013	—	—	1.003	(5.362)
D. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—
E. Totale	—	(10.195)	(1.597)	—	1.013	—	—	(10.779)	3.690

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

SEZIONE 9

Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1) Personale dipendente	(188.200)	(160.024)
a) salari e stipendi	(129.212)	(107.693)
b) oneri sociali	(27.085)	(23.141)
c) indennità di fine rapporto	—	—
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.715)	(3.598)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	—	—
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	—	—
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(5.989)	(5.252)
- a contribuzione definita	(5.989)	(5.252)
- a benefici definiti	—	—
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(14.379)	(12.156)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(7.820)	(8.184)
2) Altro personale in attività	(4.644)	(5.193)
3) Amministratori e sindaci	(3.235)	(3.549)
4) Personale collocato a riposo	—	—
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	1.118	785
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	—	—
Totale	(194.961)	(167.981)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1) Personale dipendente		
a) dirigenti	161	146
b) quadri direttivi	410	422
c) restante personale dipendente	128	124
2) Altro personale	85	77
Totale	784	769

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		
- Legali, fiscali e professionali	(24.022)	(19.386)
- attività di recupero crediti	—	—
- marketing e comunicazione	(2.691)	(1.930)
- spese per immobili	(9.208)	(8.084)
- elaborazione dati	(34.761)	(30.151)
- info provider	(17.280)	(16.572)
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(1.078)	(952)
- spese di funzionamento	(4.772)	(4.348)
- altre spese del personale	(11.056)	(7.964)
- altre (*)	(23.527)	(10.934)
- imposte indirette e tasse	(4.720)	(6.611)
Totale altre spese amministrative	(133.115)	(106.932)

(*) Include il contributo al *Single Resolution Fund* (SFR) per 12.715.

SEZIONE 10

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – spese legali	—	—
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – oneri promozionali	—	—
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – rischi e impegni di esistenza certa o probabile	—	400
Totale accantonamento ai fondi rischi ed oneri	—	400

SEZIONE 11

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b + c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(3.559)	—	—	(3.559)
- Ad uso funzionale	(3.162)	—	—	(3.162)
- Per investimento	(397)	—	—	(397)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
- Ad uso funzionale	—	—	—	—
- Per investimento	—	—	—	—
Totale	(3.559)	—	—	(3.559)

SEZIONE 12

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(5.801)	—	—	(5.801)
- Generate internamente dall'azienda	—	—	—	—
- Altre	(5.801)	—	—	(5.801)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
Totale	(5.801)	—	—	(5.801)

SEZIONE 13

Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
a) Attività di <i>leasing</i>	—	—
b) Costi e spese diversi	(938)	(832)
Totale altri oneri di gestione	(938)	(832)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
a) Recuperi da clientela	1.295	1.550
c) Altri proventi	13.969	14.393
Totale altri proventi di gestione	20.264	15.943

SEZIONE 14

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
A. Proventi	1	—
1. Rivalutazioni	—	—
2. Utili da cessione	1	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	(3.035)	(69.014)
1. Svalutazioni	—	—
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(3.035)	(69.000)
3. Perdite da cessione	—	(14)
4. Altri oneri	—	—
Risultato Netto	(3.034)	(69.014)

SEZIONE 17

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
A. Immobili	—	—
- Utili da cessione	—	—
- Perdite da cessione	—	—
B. Altre attività	(21)	(24)
- Utili da cessione	7	3
- Perdite da cessione	(28)	(27)
Risultato netto	(21)	(24)

SEZIONE 18

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
1. Imposte correnti (-)	(107.575)	(67.423)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	—	—
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	—	—
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	—	—
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(3.016)	11.564
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	591	20.359
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(110.000)	(35.500)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2014/15	
	Valori %	Valori assoluti
Utile (perdita) al lordo delle imposte	100,–	443.045
Tasso teorico applicabile	27,50	X
Imposte teoriche (risparmio di imposta)	27,50	121.837
Dividendi (–)	(7,81)	(34.623)
Utili/perdite su cessioni di partecipazioni (PEX) (–)	(7,31)	(32.375)
Utili su partecipazioni all' <i>equity method</i> (–)	–	–
Variazioni su imposte anticipate/differite esercizi precedenti (+/–)	–	–
Regimi fiscali differenti (società estere) (–)	–	–
Deducibilità Irap 10% e costo del lavoro (–)	–	–
Interessi da titoli esenti (–)	(0,10)	(439)
Perdite fiscali (–)	–	–
<i>Tax sparing credit</i> (–)	(0,66)	(2.927)
Interessi passivi indeducibili 4 % (+)	2,60	11.522
Beneficio da consolidato fiscale (–)	(0,51)	(2.257)
<i>Impairment</i> (+/–)	1,36	6.030
Poste straordinarie (Addizionale Ires)	–	–
Altre variazioni (+/–)	1,86	8.231
TOTALE IRES	16,93	75.000
IRAP	7,90	35.000
TOTALE VOCE (*)	24,83	110.000

(*) Si confronta con un *tax rate* dell'esercizio precedente del 17,63.

SEZIONE 21

Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Esercizio 2014/15	Esercizio 2013/14
Utile (perdita) di esercizio	333.045	165.913
Numero medio delle azioni in circolazione	847.414.629	845.404.033
Numero medio azioni potenzialmente diluite	31.940.173	35.409.287
Numero medio azioni diluite	879.354.802	880.813.320
Utile per azione	0,39	0,20
Utile per azione diluito	0,38	0,19

Parte D - Redditività complessiva

Prospetto Analitico della Redditività Complessiva

Voci	Importo Lordo	Imposte	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	333.045
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			—
20. Attività materiali	—	—	—
30. Attività immateriali	—	—	—
40. Piani a benefici definiti	503	(164)	339
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	—	—	—
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			—
70. Copertura di investimenti esteri:	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
80. Differenze di cambio:	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
90. Copertura dei flussi finanziari:	8.716	(2.809)	5.907
a) variazioni di <i>fair value</i>	8.716	(2.809)	5.907
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(70.578)	14.381	(56.197)
a) variazioni di <i>fair value</i>	87.159	(2.778)	84.381
b) rigiro a conto economico	(157.737)	17.159	(140.578)
- rettifiche da deterioramento	(4.407)	1.457	(2.950)
- utili/perdite da realizzo	(153.330)	15.702	(137.628)
c) altre variazioni	—	—	—
110. Attività non correnti in via di dismissione:	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	—	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—	—
- rettifiche da deterioramento	—	—	—
- utili / perdite da realizzo	—	—	—
c) altre variazioni	—	—	—
130. Totale altre componenti reddituali	(61.359)	11.408	(49.951)
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	X	X	283.094

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1

Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Descrizione dell'organizzazione del governo del rischio

L'Istituto si è dotato di un sistema di governo e controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposto e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Al Consiglio di Amministrazione, nel suo ruolo di supervisione strategica, è riservata l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici del *risk appetite framework* (RAF), dei piani industriali e finanziari, dei *budget* e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni.

Al Comitato Esecutivo è delegata la gestione corrente della Banca ed il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione, svolgendo funzioni consultive ed istruttorie, sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informativo contabile.

Il Collegio Sindacale vigila sul sistema di gestione e controllo dei rischi come definiti dal RAF e sul sistema dei controlli interni, valutando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nonché il loro coordinamento, vigilando anche sul processo RAF e ICAAP.

Nell'ambito del governo del rischio della Capogruppo, operano con specifiche competenze all'interno dei processi di assunzione, gestione, misurazione e controllo dei rischi i seguenti Comitati: Comitato Rischi e Comitato Rischi Delegati per i rischi di credito, emittente, di mercato e di *conduct*; Comitato

ALM, per il monitoraggio della politica di assunzione e gestione dei rischi di ALM di Gruppo (tesoreria e raccolta) e l'approvazione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio di liquidità e di tasso di interesse; Comitato Investimenti, in materia di partecipazioni detenute e dei titoli azionari di *banking book*; Comitato Nuove Operatività, per la valutazione preventiva di nuove attività e dell'ingresso in nuovi settori, di nuovi prodotti, e dei relativi modelli di *pricing*; Comitato Rischi Operativi per il presidio dei rischi operativi in termini di monitoraggio del profilo di rischio e di definizione delle azioni di mitigazione.

Pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale, la Funzione *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema del rischio della Banca definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali della Banca individuati nel RAF, svolgendo una attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di *business*. Il processo di gestione dei rischi presieduto dal *Chief Risk Officer*, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, è attivato attraverso le funzioni di i) *Enterprise Risk Management* che si occupa del coordinamento delle *policies* per la gestione dei rischi a livello di Gruppo, del monitoraggio integrato dei rischi di Gruppo e del RAF, della rendicontazione ICAAP e della validazione interna dei modelli per la misurazione dei rischi; ii) di *Credit Risk Management*, che si occupa di effettuare l'attività di analisi del rischio di credito e dell'assegnazione del *rating* interno alle controparti; iii) di *Market e Liquidity Risk Management*, che si occupa del monitoraggio dei rischi di mercato e controparte, liquidità e tasso di interesse del *Banking Book*; iv) di *Quantitative Risk Methodologies*, responsabile dello sviluppo delle metodologie quantitative di analisi e gestione dei rischi di credito e di mercato; v) di *Operational Risk Management*, responsabile dello sviluppo e della manutenzione dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi operativi.

A seguito della introduzione della nuova normativa relativa al sistema dei controlli interni (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" – 15° aggiornamento del 2 luglio 2013), Mediobanca ha provveduto all'adeguamento del proprio sistema dei controlli interni al nuovo disposto normativo.

Determinazione della propensione al rischio e processi per la gestione dei rischi rilevanti

Mediobanca ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* (“RAF”) il livello di rischio complessivo e per tipologia che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio.

Sulla base della propria operatività e dei mercati in cui opera, il Gruppo ha identificato i rischi rilevanti da sottoporre a specifica valutazione in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ICAAP - coerentemente con le disposizioni di Banca d'Italia contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche” e successivi aggiornamenti - la “Circolare 285” - e nella Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” e successivi aggiornamenti - la “Circolare 263”) valutando la propria adeguatezza patrimoniale in un'ottica attuale e prospettica che tiene conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

1.2 Rischio di credito

Pur adottando la metodologia standardizzata definita dalle vigenti norme prudenziali per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare, l'Istituto si è dotato a fini gestionali di modelli interni di *rating* sui seguenti segmenti di clientela: Banche, Assicurazioni, *Large corporate* e *Holding*.

Attività corporate (Mediobanca)

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono la tradizionale impostazione dell'Istituto improntata a generali criteri di prudenza e selettività: l'assunzione del rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un'estesa conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna società finanziata, nonché del quadro economico in cui essa opera. In sede di analisi viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito di credito del prestatore e per definire la corretta remunerazione del rischio assunto; nell'analisi rientrano valutazioni in merito alle caratteristiche di durata e importo degli affidamenti, al

presidio di idonee garanzie e all'utilizzo di impegni contrattuali (*covenant*) volti a prevenire il deterioramento del merito di credito della controparte.

Con riferimento alla corretta applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio (cd. *Credit Risk Mitigation*), vengono effettuate specifiche attività finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari al fine di massimizzare l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti, anche per ottenere un impatto positivo sui requisiti patrimoniali.

Ai fini dell'assunzione di rischi di credito, tutte le controparti sono di regola oggetto di analisi e munite di *rating* interno, attribuito tenendo conto delle specifiche caratteristiche quantitative e qualitative della controparte.

Gli affidamenti originati dall'attività delle Divisioni di *Business*, opportunamente valutati dalla Funzione *Risk Management*, sono regolati da deleghe in materia di delibera e di gestione delle operazioni di maggior rilievo che prevedono il vaglio a differenti livelli della struttura operativa e, in caso di esito positivo della valutazione, l'approvazione da parte di organi collegiali (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Comitato Rischi e Comitato Rischi Delegati) in relazione alla natura della controparte, al suo merito di credito, definito in base al *rating* interno, ed alla dimensione dell'affidamento.

Il *Credit Risk Management* effettua una revisione dei *rating* assegnati alle controparti, con frequenza almeno annuale. Con la medesima frequenza, gli affidamenti deliberati devono essere sottoposti a conferma dell'Organo Deliberante, secondo i limiti di autonomia di cui alla Delibera del Comitato Esecutivo in materia di deleghe operative.

Eventuali peggioramenti del profilo di rischio dell'affidamento e del *rating* vengono tempestivamente segnalati alla Direzione.

Nell'ambito operativo del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, Mediobanca adotta una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti ("*Watchlist*") meritevoli di un'analisi approfondita per debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Green, Amber, Red*, per le posizioni *in bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate in periodici incontri al fine di individuare le azioni di mitigazione più opportune. Rientrano nella *Watchlist*, e sono pertanto oggetto di specifico monitoraggio tutte le posizioni *forborne*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	9.939	2.366	—	—	8.789.475	8.801.780
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	5.831.248	5.831.248
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—	1.302.837	1.302.837
4. Crediti verso banche	—	—	—	—	—	10.784.548	10.784.548
5. Crediti verso clientela	—	329.722	89.372	—	—	24.440.680	24.859.774
6. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—	—
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
8. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	817.729	817.729
Totale 30 giugno 2015	—	339.661	91.738	—	—	51.966.517	52.397.916
Totale 30 giugno 2014	—	389.304	1.597	—	—	54.632.067	55.022.968

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti) (*)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.305	—	12.305	X	—	8.789.475	8.801.780
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	5.831.248	—	5.831.248	5.831.248
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	1.312.947	(10.110)	1.302.837	1.302.837
4. Crediti verso banche	—	—	—	10.785.685	(1.137)	10.784.548	10.784.548
5. Crediti verso clientela	864.916	(445.822)	419.094	24.492.230	(51.550)	24.440.680	24.859.774
6. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	X	—	—	—
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
8. Derivati di copertura	—	—	—	X	—	817.729	817.729
Totale 30 giugno 2015	877.221	(445.822)	431.399	42.422.110	(62.797)	51.966.517	(52.397.916)
Totale 30 giugno 2014	739.671	(348.770)	390.901	43.258.274	(97.307)	54.632.067	(55.022.968)

(*) Non sono presenti esposizioni in bonis scadute né oggetto di rinegoziazione a fronte di accordi collettivi.

INFORMATIVA RELATIVA ALLE ESPOSIZIONI SOVRANE

A.1.2.a Esposizioni verso titoli di debito Sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione (*)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				In bonis			Totale (Esposizione netta) (1)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoiazione	—	—	—	—	—	—	861.756	861.756
Germania	—	—	—	—	—	—	554.189	554.189
Italia	—	—	—	—	—	—	207.414	207.414
Altri	—	—	—	—	—	—	100.153	100.153
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	4.375.099	—	4.375.099	4.375.099
Italia	—	—	—	—	3.810.994	—	3.810.994	3.810.994
Francia	—	—	—	—	344.348	—	344.348	344.348
Germania	—	—	—	—	209.508	—	209.508	209.508
Altri	—	—	—	—	10.249	—	10.249	10.249
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	350.164	—	350.164	350.164
Italia	—	—	—	—	350.164	—	350.164	350.164
Totale al 30 giugno 2015	—	—	—	—	4.725.263	—	5.587.019	5.587.019

(*) Non sono inclusi derivati finanziari e creditizi.

(1) L'esposizione netta include le posizioni in titoli (lunghe e corte) valorizzate al loro *fair value* (comprensivo del rateo in essere) ad eccezione delle attività detenute sino alla scadenza pari al costo ammortizzato, il cui *fair value* latente è pari a 33,7 milioni.

A.1.2.b Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie

Portafogli/qualità	Trading Book ⁽¹⁾			Banking Book ⁽²⁾			
	Valore nominale	Book value	Duration	Valore nominale	Book value	Fair value	Duration
Italia	167.493	207.414	1,88	3.996.393	4.161.158	4.185.891	2,50
Germania	519.230	554.189	7,53	205.500	209.508	209.508	5,27
Francia	—	—	—	350.000	344.348	344.348	4,91
Danimarca	25.468	27.574	10,39	—	—	—	—
Altri	68.210	72.579	—	10.000	10.249	10.249	—
Totale al 30 giugno 2015	780.401	861.756	—	4.561.893	4.725.263	4.749.996	—

⁽¹⁾ La voce non include acquisti sul *future Bund/Bobl/Schatz* (Germania) per 40 milioni (con un *fair value* pari a 1,4 milioni), vendite sul *future Treasury* (Stati Uniti) per 31 milioni (con un *fair value* pari a -0,07 milioni) e acquisti sul *future BTP* (Italia) per 0,4 milioni (con un *fair value* pari a 0,01 milioni); inoltre non sono stati conteggiati acquisti netti di protezione per 10 milioni (di cui 7 milioni sul rischio Italia e 3 milioni sul rischio Ungheria).

⁽²⁾ La voce non comprende lo strumento legato all'apprezzamento del P.I.L. Greco (cd. "*GDP Linkers Securities*") con nozionale pari a 127 milioni ed iscritto al suo *fair value* di 0,5 milioni.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	—	—	X	—
b) Incagli	—	—	X	—
c) Esposizioni ristrutturate	—	—	X	—
d) Esposizioni scadute deteriorate	—	—	X	—
e) Altre attività	12.044.081	X	(2.060)	12.042.021
TOTALE A	12.044.081	—	(2.060)	12.042.021
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	—	—	X	—
b) Altre ⁽¹⁾	42.940.372	X	—	42.940.372
TOTALE B	42.940.372	—	—	42.940.372
TOTALE A+B	54.984.453	—	(2.060)	54.982.393

⁽¹⁾ Il saldo al 30 giugno include 6.768.125 di operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	3.428	(3.428)	X	—
b) Incagli	707.409	(377.637)	X	329.722
c) Esposizioni ristrutturate	154.079	(64.707)	X	89.372
d) Esposizioni scadute deteriorate	—	—	X	—
e) Altre attività	33.461.035	X	(60.737)	33.400.298
TOTALE A	34.325.951	(445.822)	(60.737)	33.819.392
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	54.409	(46.241)	X	8.168
b) Altre	21.389.901	X	(23.902)	21.365.999
TOTALE B	21.444.310	(46.241)	(23.902)	21.374.167
TOTALE A+B	55.770.261	(492.063)	(84.639)	55.193.559

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	4.558	721.837	8.323	—
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—	—
B. Variazioni in aumento	—	158.593	149.973	—
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	—	136.660	—	—
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	—	3.200	149.545	—
B.3 altre variazioni in aumento	—	18.733	428	—
C. Variazioni in diminuzione	1.130	173.021	4.217	—
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	—	—	—	—
C.2 cancellazioni	—	—	365	—
C.3 incassi	1.130	23.476	652	—
C.4 realizzi per cessioni	—	—	—	—
C.4 bis perdite da cessione	—	—	—	—
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	—	149.545	3.200	—
C.6 altre variazioni in diminuzione	—	—	—	—
D. Esposizione lorda finale	3.428	707.409	154.079	—
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—	—

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	(4.558)	(337.486)	(6.726)	—
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—	—
B. Variazioni in aumento	—	(70.600)	(61.118)	—
B.1 rettifiche di valore	—	(67.922)	(31.128)	—
B.1 bis perdite da cessione	—	—	—	—
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	—	(2.603)	(29.990)	—
B.3 altre variazioni in aumento	—	(75)	—	—
C. Variazioni in diminuzione	1.130	30.399	3.137	—
C.1 riprese di valore da valutazione	—	—	—	—
C.2 riprese di valore da incasso	1.130	409	169	—
C.2 bis utili da cessione	—	—	—	—
C.3 cancellazioni	—	—	365	—
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	—	29.990	2.603	—
C.5 altre variazioni in diminuzione	—	—	—	—
D. Rettifiche complessive finali	(3.428)	(377.687)	(64.707)	—
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—	—

In adesione al 7° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 272/2008 sono state recepite le nuove definizioni di esposizioni creditizie deteriorate (suddivise in tre categorie: sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) nonché di esposizioni oggetto di misure di tolleranza (“*forborne*”), applicate a tutte le attività (deteriorate e *bonis*).

In particolare, per esposizioni *forborne* s’intendono i contratti di debito per i quali sono state adottate concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari («difficoltà finanziarie»).

Per la classificazione a *forborne* il Gruppo individua se a fronte di eventuali modifiche contrattuali favorevoli alla clientela (tipicamente rimodulazione delle scadenze, sospensione di pagamenti, rifinanziamenti, *waiver* su *covenant*) si configuri una condizione di difficoltà riconducibile all’accumulo effettivo o potenziale (in assenza di concessioni) di oltre 30 giorni di scaduto. La valutazione delle difficoltà finanziarie si avvale principalmente di analisi monografica.

L'introduzione delle nuove categorie non modifica sostanzialmente il perimetro delle posizioni deteriorate, che presentano un valore lordo di 864,9 milioni ed un valore netto di 419 milioni con una sostanziale convergenza degli incagli e delle posizioni ristrutturata nella nuova categoria delle inadempienze probabili.

Al 30 giugno 2015 le posizioni deteriorate nette oggetto di concessione (“*forborne*”) ammontano a 419 milioni, con una copertura del 51%, ed una incidenza rispetto ai crediti verso clientela dell’1,69%.

Le posizioni *in bonis* nette oggetto di concessione (“*forborne*”) ammontano a 38,4 milioni, ed una copertura del 31%, con una incidenza rispetto ai crediti verso clientela dello 0,15%.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni creditizie per cassa	1.551.074	1.740.746	25.352.398	2.297.956	1.833.909	420.646	12.664.684	45.861.413
B. Derivati	196.543	25.130.128	4.974.159	772.654	2.436.906	—	6.756.760	40.267.150
B.1 Derivati finanziari	196.543	17.646.942	3.407.098	772.654	2.436.906	—	6.263.410	30.723.553
B.2 Derivati creditizi (1)	—	7.483.186	1.567.061	—	—	—	493.350	9.543.597
C. Garanzie rilasciate	—	—	2.366.088	403.372	31.915	8.168	1.257.903	4.067.446
D. Impegni a erogare fondi	33.026	372.527	15.019.283	1.362.449	80.043	—	3.112.615	19.979.943
E. Altre	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	1.780.643	27.243.401	47.711.928	4.836.431	4.382.773	428.814	23.791.962	110.175.952
Totale 30 giugno 2014	1.249.602	45.176.641	64.316.060	4.057.140	3.101.864	609	23.453.357	141.355.273

(1) Il saldo al 30 giugno include 6.768.125 di operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta				Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)	
	Garanzie reali (1)		Altre garanzie reali		Derivati su crediti		Crediti di firma		Altri soggetti			
	Immobili, Ipoteche	Immobili, lending finanziario	Titoli	CLN	Governi e Banche Centrali	Altri derivati	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici		Banche		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	4.870.585	—	5.284.996	—	—	—	—	8.389	63.078	—	141	5.356.604
1.1 totalmente garantite	3.375.826	—	3.894.753	—	—	—	—	4.133	63.078	—	141	3.962.105
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2 parzialmente garantite	1.494.759	—	1.390.243	—	—	—	—	4.256	—	—	—	1.394.499
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 totalmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 parzialmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)				Totale (1)+(2)				
	Valore esposizione netta	Immobili, Ipoteche		Titoli garanzie reali	CLN	Derivati su crediti		Crediti di firma					
		Immobili, leasing finanziario	Immobili, Ipoteche			Altre garanzie reali	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	6.833.956	1.899.662	—	5.769.202	34.168	—	—	—	99.353	120.005	70.104	767.087	8.759.581
1.1 totalmente garantite	4.259.651	1.835.249	—	3.590.166	28.460	—	—	—	99.353	120.005	57.980	757.705	6.488.868
- di cui deteriorate	102.842	421.620	—	2.338	—	—	—	—	—	—	—	37.114	461.072
1.2 parzialmente garantite	2.574.305	64.413	—	2.179.036	5.708	—	—	—	—	—	12.174	9.382	2.270.713
- di cui deteriorate	43.659	—	—	1.541	3.424	—	—	—	—	—	—	—	4.965
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	335.332	83.177	—	—	70.861	—	—	—	—	—	—	268.737	422.775
2.1 totalmente garantite	256.338	83.177	—	—	—	—	—	—	—	—	—	267.596	350.773
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 parzialmente garantite	78.994	—	—	—	70.861	—	—	—	—	—	—	1.141	72.002
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valori di bilancio)

Esposizioni/ Controparti	Governi		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Società di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
	Esposizione netta di valore di specifiche portafoglio	Rettiliche Esposizione netta di valore di specifiche portafoglio	Esposizione netta di valore di specifiche portafoglio	Rettiliche Esposizione netta di valore di specifiche portafoglio	Esposizione netta di valore di specifiche portafoglio	Rettiliche Esposizione netta di valore di specifiche portafoglio	Esposizione netta di valore di specifiche portafoglio	Rettiliche Esposizione netta di valore di specifiche portafoglio	Esposizione netta di valore di specifiche portafoglio	Rettiliche Esposizione netta di valore di specifiche portafoglio	Esposizione netta di valore di specifiche portafoglio	Rettiliche Esposizione netta di valore di specifiche portafoglio
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	—	X	—	X	—	(3.428)	X	—	X	—	—	X
A.2 Incagli	—	X	—	X	17.484	(2.518)	X	—	X	312.238	(375.169)	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	—	X	—	X	—	—	X	—	X	89.372	(64.707)	X
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	—	X	—	X	—	—	X	—	X	—	—	X
A.5 Altre esposizioni	6.523.218	(375)	117.531	X	16.315.666	X	(11.495)	1.365.551	X	(2.171)	8.938.241	X
Totale A	6.523.218	(375)	117.531	—	16.333.150	(5.946)	(11.495)	1.365.551	—	(2.171)	9.359.851	(46.696)
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	—	X	—	X	—	—	X	—	X	—	—	X
B.2 Incagli	—	X	—	X	—	—	X	—	X	—	—	X
B.3 Altre attività deteriorate	—	X	—	X	—	—	X	—	X	8.168	(46.241)	X
B.4 Altre esposizioni	551.348	X	5.186	X	11.391.726	X	(5.154)	335.724	X	(55)	9.081.916	X
Totale B	551.348	—	5.186	—	11.391.726	—	(5.154)	335.724	—	(55)	9.090.084	(46.241)
Totale (A+B)	7.074.566	—	122.717	—	27.724.876	(5.946)	(16.649)	1.701.275	—	(2.226)	18.449.935	(486.117)
30 giugno 2015	7.074.566	(375)	122.717	—	27.724.876	(5.946)	(16.649)	1.701.275	—	(2.226)	18.449.935	(486.117)
Totale (A+B)	12.535.122	—	289.263	—	71.27.695.461	(11.208)	(22.754)	1.446.538	—	(2.252)	19.316.763	(828.758)
30 giugno 2014	12.535.122	(373)	289.263	—	71.27.695.461	(11.208)	(22.754)	1.446.538	—	(2.252)	19.316.763	(828.758)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	(3.428)	—	—	—	—	—	—
A.2 Incagli	329.595	(374.499)	53	(2.457)	74	(731)	—	—	—	—
A.3 Esposizioni ristrutturate	89.372	(64.707)	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.5 Altre esposizioni	25.995,024	(43.569)	6.922,177	(16.750)	464,477	(418)	492	—	18,128	—
Totale A	26.413,991	(482,775)	6.922,230	(22,635)	464,551	(1,149)	492	—	18,128	—
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Incagli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Altre attività deteriorate	—	—	8,168	(46,241)	—	—	—	—	—	—
B.4 Altre esposizioni	9,229,956	(8,750)	11,587,637	(12,909)	548,406	(2,243)	—	—	—	—
Totale B	9,229,956	(8,750)	11,595,805	(59,150)	548,406	(2,243)	—	—	—	—
Totale A+B 30 giugno 2015	35,643,947	(491,525)	18,518,035	(81,785)	1,012,957	(3,392)	492	—	18,128	—
Totale A+B 30 giugno 2014	43,560,288	(429,260)	16,848,522	(76,942)	925,620	(2,360)	52,950	—	9,565	—

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Incagli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni ristrutturate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni scadute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.5 Altre esposizioni	6.665.122	(1.210)	5.343.139	(602)	17.589	(14)	16.170	(234)	1	—
Totale A	6.665.122	(1.210)	5.343.139	(602)	17.589	(14)	16.170	(234)	1	—
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Incagli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Altre attività deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.4 Altre esposizioni (*)	3.009.124	—	39.155.753	—	765.217	—	10.278	—	—	—
Totale B	3.009.124	—	39.155.753	—	765.217	—	10.278	—	—	—
Totale A+B 30 giugno 2015	9.674.246	(1.210)	44.498.892	(602)	782.806	(14)	26.448	(234)	1	—
Totale A+B 30 giugno 2014	8.968.985	(991)	70.323.030	(541)	658.082	(14)	8.230	(473)	1	—

(*) Include 6.768.125 (31.890.887 al 30 giugno 2014) di vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti.

B.4 Grandi rischi

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Valore di Bilancio	16.875.873	15.056.236
Valore ponderato	11.438.337	10.690.247
Numero delle esposizioni	15	16

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il portafoglio riguarda principalmente due cartolarizzazioni con sottostanti crediti *retail* di società del Gruppo (Compass e Futuro). In particolare si tratta dell'operazione Quarzo (Compass) in carico per quasi tre miliardi e Quarzo CQS (Futuro) recentemente sottoscritta per 200 milioni.

L'Istituto detiene inoltre un portafoglio di titoli derivanti da cartolarizzazioni di terzi per 3.390 milioni (3.277 milioni al 30 giugno scorso) in aumento dopo rimborsi per 157,4 milioni e nuovi acquisti per 257 milioni. La quasi totalità del portafoglio è concentrato sul *banking book* (AFS ed immobilizzato) mentre il residuo riguarda il *trading*, dove si segnalano altresì compravendite per un controvalore di 106,5 milioni.

Il *fair value* è calcolato attraverso i prezzi forniti da *info-provider* esterni ad eccezione del titolo sintetico ELM. Il portafoglio immobilizzato registra una plusvalenza latente di 2,8 milioni.

Oltre il 90% del comparto è rappresentato da titoli *senior*, sono inoltre presenti 7 emissioni *mezzanine* ed un titolo *junior*. Tutti i titoli presentano un *rating* esterno e circa due terzi possono essere utilizzati per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Gli ABS ed in particolare quelli dei paesi periferici hanno conseguito una *performance* sensibilmente superiore a quella di altri prodotti di credito grazie agli interventi della Banca Centrale Europea che, da un lato, ha varato un piano di acquisti di ABS (*Asset-Backed Purchase Programme*-ABSPP) che al 30 giugno 2015 ha raggiunto un ammontare di 6,6 miliardi e, dall'altro, ha consentito di inserire taluni ABS nell'indicatore di liquidità (LCR).

Il portafoglio del Gruppo rimane principalmente concentrato su *tranche senior* di titoli domestici collateralizzati da mutui ipotecari e immobili di stato; gran parte delle altre esposizioni riguardano CLO con sottostanti finanziamenti a *corporate* europee.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/esposizioni	Esposizioni per cassa ⁽¹⁾					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie	—	—	—	—	—	—
a) Deteriorate	—	—	—	—	—	—
b) Altre	—	—	—	—	—	—
B. Con attività sottostanti di terzi	3.381.247	3.373.641	15.640	15.640	909	909
a) Deteriorate	—	—	—	—	—	—
b) Altre	3.381.247	3.373.641	15.640	15.640	909	909

(1) Nessuna esposizione fuori bilancio.

C.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni (*)	Esposizioni per cassa ⁽¹⁾					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Mutui ipotecari su immobili						
A.1 FIP1A2 MTG 10/23	IT0003872774	83.126	—	—	—	—
A.2 CLAAB 2011-1 A	IT0004790918	23.494	(77)	—	—	—
A.3 VELA4A2 MTG	IT0004102007	22.413	—	—	—	—
A.4 RMAC2005-NS4XM2A MTG	XS0235778106	—	—	5.589	303	—
A.5 BERAB 3 A	IT0005027930	4.195	34	—	—	—
A.6 Altro		5.934	52	4.033	132	909
TOTALE A MUTUI IPOTECARI SU IMMOBILI		139.162	9	9.622	435	909
B. Altri Crediti						
B.1 QUARZO A 15/02/2028	IT0004932056	2.968.321	—	—	—	—
B.2 QUARC 1 A	IT0005092470	192.894	—	—	—	—
B.3 ELM BB.V. FL	XS0247902587	22.785	—	—	—	—
B.4 GERMAN16(GE18) 3.375	XS0222473877	25.822	(752)	—	—	—
B.5 Altro		11.117	(7)	—	—	—
TOTALE B ALTRI CREDITI		3.220.939	(759)	—	—	—
C. Collateralized Loan Obligation						
C.1 CELF 2006-1X A1	XS0269527437	6.073	(31)	—	—	—
C.2 BESME 1 A1X	IT0004941149	4.373	(7)	—	—	—
C.3 CLAV 2007-1X III	XS0334000550	—	—	3.009	(11)	—
C.4 GSHAM 2006-3X D	XS0277785936	—	—	3.009	(4)	—
C.5 Altro		3.094	(1)	—	—	—
TOTALE C COLLATERALIZED LOAN OBLIGATION		13.540	(39)	6.018	(15)	—
Totale al 30 giugno 2015		3.373.641	(789)	15.640	420	909
Totale al 30 giugno 2014		3.218.786	7	28.665	1.633	405

(1) Nessuna esposizione fuori bilancio.

(*) Mediobanca non detiene in portafoglio esposizioni creditizie dirette con sottostante mutui ipotecari “subprime” o Alt-A statunitensi.

C.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Esposizioni per cassa	62.972	—	37.679	22.785	3.266.754	3.390.190	3.276.661
- Senior	46.423	—	37.679	22.785	3.266.754	3.373.641	3.245.342
- Mezzanine	15.640	—	—	—	—	15.640	28.665
- Junior	909	—	—	—	—	909	2.656
2. Esposizioni fuori bilancio	—	—	—	—	—	—	—
- Senior	—	—	—	—	—	—	—
- Mezzanine	—	—	—	—	—	—	—
- Junior	—	—	—	—	—	—	—

D. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si omette l'informativa in quanto già fornita nella nota integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si omette l'informativa in quanto già fornita nella nota integrativa consolidata.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
							Totale	Totale	Totale	Totale
A. Attività per cassa	2.220.567	—	770.102	275.946	—	239.879	3.506.494	2.981.530	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)	478.996	—	770.102	275.946	—	—	1.525.044	2.174.123	—	—
2. Titoli di capitale	1.598.144	—	—	X	X	X	1.598.144	556.639	—	—
3. O.I.C.R.	143.427	—	—	X	X	X	143.427	—	—	—
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)	—	—	—	—	—	239.879	239.879	250.768	—	—
B. Strumenti derivati	—	X	X	X	X	X	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	2.220.567	—	770.102	275.946	—	239.879	3.506.494	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2014	1.576.717	—	995.361	158.684	—	250.768	X	2.981.530	X	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	X	—

E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	84.145	—	425.652	114.072	—	—	623.869
a) a fronte di attività rilevate per intero	84.145	—	425.652	114.072	—	—	623.869
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	—	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso banche	2.055.221	—	253.056	135.209	—	180.914	2.624.400
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.055.221	—	253.056	135.209	—	180.914	2.624.400
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	—	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	—	—	—	—	—	—	—
a) a fronte di attività rilevate per intero	—	—	—	—	—	—	—
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	2.139.366	—	678.708	249.281	—	180.914	3.248.269
Totale 30 giugno 2014	1.540.380	—	896.309	119.650	—	250.768	2.807.107

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
							Totale	Totale		
A. Attività per cassa	2.221.310	—	770.102	293.181	—	245.328	3.529.921	2.994.180		
1. Titoli di debito	478.996	—	770.102	293.181	—	—	1.542.279	2.437.541		
2. Titoli di capitale	1.742.314	—	—	X	X	X	1.742.314	556.639		
3. O.I.C.R.	—	—	—	X	X	X	—	—		
4. Finanziamenti	—	X	X	—	—	245.328	245.328	—		
B. Strumenti derivati	—	X	X	X	X	X	—	—		
Totale Attività	2.221.310	—	770.102	293.181	—	245.328	3.529.921	2.994.180		
C. Passività associate	2.139.366	—	678.708	249.281	—	180.914	3.248.269	2.807.107		
1. Debiti verso clientela	84.145	—	425.652	114.072	—	180.914	804.783	915.360		
2. Debiti verso banche	2.055.221	—	253.056	135.209	—	—	2.443.486	1.891.747		
3. Titoli in circolazione	—	—	—	—	—	—	—	—		
Totale Passività	2.139.366	—	678.708	249.281	—	180.914	3.248.269	2.807.107		
Valore Netto 30 giugno 2015	81.944	—	91.394	43.900	—	64.414	281.652	X		
Valore Netto 30 giugno 2014	36.337	—	99.052	48.201	—	3.483	X	187.073		

SEZIONE 2

Rischi di mercato

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO -PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Presso Mediobanca la misurazione dell'esposizione al rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione viene effettuata con cadenza giornaliera attraverso due classi principali di indicatori:

- le *sensitivity* (dette anche greche) a variazioni minime dei principali fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, spread creditizi, inflazione, volatilità, dividendi, correlazioni);
- il *Value-at-Risk* ⁽¹⁾ calcolato utilizzando volatilità e correlazioni tra i fattori di rischio aggiornate quotidianamente, fissando l'orizzonte di liquidazione delle posizioni ad un giorno lavorativo e con un livello di confidenza del 99%.

Tali analisi non sono limitate al portafoglio di negoziazione ma all'intera struttura patrimoniale dell'Istituto, al netto delle partecipazioni. Per le posizioni in titoli obbligazionari e per i derivati creditizi, il *VaR* giornaliero è in grado di catturare e di fare una corretta distinzione dei rischi derivanti dai movimenti dei tassi di mercato e degli *spread* di credito.

Oltre a questi due indicatori principali vengono utilizzate altre metriche specifiche per poter meglio valutare i rischi non correttamente misurati dal *VaR*. Vengono altresì svolti, con cadenza mensile, stress test sui principali fattori di rischio per poter cogliere anche gli impatti di movimenti ampi nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi, cambi), calibrati sulla base di oscillazioni estreme ma storicamente verificatesi.

Al fine di controllare che l'operatività delle varie unità di *business* sia svolta entro i limiti di assunzione del rischio che la Banca ritiene appropriati, sono previsti limiti per ogni *desk* su entrambi gli indicatori summenzionati. Nel caso del *VaR* il valore su cui confrontare il limite è determinato con metodo Monte Carlo. Viene anche mostrato a soli fini comparativi anche il *VaR* basato sulla

⁽¹⁾ *VaR*: massima perdita potenziale dati un orizzonte temporale e un valore di probabilità.

simulazione storica ⁽²⁾. Quest'ultima viene utilizzata anche come metodologia per il calcolo dell'*expected shortfall* al 99° percentile (o *Conditional VaR* al 99° percentile), che rappresenta la perdita attesa nell'1% degli scenari non compresi nel calcolo del *VaR*.

L'esercizio 2014-15 ha visto continuare, nel primo trimestre (settembre 2014), un *trend* positivo sui vari mercati con buone *performance* del comparto azionario e da una moderata riduzione dello spread BTP-Bund. Questo quadro è però mutato verso la seconda metà del mese di ottobre per il riacutizzarsi della crisi greca che ha penalizzato i listini azionari e gli *spread* dei governativi dei periferici dell'area Euro. In questa occasione lo *spread* BTP-Bund è risalito sopra i 160 punti base per poi entrare in una fase molto volatile. L'andamento del *VaR* è rimasto influenzato dall'altalenante negoziato tra la Grecia ed il resto dell'Eurozona, con una forte mitigazione derivante dal *quantitative easing* di BCE annunciato alla fine di gennaio e divenuto operativo dall'inizio di marzo. I giorni precedenti la fine dell'esercizio hanno visto un forte incremento della volatilità a causa del riacutizzarsi della crisi greca ed ai conseguenti timori di un'uscita del Paese dalla zona Euro.

Il *Value-at-Risk* è passato da un massimo di circa 35 milioni (alla metà di ottobre) ad un minimo di 17 milioni (a fine maggio) per risalire a fine giugno a 31 milioni; la media dell'esercizio è stata di 23,1 milioni, in diminuzione rispetto alla media dell'esercizio precedente (28,6 milioni).

A riduzione del dato medio di *VaR* ha contribuito prevalentemente l'azionario (dato medio da 17 a 10,5 milioni) che ha beneficiato della dismissione degli *asset* in portafoglio già avviata nell'esercizio precedente. Stabile attorno ai 15 milioni il dato medio del tasso d'interesse grazie ad una dinamica positiva della volatilità degli *spread* governativi pur in presenza di dati puntuali occasionalmente elevati dovuti alla crisi greca. In controtendenza la componente tasso di cambio il cui dato medio passa da 2,5 a 4,5 milioni per l'elevata volatilità che ha caratterizzato i mercati valutari (crisi dell'Euro, andamento franco svizzero) unitamente all'incremento della posizione lunga sul dollaro assunta come macro copertura verso potenziali situazioni di crisi nella zona euro.

⁽²⁾ I valori del portafoglio sono determinati sulla base, rispettivamente, di variazioni casuali e storiche dei fattori di rischio.

Tab. 1: Value at Risk ed Expected Shortfall della struttura patrimoniale

Fattori di rischio (dati in € migliaia)	Esercizio 2014-2015				2013-2014 Media
	30 giugno	Min	Max	Media	
Tassi di interesse	20.410	9.683	27.750	15.339	14.967
- di cui: <i>Rischio specifico</i>	9.133	2.658	9.981	5.364	6.684
Azioni	7.265	7.107	15.331	10.544	17.484
Tassi di cambio	6.390	1.087	9.568	4.253	2.547
Inflazione	3.314	835	5.724	2.809	1.640
Volatilità	1.182	436	4.709	1.628	2.322
<i>Effetto diversificazione (*)</i>	<i>(8.377)</i>	<i>(4.543)</i>	<i>(20.630)</i>	<i>(11.468)</i>	<i>(10.398)</i>
Totale	30.184	16.676	35.107	23.106	28.562
Expected Shortfall	30.535	25.380	64.241	41.115	64.871

(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

In forte riduzione l'*Expected Shortfall* il cui dato medio passa da 64,9 a 41,1 milioni grazie a scenari storici meno estremi per i titoli e le obbligazioni del mercato italiano oltre alla citata riduzione degli *asset* azionari.

Il portafoglio di *trading* ha invece mostrato un discesa del *VaR* ancora più marcata rispetto all'esercizio precedente, per la riduzione delle posizioni direzionali presenti ed una generale attenuazione nel periodo in esame delle volatilità degli *spread* di governativi e *financial*. Il dato medio scende infatti da 7,8 a 3,3 milioni per il minor contributo della componente tassi di interesse e *spread* creditizi (scesa da 4,2 a 2,6 milioni) e anche per una accresciuta copertura del rischio derivante dal tasso di cambio che lo hanno ridotto da 4,1 milioni a meno di un milione. Anche l'apporto delle azioni si è ridotto passando da 1,7 a 1,3 milioni.

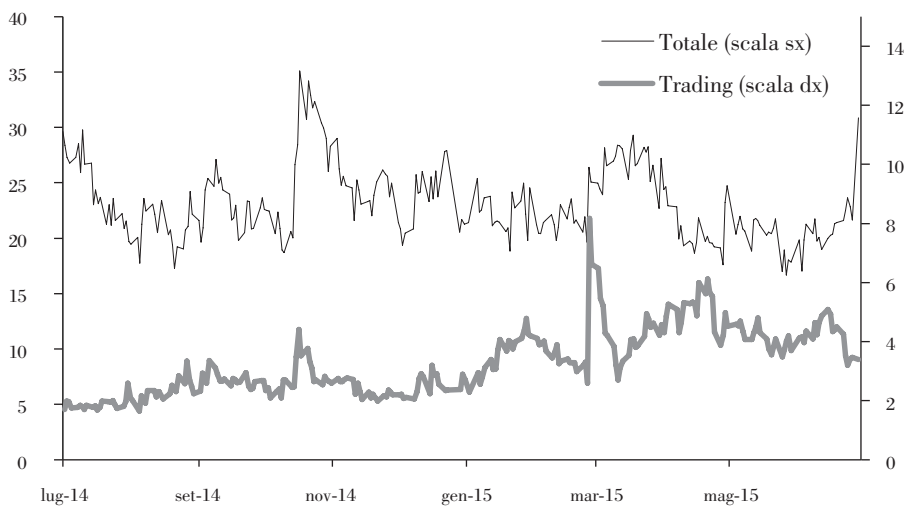
Tab. 2: Value at Risk ed Expected Shortfall del portafoglio di trading

Fattori di rischio (dati in € migliaia)	Esercizio 2014-2015				2013-2014 Media
	30 giugno	Min	Max	Media	
Tassi di interesse	4.236	1.119	4.857	2.552	4.158
- di cui: <i>Rischio specifico</i>	1.766	325	2.042	802	1.580
Azioni	1.706	658	7.425	1.300	1.622
Tassi di cambio	451	33	1.769	739	4.123
Inflazione	1.488	225	2.243	860	433
Volatilità	1.695	437	7.079	2.278	2.771
<i>Effetto diversificazione (*)</i>	<i>(6.220)</i>	<i>(1.310)</i>	<i>(10.173)</i>	<i>(4.435)</i>	<i>(5.316)</i>
Totale	3.356	1.645	8.166	3.294	7.791
Expected Shortfall	3.918	3.160	17.270	7.448	13.661

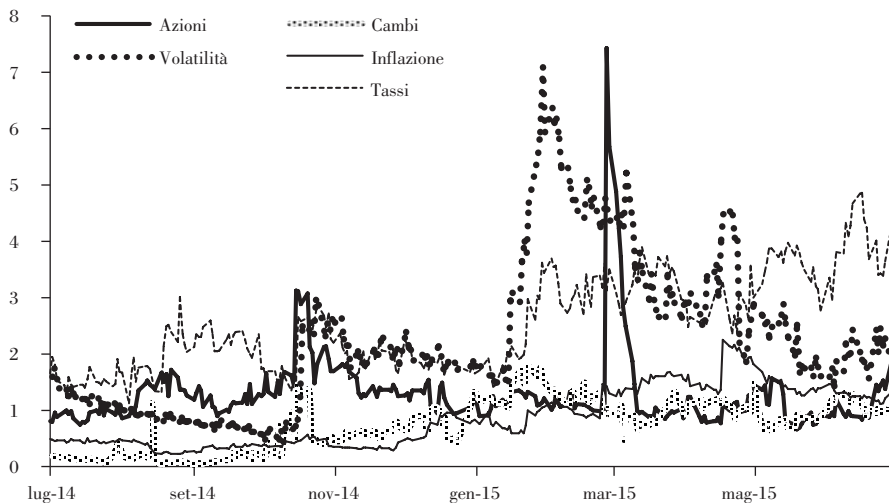
(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

L'Expected Shortfall del portafoglio di negoziazione si riduce passando da 13,6 a 7,4 milioni di euro.

Andamento VaR



Andamento componenti del VaR



I risultati del *backtesting* giornaliero basato sul confronto con i Profitti e Perdite teoriche ⁽³⁾ confermano la significatività statistica del *VaR*. Con riferimento all'aggregato inclusivo delle posizioni *available for sale*, il numero di giorni in cui si sono verificate perdite superiori al *VaR* è pari a 4 (in linea col livello teorico dell'1% delle osservazioni) e registrate a metà ottobre e tra aprile e giugno in occasione delle notizie negative sulla situazione greca.

Relativamente alla *sensitivity* del margine di interesse il *trading book* (rappresentato esclusivamente dalla Capogruppo) mostra al 30 giugno 2015 un guadagno di 7,3 milioni a fronte di un rialzo di 100 bps dei tassi, che si riduce a circa 0,6 milioni nello scenario opposto.

		(€ milioni)
Dati al 30 giugno 2015		Trading Book
<i>Sensitivity</i> del Margine d'Interesse	+ 100 bps	7,30
	- 100 bps	(0,56)
<i>Sensitivity</i> del Valore Attuale dei <i>Cash Flow</i> futuri	+ 200 bps	18,74
	- 200 bps	(20,87)

⁽³⁾ Basati cioè riprezzando le posizioni del giorno precedente con i dati di mercato del giorno successivo, al fine di eliminare le componenti di *trading intraday*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari
Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	484	94.789	394.535	352.381	1.099.887	755.344	55.440	—
1.1 Titoli di debito	484	94.789	394.535	352.381	1.099.887	755.344	55.440	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	484	94.789	394.535	352.381	1.099.887	755.344	55.440	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	—	3.783	1.797	252.139	724.664	49.201	—	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	—	3.783	1.797	252.139	724.664	49.201	—	—
3. Derivati finanziari	282.000	62.969.873	37.130.282	26.179.317	54.100.111	26.115.553	9.873.335	—
3.1 Con titolo sottostante	—	885.422	—	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	885.422	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	442.711	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	442.711	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	282.000	62.084.451	37.130.282	26.179.317	54.100.111	26.115.553	9.873.335	—
– Opzioni	—	4.053.000	4.905.998	10.782.134	5.840.000	1.380.000	2.132.000	—
+ Posizioni lunghe	—	2.026.500	2.452.999	5.391.067	2.920.000	690.000	1.066.000	—
+ Posizioni corte	—	2.026.500	2.452.999	5.391.067	2.920.000	690.000	1.066.000	—
– Altri	282.000	58.031.451	32.224.284	15.397.183	48.260.111	24.735.553	7.741.335	—
+ Posizioni lunghe	182.000	29.681.219	15.676.157	7.641.016	23.606.115	12.681.836	3.867.615	—
+ Posizioni corte	100.000	28.350.232	16.548.127	7.756.167	24.653.996	12.053.717	3.873.720	—

Valuta di denominazione: DOLLARO USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	—	7.513	67.713	63.640	99.788	3.911	48.425	—
1.1 Titoli di debito	—	7.513	67.713	63.640	99.788	3.911	48.425	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	7.513	67.713	63.640	99.788	3.911	48.425	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	342.514	8.514.986	35.906.918	490.154	7.683.559	3.894.664	287.608	—
3.1 Con titolo sottostante	—	89.520	—	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	89.520	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	44.760	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	44.760	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	342.514	8.425.466	35.906.918	490.154	7.683.559	3.894.664	287.608	—
– Opzioni	—	17.874	35.438.376	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	8.937	17.719.188	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	8.937	17.719.188	—	—	—	—	—
– Altri	342.514	8.407.592	468.542	490.154	7.683.559	3.894.664	287.608	—
+ Posizioni lunghe	184.663	4.277.009	151.237	176.697	3.777.311	2.086.428	133.971	—
+ Posizioni corte	157.851	4.130.583	317.305	313.457	3.906.248	1.808.236	153.637	—

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	—	5.595	2.885	—	3.380	—	27.296	—
1.1 Titoli di debito	—	5.595	2.885	—	3.380	—	27.296	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	5.595	2.885	—	3.380	—	27.296	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	399.330	4.814.331	2.350.175	1.221.890	1.619.635	771.046	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
– Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	399.330	4.814.331	2.350.175	1.221.890	1.619.635	771.046	—	—
– Opzioni	—	17.640	18.604	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	8.820	9.302	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	8.820	9.302	—	—	—	—	—
– Altri	399.330	4.796.691	2.331.571	1.221.890	1.619.635	771.046	—	—
+ Posizioni lunghe	199.665	2.297.358	1.128.180	658.962	847.681	438.236	—	—
+ Posizioni corte	199.665	2.499.333	1.203.391	562.928	771.954	332.810	—	—

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale ⁽¹⁾			
A.1 Azioni	435.641	—	—
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	24.634	—
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	—	—	10.039
- armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	10.039
- riservati	—	—	—
- speculativi	—	—	—
B.2 Di altri Stati UE	271.231	—	521
- armonizzati	164.149	—	521
- non armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati chiusi	107.082	—	—
B.3 Di Stati non UE	—	—	—
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
Totale	706.872	24.634	10.560

⁽¹⁾ Sbilancio netto tra attività di negoziazione e scoperti tecnici iscritti tra le passività di negoziazione: l'esposizione netta riguarda per oltre il 70% altri paesi UE (di cui Germania 55%).

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Mediobanca monitora e presidia il rischio di tasso di interesse nel quadro della propria politica di controllo di esposizione del rischio tasso del portafoglio bancario, che definisce metodologie e corrispondenti limiti e soglie di sorveglianza a livello di Gruppo e a livello di singola entità.

Il rischio tasso di interesse consiste nella variazione dei tassi di interesse che si riflettono:

- sul valore attuale netto degli *assets* e delle *liabilities*, impattando sul valore attuale dei *cash flow* futuri (*fair value risk*);
- sul margine di interesse e di conseguenza sugli utili della banca (*cash flow risk*).

L'attività di monitoraggio dell'esposizione al rischio tasso di interesse del *banking book* prevede pertanto l'utilizzo delle misure di:

- *sensitivity* del valore attuale che permette di cogliere la sostenibilità di lungo periodo dell'esposizione al rischio tasso del Gruppo, fornendo un'indicazione del grado di sbilanciamento tra *duration* dell'attivo e del passivo;
- *sensitivity* del margine di interesse che permette di cogliere la variabilità del conto economico; tale grandezza viene rapportata oltre che alla stima del margine di interesse dell'esercizio, per fornire un'indicazione del grado di incertezza delle previsioni di *budget*, anche al *common equity*, per stimare un possibile impatto sulla solidità patrimoniale del Gruppo.

Con riferimento all'analisi del valore attuale dei *cash flow* futuri del portafoglio bancario di Gruppo, la variazione istantanea e parallela dei tassi (*parallel shift*) di 200 *basis points* determina una variazione negativa di 350 milioni a livello di Gruppo, contribuita principalmente per 234 milioni dalla Capogruppo, (principalmente per un incremento della *duration* degli investimenti del comparto obbligazionario rispetto al giugno scorso) e rispettivamente per 58 e 98 milioni per le divisioni *retail* e *consumer*. Per contro, una riduzione dei tassi determina una variazione positiva per il Gruppo di 145 milioni.

Con riferimento alle posizioni del *banking book* del Gruppo al 30 giugno 2015, sia in caso di rialzo dei tassi sia in quello di ribasso, il margine di interesse

atteso per l'esercizio 2015/2016 subirebbe una variazione sostanzialmente nulla per effetto della compensazione dei contributi di Capogruppo, *retail* e *consumer*.

I dati appena esposti sono sintetizzati nella tabella sottostante:

		(€ milioni)
Dati al 30 giugno 2015		Banking Book
<i>Sensitivity</i> del Margine d'Interesse	+ 100 bps	6,93
	- 100 bps	(2,35)
<i>Sensitivity</i> del Valore Attuale dei <i>Cash Flow</i> futuri	+ 200 bps	(234,76)
	- 200 bps	206,85

A livello di Gruppo, i valori ottenuti in entrambi gli scenari restano all'interno dei limiti previsti dal regolamento di monitoraggio e controllo gestionale, rispettivamente del 7,5% (*sensitivity* del Margine di interesse (incluso *trading book* ⁽⁴⁾)/Patrimonio di Base) e del 15% (*sensitivity* del Valore Economico/Patrimonio di Base).

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su una determinata attività o passività di bilancio, attribuibili alla volatilità di un determinato fattore di rischio finanziario (tasso di interesse, cambio, credito o altro parametro di rischio), tramite gli utili rilevabili su uno strumento di copertura che ne permetta il bilanciamento delle variazioni nel *fair value* o dei flussi di cassa. In particolare, per le coperture di *fair value*, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario sui tassi di interessi riportando l'esposizione fruttifera al tasso Euribor (generalmente a 3 mesi) ⁽⁵⁾.

B. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture di *fair value* sono utilizzate per neutralizzare gli effetti dell'esposizione al rischio di tasso, di prezzo o al rischio creditizio relativa a specifiche posizioni dell'attivo o del passivo, attraverso la stipula di contratti derivati con primarie controparti di mercato ad elevato *standing* creditizio. In particolare, per quanto riguarda il rischio tasso, sono oggetto di copertura di

⁽⁴⁾ Si veda quanto indicato alla pag. 483.

⁽⁵⁾ Tale *target* viene mantenuto anche in presenza di contratti di copertura con controparti di mercato con le quali sono stati firmati accordi di netting e collateralizzazione (CSA - *Collateralized Standard Agreements*) e la cui valorizzazione è effettuata a tassi Eonia.

fair value le emissioni obbligazionarie a tasso fisso, zero *coupon* e strutturate. Quest'ultime, se non presentano rischi correlati al rischio principale vengono scomposte tra componente tasso di interesse (coperta) ed altri rischi che trovano rappresentazione nel portafoglio di negoziazione e sono di norma fronteggiati da posizioni esterne di segno opposto.

Le coperture di *fair value* sono utilizzate anche negli impieghi del *corporate* per alcune operazioni bilaterali a tasso fisso e per mitigare il rischio prezzo di investimenti azionari del portafoglio disponibile per la vendita.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Questa forma di copertura viene utilizzata principalmente nell'ambito dell'operatività di alcune società del gruppo (con particolare riferimento al credito al consumo ed al *leasing*) dove a fronte di un elevato numero di operazioni di importo modesto generalmente a tasso fisso viene effettuata una provvista a tasso variabile per importi rilevanti. La copertura viene attuata per trasformare tali posizioni a tasso fisso correlando i flussi di cassa a quelli degli impieghi. Di norma il Gruppo attraverso il contratto derivato fissa il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

Le coperture di flussi di cassa vengono altresì poste in essere dalla Capogruppo per coprire il rischio *equity* collegato ad azioni disponibili per la vendita attraverso contratti *forward*.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte viene misurato in termini di esposizione potenziale futura del valore di mercato, con un metodo simulativo basato sulle volatilità di mercato e non con la definizione di pesi arbitrari da applicare ai diversi strumenti. Infatti per i prodotti derivati ed i finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e *securities lending*) il calcolo si basa sulla determinazione della massima esposizione potenziale (al 95° percentile) su un orizzonte temporale fino a 30 anni. Il perimetro di applicazione riguarda tutti le controparti di mercato dell'Istituto, tenendo conto della presenza o meno di accordi di *netting* (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario. Per queste tre tipologie di operazioni esistono limiti di assunzione del rischio stabiliti in maniera distinta verso ogni controparte e/o gruppo. Infine per i finanziamenti collateralizzati a medio-lungo termine o con titoli caratterizzati da una ridotta liquidità e/o da un'elevata correlazione con la controparte l'esposizione viene misurata mediante una metrica *ad hoc*, che ipotizza scenari di *default* congiunto (controparte e *collateral*) e condizioni di particolare *stress* sulla liquidabilità dei titoli.

Per le operazioni in derivati non collateralizzate, così come previsto dall'IFRS13, il *fair value* incorpora gli effetti del rischio creditizio della controparte (cd. CVA) e del rischio di credito Mediobanca (cd. DVA) basati sul profilo di esposizione futura dell'insieme dei contratti in essere.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	5.505.026	17.513.349	3.615.900	1.160.930	8.141.919	2.105.097	3.015.460	6.796
1.1 Titoli di debito	82.816	718.293	809.937	750.582	4.257.994	1.090.098	2.971.344	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	82.816	718.293	809.937	750.582	4.257.994	1.090.098	2.971.344	—
1.2 Finanziamenti a banche	2.501.587	6.732.414	113.581	44.053	80.376	90.000	—	19
1.3 Finanziamenti a clientela	2.920.623	10.062.642	2.692.382	366.295	3.803.549	924.999	44.116	6.777
- c/c	2	—	—	—	88.916	—	—	—
- altri finanziamenti	2.920.621	10.062.642	2.692.382	366.295	3.714.633	924.999	44.116	6.777
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	2.920.621	10.062.642	2.692.382	366.295	3.714.633	924.999	44.116	6.777
2. Passività per cassa	13.816.409	14.851.903	2.738.890	2.484.458	4.671.970	2.265.654	81.041	6.766
2.1 Debiti verso clientela	3.220.327	500.310	218.632	64.839	—	—	—	6.766
- c/c	942.026	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	2.278.301	500.310	218.632	64.839	—	—	—	6.766
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	2.278.301	500.310	218.632	64.839	—	—	—	6.766
2.2 Debiti verso banche	10.320.520	7.278.201	599.418	6.612	—	—	—	—
- c/c	7.957.658	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	2.362.862	7.278.201	599.418	6.612	—	—	—	—
2.3 Titoli di debito	275.562	7.073.392	1.920.840	2.413.007	4.671.970	2.265.654	81.041	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	275.562	7.073.392	1.920.840	2.413.007	4.671.970	2.265.654	81.041	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	278.066	19.809.771	2.530.646	2.863.443	8.164.489	2.547.273	1.247.558	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	278.066	19.809.771	2.530.646	2.863.443	8.164.489	2.547.273	1.247.558	—
- Opzioni	—	—	—	—	100.000	—	516.794	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	50.000	—	258.397	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	50.000	—	258.397	—
- Altri derivati	278.066	19.809.771	2.530.646	2.863.443	8.064.489	2.547.273	730.764	—
+ posizioni lunghe	—	5.311.825	1.782.514	2.117.743	6.842.489	1.877.273	480.382	—
+ posizioni corte	278.066	14.497.946	748.132	745.700	1.222.000	670.000	250.382	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	8.929.079	8.612.307	1.397.380	371.884	10.062.015	4.942.425	1.950.224	—
+ posizioni lunghe	6.728.057	3.317.733	1.041.873	154.275	2.846.144	2.440.991	1.603.584	—
+ posizioni corte	2.201.022	5.294.574	355.507	217.609	7.215.871	2.501.434	346.640	—

Valuta di denominazione: DOLLARI USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	384.466	689.554	53.688	15.615	61.795	62.680	—	793
1.1 Titoli di debito	—	1.207	416	13.505	18.646	62.680	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	1.207	416	13.505	18.646	62.680	—	—
1.2 Finanziamenti a banche	108.196	557.498	44.797	304	43.084	—	—	—
1.3 Finanziamenti a clientela	276.270	130.849	8.475	1.806	65	—	—	793
- c/c	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri finanziamenti	276.270	130.849	8.475	1.806	65	—	—	793
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	276.270	130.849	8.475	1.806	65	—	—	793
2. Passività per cassa	370.558	529.994	19.870	199.079	339.400	—	—	8
2.1 Debiti verso clientela	3.974	287	—	—	—	—	—	8
- c/c	3.812	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	162	287	—	—	—	—	—	8
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	162	287	—	—	—	—	—	8
2.2 Debiti verso banche	366.580	300.470	4.455	—	—	—	—	—
- c/c	849	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	365.731	300.470	4.455	—	—	—	—	—
2.3 Titoli di debito	4	229.237	15.415	199.079	339.400	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	4	229.237	15.415	199.079	339.400	—	—	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	—	644.399	13.406	—	260.970	206.755	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	—	644.399	13.406	—	260.970	206.755	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	644.399	13.406	—	260.970	206.755	—	—
+ posizioni lunghe	—	101.296	—	—	254.714	206.755	—	—
+ posizioni corte	—	543.103	13.406	—	6.256	—	—	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	412.552	17.194	32.276	315.242	113.696	33.083	—	—
+ posizioni lunghe	412.552	—	32.276	—	—	17.194	—	—
+ posizioni corte	—	17.194	—	315.242	113.696	15.889	—	—

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	39.606	367.901	70.315	—	5.155	—	—	3
1.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2 Finanziamenti a banche	35.647	359.118	70.315	—	5.155	—	—	2
1.3 Finanziamenti a clientela	3.959	8.783	—	—	—	—	—	1
- c/c	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri finanziamenti	3.959	8.783	—	—	—	—	—	1
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	3.959	8.783	—	—	—	—	—	1
2. Passività per cassa	285.108	60.263	—	28.141	209.608	—	—	—
2.1 Debiti verso clientela	2	—	—	—	—	—	—	—
- c/c	2	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Debiti verso banche	285.106	28.814	—	11.268	—	—	—	—
- c/c	86.848	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	198.258	28.814	—	11.268	—	—	—	—
2.3 Titoli di debito	—	31.449	—	16.873	209.608	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	31.449	—	16.873	209.608	—	—	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	—	257.860	18.895	—	238.965	—	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	—	257.860	18.895	—	238.965	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	257.860	18.895	—	238.965	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	9.432	9.463	—	238.965	—	—	—
+ posizioni corte	—	248.428	9.432	—	—	—	—	—
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
fuori bilancio	344.168	—	—	—	300.738	43.430	—	—
+ posizioni lunghe	344.168	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	300.738	43.430	—	—

2. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale ⁽¹⁾			
A.1 Azioni	842.430	—	105.933
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—	—
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	—	—	114.858
- armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	107.881
- riservati	—	—	—
- speculativi	—	—	6.977
B.2 Di altri Stati UE	—	—	—
- armonizzati	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati chiusi	—	—	—
B.3 Di Stati non UE	—	—	8.315
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	8.315
Totale	842.430	—	229.106

(¹) Di cui il 96% italiani e 4% altri paesi UE.

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La dinamica della componente valutaria del *VaR* esposta a pag. 479 rappresenta efficacemente l'evoluzione dei rischi assunti sul mercato dei cambi in virtù di una gestione complessiva dell'esposizione valutaria svolta all'interno dall'Area Finanza della Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.210.887	658.091	200.643	307	117.930	51.831
A.1 Titoli di debito	371.365	6.577	10.883	—	3.003	31.558
A.2 Titoli di capitale	53.282	208.869	189.541	—	108.424	—
A.3 Finanziamenti a banche	703.500	433.880	219	307	6.379	20.086
A.4 Finanziamenti a clientela	82.740	8.765	—	—	124	187
A.5 Altre attività finanziarie	—	—	—	—	—	—
B. Altre attività	—	—	—	—	—	—
C. Passività finanziarie	(1.076.731)	(535.098)	—	(77)	(41.286)	(17.861)
C.1 Debiti verso banche	(197.570)	(96.267)	—	(77)	(28.810)	(1.349)
C.2 Debiti verso clientela	(111.037)	(20)	—	—	—	—
C.3 Titoli di debito	(768.124)	(438.811)	—	—	(12.476)	(16.512)
C.4 Altre passività finanziarie	—	—	—	—	—	—
D. Altre passività	—	—	—	—	—	—
E. Derivati finanziari	191.277	(125.599)	(204.478)	5.611	(46.678)	43.314
- Opzioni	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	191.277	(125.599)	(204.478)	5.611	(46.678)	43.314
+ Posizioni lunghe	3.909.292	709.381	87.786	29.843	634.329	743.160
+ Posizioni corte	(3.718.015)	(834.980)	(292.264)	(24.232)	(681.007)	(699.846)
Totale attività	5.120.179	1.367.472	288.429	30.150	752.259	794.991
Totale passività	(4.794.746)	(1.370.078)	(292.264)	(24.309)	(722.293)	(717.707)
Sbilancio (+/-)	325.433	(2.606)	(3.835)	5.841	29.966	77.284

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso dell'esercizio le posizioni direzionali sui cambi sono state limitate anche se caratterizzate da una volatilità molto sostenuta prevalentemente alimentata dai timori di una uscita della Grecia dalla zona Euro con ovvi riflessi sull'andamento di questa valuta nei confronti delle altre principali valute; in questo contesto la Banca ha provveduto ad effettuare anche un *macrohedge* con un incremento della posizione sulla valuta americana. Il *VaR* della componente tasso di cambio ha avuto un dato medio di 4,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 2,5 milioni dello scorso esercizio. Il dato al 30 giugno era pari a 6,4 milioni di euro.

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/tipologie derivati	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	110.833.854	20.231.168	111.267.106	57.001.046
a) Opzioni	—	19.543.795	—	54.769.947
b) <i>Swap</i>	98.129.104	—	95.032.106	—
c) <i>Forward</i>	—	—	—	—
d) <i>Futures</i>	—	687.373	—	2.231.099
e) Altri	12.704.750	—	16.235.000	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	11.928.907	12.768.242	11.759.672	15.089.394
a) Opzioni	9.008.745	12.534.420	11.045.693	14.792.475
b) <i>Swap</i>	1.719.906	—	713.979	—
c) <i>Forward</i>	1.200.256	—	—	—
d) <i>Futures</i>	—	233.822	—	296.919
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	11.422.631	—	12.331.900	—
a) Opzioni	44.269	—	911.480	—
b) <i>Swap</i>	4.584.655	—	4.311.194	—
c) <i>Forward</i>	6.793.707	—	7.109.226	—
d) <i>Futures</i>	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	134.185.392	32.999.410	135.358.678	72.090.440
Valori medi	134.772.035	52.544.925	144.500.930	85.307.451

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/tipologie derivati	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	19.535.715	—	24.280.857	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	19.227.318	—	24.022.460	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	308.397	—	258.397	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	24	—	27	—
a) Opzioni	24	—	27	—
b) Swap	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	5.533	—	5.564	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	5.533	—	5.564	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	19.541.272	—	24.286.448	—
Valori medi	21.913.860	—	26.187.756	—

A.2.2 Altri Derivati

Attività sottostanti/tipologie derivati	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	12.251	—	77.251	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	12.251	—	77.251	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	2.022.482	—	4.171.780	—
a) Opzioni	2.022.482	—	4.171.780	—
b) Swap	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	2.034.733	—	4.249.031	—
Valori medi	3.141.882	—	5.253.669	—

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value positivo			
	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	4.815.925	621.272	4.793.974	537.400
a) Opzioni	1.017.559	617.262	1.509.864	530.800
b) <i>Interest rate swap</i>	3.135.182	—	3.064.589	—
c) <i>Cross currency swap</i>	254.133	—	96.424	—
d) <i>Equity Swap</i>	61.110	—	14.390	—
e) <i>Forward</i>	347.941	—	108.707	—
f) <i>Futures</i>	—	4.010	—	6.600
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.092.964	—	1.288.898	—
a) Opzioni	263.465	—	200.605	—
b) <i>Interest rate swap</i>	829.348	—	1.088.120	—
c) <i>Cross currency swap</i>	151	—	173	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	13.214	—	11.873	—
a) Opzioni	9.263	—	5.885	—
b) <i>Interest rate swap</i>	3.951	—	5.988	—
c) <i>Cross currency swap</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
Totale	5.922.103	621.272	6.094.745	537.400

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value negativo			
	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(4.683.895)	(745.125)	(4.804.234)	(722.356)
a) Opzioni	(797.414)	(742.326)	(1.214.850)	(718.230)
b) <i>Interest rate swap</i>	(3.244.381)	—	(3.289.545)	—
c) <i>Cross currency swap</i>	(393.719)	—	(103.844)	—
d) <i>Equity Swap</i>	(15.095)	—	(82.142)	—
e) <i>Forward</i>	(233.286)	—	(113.853)	—
f) <i>Futures</i>	—	(2.799)	—	(4.126)
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	(851.721)	—	(771.536)	—
a) Opzioni	(264.291)	—	(200.610)	—
b) <i>Interest rate swap</i>	(587.280)	—	(570.754)	—
c) <i>Cross currency swap</i>	(150)	—	(172)	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	(169.695)	—	(240.041)	—
a) Opzioni	(169.695)	—	(239.021)	—
b) <i>Interest rate swap</i>	—	—	(1.020)	—
c) <i>Cross currency swap</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
Totale	(5.705.311)	(745.125)	(5.815.811)	(722.356)

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	491.788	3.210.832	—	6.358.459	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	13.767	80.586	—	164.207	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(5.427)	(34.162)	—	(425.030)	—
- esposizione futura	—	—	46.933	24.276	—	59.368	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	4.450	142.000	836.209	60.321	437.744	—
- <i>fair value</i> positivo	—	80	8	129.352	—	5.259	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	(3.449)	—	(3.215)	—
- esposizione futura	—	267	120	29.684	6.032	34.631	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	95.266	232.436	—	1.005.401	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	582	8.464	—	5.449	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	(25.679)	—	(147.075)	—
- esposizione futura	—	—	953	5.150	—	58.421	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	67.214.062	32.036.904	758.309	763.500	—
- <i>fair value</i> positivo (prima della compensazione)	—	—	1.989.103	960.833	94.602	95.833	—
- <i>fair value</i> negativo (prima della compensazione)	—	—	(2.060.163)	(852.393)	(1.415)	(5.316)	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	9.010.225	1.299.127	94.080	44.750	—
- <i>fair value</i> positivo (prima della compensazione)	—	—	593.420	189.308	70	1.400	—
- <i>fair value</i> negativo (prima della compensazione)	—	—	(458.107)	(205.679)	(2.181)	—	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	8.271.175	1.293.481	122.691	402.181	—
- <i>fair value</i> positivo (prima della compensazione)	—	—	342.111	140.285	1.205	—	—
- <i>fair value</i> negativo (prima della compensazione)	—	—	(366.771)	(24.022)	(2.095)	(61.715)	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo (prima della compensazione)	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo (prima della compensazione)	—	—	—	—	—	—	—

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	600.699	785.000	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	64.490	143	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(17.567)	(41)	—	—	—
- esposizione futura	—	—	4.500	3.925	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	24
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	(4)
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	2
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	15.572.736	2.577.279	—	—	—
- fair value positivo	—	—	888.328	139.852	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(764.498)	(69.461)	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	5.533	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	151	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(150)	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	36.245.767	58.659.621	39.280.004	134.185.392
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	26.456.060	47.331.811	37.045.983	110.833.854
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	5.619.896	5.702.413	606.598	11.928.907
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	4.169.811	5.625.397	1.627.423	11.422.631
A.4 Derivati finanziari su altri valori	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario	3.368.013	13.943.525	4.264.467	21.576.005
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	3.113.862	12.595.688	3.838.416	19.547.966
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	248.618	1.347.837	426.051	2.022.506
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	5.533	—	—	5.533
B.4 Derivati finanziari su altri valori	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	39.613.780	72.603.146	43.544.471	155.761.397
Totale 30 giugno 2014	50.139.591	73.770.011	39.984.553	163.894.156

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario altri contratti	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	1.267.060	7.979.108	150.400	—
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	1.267.060	7.979.108	150.400	—
Valori medi	1.603.431	20.433.938	188.100	—
Totale A al 30 giugno 2014	1.939.803	32.888.769	225.800	—
2. Vendite di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	931.265	7.770.465	20.000	821.867
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale B al 30 giugno 2015	931.265	7.770.465	20.000	821.867
Valori medi	1.029.217	20.485.243	28.750	808.976
Totale B al 30 giugno 2014	1.127.169	33.200.022	37.500	796.086

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value positivo	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	202.408	517.497
a) <i>Credit default products</i>	202.408	517.497
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	11.224	13.370
a) <i>Credit default products</i>	11.224	13.370
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
Totale	213.632	530.867

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/tipologie derivati	Fair value negativo	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(166.035)	(486.752)
a) Credit default products	(166.035)	(486.752)
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swaps	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	(11.594)	(12.045)
a) Credit default products	(11.594)	(12.045)
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swaps	—	—
d) Altri	—	—
Totale	(177.629)	(498.797)

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1. Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	500.000	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	24.111	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	25.000	—	—	—	—
2. Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
Portafoglio bancario (*)							
1. Acquisto di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
2. Vendita di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

(*) Non rientrano i derivati impliciti di obbligazioni emesse.

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1. Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	8.190.784	555.384	—	—	—
- fair value positivo	—	—	13.111	1.190	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(144.532)	(8.216)	—	—	—
2. Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	8.240.415	461.316	—	—	—
- fair value positivo	—	—	147.091	16.905	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(12.295)	(991)	—	—	—
Portafoglio bancario (*)							
1. Acquisto di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
2. Vendita di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

(*) Non rientrano i derivati impliciti di obbligazioni emesse.

B.6 Vita residua dei contratti derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.498.712	13.910.188	1.538.998	17.947.898
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	447.729	394.981	1.087.131	1.929.841
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	2.050.983	13.515.207	451.867	16.018.057
B. Portafoglio bancario	33.000	865.567	93.700	992.267
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	20.500	43.700	31.700	95.900
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	12.500	821.867	62.000	896.367
Totale 30 giugno 2015	2.531.712	14.775.755	1.632.698	18.940.165
Totale 30 giugno 2014	29.585.545	37.226.574	3.403.030	70.215.149

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti (*)

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali Derivati Finanziari							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
2) Accordi bilaterali Derivati Creditizi							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
3) Accordi "Cross product"							
- fair value positivo	—	—	457.261	375.554	92.041	55.461	—
- fair value negativo	—	—	(266.346)	(87.938)	(1.856)	(25.259)	—
- esposizione futura	—	—	617.997	248.062	12.006	22.360	—
- rischio di controparte netto	—	—	634.776	442.516	56.371	71.042	—

(*) Somma tra il fair value positivo e l'esposizione futura. Al netto dei cash collateral ricevuti per 676.038, di cui 440.482 relativi a banche, 181.100 a società finanziarie, 47.676 ad assicurazioni e 6.780 ad altre imprese non finanziarie; per contro a fronte dei fair value negativi sono stati versati cash collateral per 471.618, di cui 385.538 a banche, 34.700 a società finanziarie ed 1.380 ad assicurazioni.

SEZIONE 3

Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di liquidità sulla base di quanto previsto dai regolamenti interni approvati in conformità alla Circolare Banca d'Italia n. 263/2006 (e relativi aggiornamenti): “Politiche per la gestione del rischio di liquidità” (in seguito, “Regolamento”) e “*Contingency Funding Plan*” (“CFP”).

I principi essenziali su cui si basa il Regolamento sono:

- individuazione di soggetti, responsabilità e compiti inerenti il controllo del rischio di liquidità per il Gruppo e le singole entità;
- definizione e monitoraggio di limiti di rischio di breve termine (liquidità operativa), che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità della Banca con un orizzonte da un giorno fino ad un anno;
- definizione e monitoraggio della liquidità a medio/lungo (liquidità strutturale), che considera gli eventi la cui manifestazione avrebbe un impatto sulla posizione di liquidità della Banca oltre l'anno;
- definizione di un sistema di prezzi di trasferimento interno dei fondi tra le diverse unità e società del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli obblighi di pagamento ordinari e straordinari alle scadenze previste, minimizzando contestualmente i costi e quindi senza incorrere in perdite non ricorrenti. Il monitoraggio della gestione della liquidità di breve termine ha l'obiettivo di verificare che sia garantito uno sbilancio sostenibile tra flussi di liquidità in entrata e in uscita, attesi e inattesi, nel breve periodo.

La metrica adottata per il monitoraggio è il rapporto tra la *counterbalancing capacity* (definita come disponibilità *post-haircut* di cassa, titoli obbligazionari e crediti stanziabili in operazioni di rifinanziamento presso la BCE) ed il flusso di cassa netto cumulato. Tramite l'utilizzo del *Maturity Ladder*, vale a dire la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo, la metodologia sottostante consiste nel valutare la capacità di resistenza alla crisi di liquidità, dell'intero

Gruppo al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. Tale capacità è calcolata sotto l'ipotesi che non vengano modificate la struttura di *business* e il profilo patrimoniale del Gruppo.

Punto di partenza per il processo è la ricognizione degli *inflows* ed *outflows* di cassa certi ed incerti/stimati, e dei conseguenti sbilanci o eccedenze, nelle diverse fasce di scadenza residua che compongono la *maturity ladder* operativa (orizzonte fino a 3 mesi); i flussi di cassa sono determinati sia in scenari di analisi *ongoing concern* sia di *stress* specifico e/o sistemico.

L'analisi di *stress test* ipotizza alcuni fattori straordinari quali a) il tiraggio di linee *committed* concesse alla clientela, b) il ridimensionamento della raccolta cartolare o tramite il canale *unsecured*, c) il rinnovo parziale della provvista *retail* in scadenza, d) l'anticipazione e la completa realizzazione dei volumi di *lending in pipeline*. La soglia di tolleranza al rischio di liquidità è intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile dal *management* in un contesto di normale corso degli affari, integrato da "situazioni di *stress*".

In aggiunta a quanto sopra riportato, con periodicità settimanale il Gruppo predispone la segnalazione della posizione di liquidità richiesta dalla Banca d'Italia. Il *report Maturity Ladder*, compilato secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, oltre a mettere in evidenza le principali operazioni in scadenza nell'arco dei mesi successivi alla data di riferimento, è integrato da un riepilogo delle operazioni attive e passive in essere sul mercato interbancario e da un prospetto che riporta i saldi di raccolta del Gruppo suddivisi per forma tecnica. Nello specifico, lo strumento di monitoraggio sopra descritto rappresenta un elemento di raccordo con le altre metriche gestionali e favorisce un dialogo operativo con gli organismi di controllo in relazione alle dinamiche che influenzano il profilo del rischio di liquidità nel tempo. A partire da marzo 2015, l'Istituto monitora il *ratio* individuato dal rapporto tra il Saldo netto di liquidità complessivo, disponibile a 3 mesi, ed il Totale attivo di bilancio consolidato FINREP alla data rilevazione: tale dato viene comunicato, almeno mensilmente, al Comitato ALM ed a fine giugno era pari a circa l'11%.

Il monitoraggio della liquidità strutturale, invece, si pone l'obiettivo di verificare un adeguato equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ad un anno. Il mantenimento di un rapporto adeguato fra attività e passività a medio-lungo termine è finalizzato anche ad evitare pressioni future sul breve termine. Le modalità operative adottate

analizzano i profili di scadenza dell'attivo e del passivo a medio/lungo termine verificando che i flussi cumulati in entrata coprano almeno il 100% di quelli in uscita sull'orizzonte temporale oltre l'anno, mentre è ridotto al 90% per le scadenze superiori ai 5 anni.

Nel corso dell'interno esercizio entrambi gli indicatori di liquidità gestionale, di breve e di lungo termine, sono stati sempre al di sopra dei limiti definiti nella *Policy*.

Gli obiettivi e le metriche sopra descritte vengono soddisfatte sviluppando il *Group Funding Plan*, attraverso l'analisi sostenibile di fonti e impieghi sulle posizioni a breve e strutturali e contestualmente con la definizione del *Group Risk Appetite Framework*, attraverso la definizione dell'appetito al rischio del Gruppo. Nel corso dell'esercizio gli indicatori regolamentari (*Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*) e gli altri indicatori definiti dal *Group Risk Appetite Framework*, si sono sempre mantenuti entro i limiti previsti.

Ai precedenti indicatori si aggiunge un modello di governo degli eventi definito *Contingency Liquidity Funding Plan* da attivare in caso di crisi seguendo una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

L'obiettivo perseguito dal Regolamento di "*Group Contingency Funding Plan*" è quello di assicurare in modo tempestivo l'attuazione di interventi efficaci volti a far fronte ad una crisi di liquidità, attraverso l'identificazione puntuale di soggetti, poteri, responsabilità, procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, che mirano ad incrementare le probabilità di superamento con successo dello stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto principalmente attraverso l'attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità, supportato da una coerente comunicazione interna ed esterna e da una serie di indicatori specifici.

Preventivamente ad una situazione di "*Contingency*" è stato predisposto un cruscotto segnaletico di *Early Warning Indicators* (EWI) per monitorare le situazioni che possono generare un deterioramento della posizione di liquidità derivante sia da fattori esterni (mercato, settore) che da dinamiche idiosincratice al Gruppo.

Nell'ambito delle attività volte al presidio e alla gestione dei rischi si segnala in particolare l'avvio di un progetto a livello di gruppo che porterà alla

razionalizzazione ed efficientamento del disegno architettuale di raccolta ed utilizzo delle informazioni, con finalità regolamentali e gestionali.

Al fine di ottimizzare il costo del *funding*, in una situazione di mercato con bassi rendimenti per gli impieghi di liquidità diversi dai mutui/finanziamenti *corporate*, anche l'esercizio 2014-2015 è stato caratterizzato dal processo di ridefinizione delle fonti di raccolta.

Tenuto conto dei rimborsi delle emissioni obbligazionarie presenti nel periodo (ca. 6,5 miliardi), in parte mitigati dalle nuove emissioni *unsecured* del Gruppo e da altre forme di provvista interbancaria (per un totale di ca. 3,5 miliardi), si conferma stabile sui livelli significativi la raccolta presso le autorità monetarie tramite le operazioni di rifinanziamento "TLTRO" (*targeted long term refinancing operation*) che hanno sostituito la precedente linea di LTRO scaduta tra gennaio e febbraio 2015: a fine giugno l'ammontare complessivo era pari a 5,5 miliardi.

La riduzione della posizione di liquidità è stata alimentata tra l'altro da una graduale discesa della raccolta diretta *retail* effettuata tramite CheBanca!: in presenza di tensioni concorrenziali sui livelli dei tassi alla clientela sempre più bassi, lo *stock* si è ridotto da 11,5 a 9,6 miliardi. Tale dinamica si è riflessa in primo luogo in una graduale contrazione degli impieghi netti di liquidità (riducendo l'attività di reverse repo con cui veniva impiegato l'eccesso di liquidità), in secondo luogo in un ridimensionamento del comparto obbligazionario del *banking book*.

Nonostante la discesa nell'ammontare della *counterbalancing capacity*, l'ampia disponibilità iniziale del portafoglio obbligazionario, unitamente alla qualità degli attivi sottostanti (costituiti, in media, per il 75% da titoli di Stato), ha consentito di mantenere il saldo dei deflussi netti attesi al di sotto dei limiti/soglie di sorveglianza per tutto l'orizzonte di riferimento.

Al 30 giugno 2015 l'importo dello *stock* di titoli disponibili consegnabili a pronti in BCE, ammonta a circa 9,3 miliardi (12 miliardi lo scorso anno), mentre il saldo di riserva di liquidità stanziata presso la Banca Centrale ammonta a circa 6 miliardi (rispetto ai 7,4 miliardi del 30 giugno 2014) di cui circa 0,5 miliardi disponibili a pronti ma non utilizzati e, pertanto, rientranti nella *counterbalancing capacity*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 7 giorni a 15 giorni		Da oltre 15 giorni a 1 mese		Da oltre 1 mese fino a 3 mesi		Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi		Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno		Da oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Durata indeterminata
		1 giorno a 7 giorni	7 giorni a 15 giorni	15 giorni a 1 mese	1 mese fino a 3 mesi	3 mesi fino a 6 mesi	6 mesi fino ad 1 anno	1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni							
Attività per cassa	5.664.376	387.377	690.727	1.183.637	3.547.793	2.274.007	2.660.988	16.847.269	11.311.291	118.193						
A.1 Titoli di Stato	248	871	364	2.843	13.913	346.236	690.325	4.264.152	1.144.532							
A.2 Altri titoli di debito	486	1.266	18.196	28.068	72.104	278.610	453.537	1.349.320	4.784.231							
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—							
A.4 Finanziamenti	5.663.642	385.240	672.167	1.152.726	3.461.776	1.649.161	1.517.126	11.233.797	5.382.528	118.193						
– Banche	2.516.375	105.110	338.061	80.614	2.048.375	196.760	189.098	1.595.348	2.432.481	111.416						
– Clientela	3.147.267	280.130	314.106	1.072.112	1.413.401	1.452.401	1.328.028	9.638.449	2.950.047	6.777						
Passività per cassa	13.779.895	450.333	1.069.064	181.285	1.894.853	2.505.669	1.632.956	17.111.135	3.694.230	6.766						
B.1 Depositi e conti correnti	8.905.179	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
– Banche	7.963.153	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
– Clientela	942.026	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
B.2 Titoli di debito	3.287	333	601.186	3.099	459.364	1.843.687	1.518.206	11.107.616	3.547.807	—						
B.3 Altre passività	4.871.429	450.000	467.878	178.186	1.435.489	661.982	114.750	6.003.519	146.423	6.766						
Operazioni "fuori bilancio"	11.286.240	3.438.485	579.115	2.261.465	3.885.377	2.047.744	856.082	7.007.545	8.028.031	—						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	—	144.050	—	1.868.781	670.143	505.822	72.037	344.715	180.000	—						
– posizioni lunghe	—	74.050	—	940.400	405.251	266.464	30.013	93.751	90.000	—						
– posizioni corte	—	70.000	—	928.381	264.892	239.358	42.024	250.964	90.000	—						
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	7.625.273	5.984	2.296	19.557	83.587	127.386	266.511	—	—	—						
– posizioni lunghe	3.861.291	4.912	651	7.550	56.768	73.201	177.815	—	—	—						
– posizioni corte	3.763.982	1.072	1.645	12.007	26.819	54.185	88.696	—	—	—						
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	2.181.850	978.349	308.768	373.127	2.322.404	499.000	154.275	3.296.474	3.181.232	—						
– posizioni lunghe	2.181.850	978.349	308.768	373.127	2.322.404	—	—	512.493	—	—						
– posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	1.317.710	2.310.102	268.051	—	58.503	499.000	154.275	2.783.981	3.181.232	—						
– posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
– posizioni corte	1.317.710	2.310.102	268.051	—	58.503	499.000	154.275	2.783.981	3.181.232	—						
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
– posizione lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
– posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	161.407	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
– posizione lunghe	78.065	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
– posizione corte	83.342	—	—	—	—	—	—	—	—	—						

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

Valuta di denominazione: DOLLARI USA

Voci/Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	385.781	6.586	20.077	6.649	33.909	190.065	98.799	470.759	326.223	793
A.1 Titoli di Stato	—	—	1.171	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Altri titoli di debito	1.193	—	—	—	4.744	6.555	90.763	86.719	163.416	—
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	384.588	6.586	18.906	6.649	29.165	183.510	8.036	384.040	162.807	793
- Banche	108.196	81	8.308	683	1.876	181.362	3.899	367.992	89.373	—
- Clientela	276.392	6.505	10.598	5.966	27.289	2.148	4.137	16.048	73.434	793
Passività per cassa	370.558	—	45.518	76.844	180.073	154.936	5.612	348.839	299.106	8
B.1 Depositi e conti correnti	14.395	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Banche	10.583	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Clientela	3.812	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Titoli di debito	4	—	408	—	1.271	150.481	5.612	348.839	299.106	—
B.3 Altre passività	356.159	—	45.110	76.844	178.802	4.455	—	—	—	8
Operazioni "fuori bilancio"	840.897	171.018	159.277	231.850	523.702	276.523	231.877	4.252.284	1.515.389	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	158.040	170.997	158.245	231.680	505.679	130.985	179.389	3.991.428	1.410.303	—
- posizioni lunghe	157.851	164.229	157.324	149.847	390.665	42.836	87.335	1.768.147	—	—
- posizioni corte	189	6.768	921	81.833	115.014	88.149	92.054	2.223.281	1.410.303	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	539.629	21	1.032	170	829	5.165	10.438	—	—	—
- posizioni lunghe	284.824	—	606	—	32	3.245	7.713	—	—	—
- posizioni corte	254.805	21	426	170	797	1.920	2.725	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	—	—	—	17.194	—	—	—	17.194	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	—	—	—	—	—	32.276	—	26.653	5.623	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	26.653	5.623	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	32.276	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	108.097	42.050	234.203	82.269	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	—	49.155	21.941	111.225	50.988	—
- posizione lunghe	—	—	—	—	—	58.942	20.109	122.978	31.281	—
- posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	143.228	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione lunghe	78.609	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	64.619	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	39.474	130	192	9.617	1.073	121.449	3.517	324.678	31.270	3
A.1 Titoli di Stato	—	—	—	—	—	3.325	—	—	25.468	—
A.2 Altri titoli di debito	—	—	—	9	24	3.093	58	3.245	5.802	—
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	39.474	130	192	9.608	1.049	115.031	3.459	321.433	—	3
– Banche	35.647	130	192	806	1.049	115.031	3.459	321.433	—	2
– Clientela	3.827	—	—	8.802	—	—	—	—	—	1
Passività per cass	285.108	—	132	28.310	—	129	36.405	241.051	—	—
B.1 Depositi e conti correnti	86.850	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– Banche	86.848	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– Clientela	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Titoli di debito	—	—	128	—	—	129	25.137	241.051	—	—
B.3 Altre passività	198.258	—	4	28.310	—	—	11.268	—	—	—
Operazioni "fuori bilancio"	260.118	247.881	358.015	79.767	238.913	1.088.396	465.790	1.633.970	217.120	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	199.664	247.881	358.015	79.767	176.256	1.083.426	464.198	1.633.970	217.120	—
– posizioni lunghe	171.147	226.266	280.673	78.461	54.444	583.542	240.355	645.544	—	—
– posizioni corte	28.517	21.615	77.342	1.306	121.812	499.884	223.843	988.426	217.120	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	58.253	—	—	—	807	4.970	1.592	—	—	—
– posizioni lunghe	42.668	—	—	—	277	2.933	1.110	—	—	—
– posizioni corte	15.585	—	—	—	530	2.037	482	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	61.850	—	—	—	—	—
– posizione lunghe	—	—	—	—	30.925	—	—	—	—	—
– posizione corte	—	—	—	—	30.925	—	—	—	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	2.201	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione lunghe	1.110	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione corte	1.091	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value		
1. Cassa e disponibilità liquide	—	X	4.788	X	4.788	508
2. Titoli di debito (*)	6.572.608	6.633.368	7.287.917	7.348.995	13.860.525	15.475.859
3. Titoli di capitale	1.750.977	1.750.977	864.153	864.153	2.615.130	2.471.489
4. Finanziamenti (*)	3.866.641	X	28.134.247	X	32.000.888	32.496.890
5. Altre attività finanziarie	—	X	9.696.190	X	9.696.190	9.718.169
6. Attività non finanziarie	—	X	487.872	X	487.872	597.576
Totale 30 giugno 2015	12.190.226	8.384.345	46.475.167	8.213.148	58.665.393	X
Totale 30 giugno 2014	9.228.800	7.048.117	51.531.691	11.033.333	X	60.760.491

(*) Di cui 3.475 milioni di titoli e 2.539 milioni di finanziamenti dati a garanzia BCE.

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2014
1. Attività finanziarie	9.047.657	4.286.413	13.334.070	16.385.455
- Titoli	4.689.031	4.286.413	8.975.444	16.385.455
- Altre (*)	4.358.626	—	4.358.626	—
2. Attività non finanziarie	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2015	9.047.657	4.286.413	13.334.070	X
Totale 30 giugno 2014	6.953.181	9.432.274	X	16.385.455

(*) Di cui 1.665 milioni a garanzia BCE.

SEZIONE 4

Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Definizione

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni.

Requisito di Capitale a fronte del rischio operativo

Mediobanca adotta il *Basic Indicator Approach* ("BIA") per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi. In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale è pari a 92,3 milioni (115,5 milioni).

Mitigazione dei rischi

I rischi operativi sono presidiati a livello di Capogruppo e delle principali controllate dalla struttura *Operational Risk Management* collocata nella funzione *Risk Management*.

Sulla base della Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, in Capogruppo e nelle principali controllate sono definiti e attuati i processi di individuazione e valutazione dei rischi operativi (anche tramite tecniche di *Self Risk Assessment*), di raccolta e analisi dei dati di perdita e di mitigazione dei rischi operativi.

In base alle evidenze raccolte, le azioni di mitigazione dei rischi operativi di maggior rilievo sono costantemente proposte, avviate e monitorate.

In generale, le perdite operative registrate sono molto contenute e hanno una scarsa incidenza sul margine di intermediazione (inferiore all'1%).

Inoltre, riguardo la potenziale causa di perdita dovuta all'interruzione dell'operatività o all'indisponibilità dei sistemi, il Gruppo, anche in seguito alla costituzione di una funzione accentrata di *IT Governance*, è impegnato in un processo di *assessment* dei rischi IT ed evoluzione sia dei piani di continuità operativa e di emergenza ("*disaster recovery*"), sia di sicurezza dei sistemi, al fine di assicurare la prosecuzione dell'attività e limitare le perdite in caso di gravi interruzioni.

Rischio Legale: Rischi derivanti da pendenze aperte

Per l'illustrazione delle cause promosse a carico della Capogruppo si rinvia a quanto indicato alle pagg. 54 e 55 del fascicolo.

SEZIONE 5

Altri rischi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'ambito del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica necessaria a svolgere l'attività sociale (ICAAP) richiesto dalla disciplina regolamentare, il Gruppo, oltre ai rischi in precedenza descritti (rischio di credito e controparte, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo), ha individuato come rilevanti le seguenti tipologie di rischio:

- rischio di concentrazione, inteso come il rischio derivante dalla concentrazione delle esposizioni verso singole controparti o gruppo di controparti connesse (rischio di concentrazione c.d. “*single name*”) e verso controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica (rischio di concentrazione geo-settoriale);
- rischio *shortfall* perdita attesa sui crediti, con riferimento al Rischio di Credito, rischio derivante dalla mancata copertura della differenza positiva tra l'ammontare complessivo della perdita attesa calcolata con riferimento alle esposizioni creditizie verso controparti in bonis mediante l'utilizzo dei parametri di rischio (PD ed LGD) stimati con i modelli gestionali interni (ancorché non ancora validati a fini regolamentari) e le rispettive rettifiche di bilancio calcolate secondo le attuali regole contabili;
- rischio strategico, inteso come rischio derivante dall'esposizione a variazioni attuali e prospettiche della redditività rispetto alla volatilità dei volumi o a cambiamenti nei comportamenti della clientela (rischio di *business*), nonché come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da discontinuità aziendali legate a nuove scelte strategiche adottate, da decisioni aziendali errate o da attuazione inadeguata di decisioni (rischio strategico puro);
- rischio di base, nell'ambito del rischio di mercato, rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche;
- rischio *compliance*, riconducibile al rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme o di autoregolamentazione interna;

- rischio di reputazione, definito come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza;
- rischio residuo, inteso come rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dalla banca risultino meno efficaci del previsto;
- rischio paese e di trasferimento, rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia, ivi comprese le perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta, in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, nella valuta in cui è denominata l'esposizione;

I rischi sono monitorati attraverso apposite funzioni interne (*risk management*, pianificazione e controllo, *compliance*, *internal audit*) ed appositi comitati di Direzione.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1

Il patrimonio dell'impresa

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	30 giugno 2015	30 giugno 2014
1. Capitale	433.599	430.703
2. Sovrapprezzi di emissione	2.144.489	2.121.819
3. Riserve	2.074.656	2.021.604
- di utili	1.974.193	1.936.146
a) legale	86.150	86.113
b) statutaria	1.115.292	1.077.282
c) azioni proprie	198.254	198.799
d) altre	574.497	573.952
- altre	100.463	85.458
3.5 Acconti su dividendi	—	—
4. Strumenti di capitale	—	—
5. (Azioni proprie)	(198.254)	(198.799)
6. Riserve da valutazione	402.204	452.154
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	401.269	457.466
- Attività materiali	—	—
- Attività immateriali	—	—
- Copertura di investimenti esteri	—	—
- Copertura dei flussi finanziari	(5.024)	(10.932)
- Differenze di cambio	—	—
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(3.673)	(4.012)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	—	—
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	9.632
7. Utile (perdita) d'esercizio	333.045	165.913
Totale	5.189.739	4.993.394

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 14 “Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190 e 200”.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	100.718	(16.218)	121.963	(4.122)
2. Titoli di capitale	306.103	(41)	329.240	(1.345)
3. Quote di O.I.C.R.	10.711	(4)	11.730	—
4. Finanziamenti	—	—	—	—
Totale	417.532	(16.263)	462.933	(5.467)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	117.841	327.895	11.730	—	457.466
2. Variazioni positive	22.358	241.204	4.680	—	268.242
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	22.176	241.204	4.680	—	268.060
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	182	—	—	—	182
- da deterioramento	—	—	—	—	—
- da realizzo	182	—	—	—	182
2.3 Altre variazioni	—	—	—	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—
3. Variazioni negative	55.699	263.037	5.703	—	324.439
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	37.305	143.650	2.725	—	183.680
3.2 Rettifiche da deterioramento	—	—	2.949	—	2.949
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	18.394	119.387	29	—	137.810
3.4 Altre variazioni	—	—	—	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	84.500	306.062	10.707	—	401.269

SEZIONE 2

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Mediobanca si è da sempre contraddistinta per una forte solidità patrimoniale con *ratios* costantemente al di sopra delle soglie regolamentari. L'eccedenza patrimoniale è giustificata dal tipo di operatività sul mercato *corporate*.

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Nell'ambito del nuovo *corpus* normativo sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche che si compone della direttiva “*Capital Requirements Directive IV*” (CRD IV) e del regolamento “*Capital Requirements Regulation*” (CRR) emanati dal Parlamento Europeo nel giugno 2013 e recepiti in Italia dalla circolare Banca d'Italia n. 285 del dicembre 2013, Mediobanca ha applicato il regime transitorio previsto ed in particolare, a seguito delle relative autorizzazioni, ha provveduto a:

- ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali e
- neutralizzare ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza le riserve di valutazione relative ai titoli di debito di emittenti sovrani di paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”.

2.2 Fondi propri bancari

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il *Common Equity Tier1* (cd. CET1) è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile di periodo al netto delle azioni proprie (198,3 milioni), delle attività immateriali (10,8 milioni), e delle altre variazioni prudenziali (35,8 milioni) connesse alle valorizzazioni degli strumenti finanziari (cd. AVA e DVA). Le deduzioni (58,1 milioni) riguardano le interessenze in imprese bancarie, finanziarie ed assicurative eccedenti le franchigie previste nel regime transitorio

Non sono stati emessi strumenti di *Additional Tier1* (cd. AT1).

Il capitale di classe 2 (*Tier2*) include le passività emesse (1.779,2 milioni) ed il 30% delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (108 milioni) che non tiene conto della plusvalenza netta sui titoli di Stato UE (48,9 milioni) oggetto di neutralizzazione. Le deduzioni (648,9 milioni) riguardano gli investimenti in *Tier2* ed in particolare finanziamenti subordinati a favore di imprese assicurative italiane.

Si segnalano tre prestiti subordinati di classe 2 (*Tier2*) tutti perfettamente computabili con le nuove norme prudenziali senza quindi ricorso al *grandfathering*.

Emissione	30 giugno 2015		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio (*)
MB Secondo Atto 5% 2020 <i>Lower Tier2</i>	IT0004645542	739.553	840.771
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 <i>Lower Tier2</i>	IT0004720436	493.205	490.863
MB CARATTERE 5,75% 2023 <i>Lower Tier2</i>	IT0004917842	499.041	535.849
Totale titoli subordinati		1.731.799	1.867.483

(*) Il *book value* differisce dalla quota computata nel patrimonio per le componenti di fair value e costo ammortizzato nonché per gli impegni di riacquisto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier1</i> – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.984.645	4.866.560
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(30.814)	(14.236)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	4.953.831	4.852.324
D. Elementi da dedurre dal CET1	(119.669)	(113.419)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	(214.193)	(396.101)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier1</i> – CET1) (C – D +/- E)	4.619.969	4.342.804
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier1</i> – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	—	—
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1</i> – AT1) (G - H +/- I)	—	—
M. Capitale di classe 2 (<i>Tier2</i> – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.779.200	1.694.423
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
N. Elementi da dedurre dal T2	(611.230)	(625.477)
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	70.376	99.872
P. Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier2</i> – T2) (M - N +/- O)	1.238.346	1.168.818
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	5.858.315	5.511.622

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Al 30 giugno 2015 il *Common Equity Ratio* – rapporto tra il Capitale Primario di Classe I e il totale delle attività ponderate – si attesta all'11,92%, in crescita rispetto al 30 giugno 2014 (11,26%), beneficiando della computabilità delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (40% dell'importo complessivo pari a 144 milioni, senza tener conto della plusvalenza netta sui titoli di Stato UE -48,9 milioni oggetto di neutralizzazione) e nonostante il lieve incremento delle attività di rischio ponderate da 38,6 a 38,8 miliardi. Il *Total Capital Ratio* si incrementa da 14,29% a 15,11%, in particolare per la computabilità delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (30% dell'importo complessivo pari a 108 milioni).

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2015	30 giugno 2014	30 giugno 2015	30 giugno 2014
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	47.923.507	50.658.419	32.039.851	29.878.699
1. Metodologia standardizzata	47.768.534	50.430.833	31.660.673	29.559.117
2. Metodologia basata su <i>rating</i> interni	—	—	—	—
2.1 Base	—	—	—	—
2.2 Avanzata	—	—	—	—
3. Cartolarizzazioni	154.973	227.586	379.178	319.582
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.532.854	2.390.296
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			66.720	65.253
B.3 Rischio di Regolamento			—	—
B.4 Rischi di mercato			452.218	515.135
1. Metodologia <i>standard</i>			452.218	515.135
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			—	—
B.5 Rischio operativo			92.259	115.485
1. Metodo base			92.259	115.485
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 Altri elementi di calcolo			—	—
B.7 Totale requisiti prudenziali			3.144.051	3.086.169
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			38.770.645	38.577.115
C.3 Capitale primario di Classe I/Attività di rischio ponderate (CET1 <i>capital ratio</i>)			11,92%	11,26%
C.4 Totale fondi propri//Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			15,11%	14,29%

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

	Compensi			
	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (*)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾	2.600,2	1.329,9	875,9	6.257,5
<i>di cui: dirigenti</i>	448,7	1.329,9	875,9	6.241,-
DIRIGENTI con responsabilità strategiche ⁽²⁾	—	255,3	1.614,5	4.014,2
COLLEGIO SINDACALE ⁽³⁾	333,6	—	—	—

(*) Include il valore dei *fringe benefit* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative e i fondi pensione integrativi e pertanto sono esclusi i costi relativi ai compensi *equity* pari a 2,4 milioni.

⁽¹⁾ Include n. 18 soggetti in carica al 30.6.2015.

⁽²⁾ Include n. 5 soggetti (sei in meno rispetto allo scorso anno).

⁽³⁾ Include n. 3 soggetti in carica al 30.6.2015.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca ha recepito, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le Disposizioni in materia previste da Banca d'Italia che introducono altresì limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti collegati; tale procedura è entrata in vigore il 31 dicembre 2012. Il documento completo è disponibile sul sito www.mediobanca.com.

Per la definizione di parti correlate si rinvia alla Parte A Politiche Contabili della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. I dati sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti strategici sono indicati in calce alla tabella.

1.1 Informazione finanziaria periodica: Operazioni di maggiore rilevanza

Lo scorso aprile il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha deliberato un'operazione di maggiore rilevanza. Si tratta dell'affidamento fino ad un massimo di 1 miliardo, per la partecipazione ad un finanziamento in pool a favore di CNRC Marco Polo Holding S.P.A, *newco* costituita per l'acquisizione da parte di China National Tire & Rubber Co. ("CNRC") di Pirelli S.p.A. e che vede tra i soci Marco Tronchetti Provera, vice-presidente dell'Istituto. L'operazione è stata classificata come ordinaria ed a condizioni di mercato, sia per la congruità delle condizioni economiche applicate, sia per la presenza nel *pool* di altri soggetti finanziatori non correlati con il beneficiario. Il rischio effettivamente assunto da parte di Mediobanca nell'operazione è risultato post sindacazione di 400 milioni.

1.2 Informazioni quantitative

L'esposizione verso soggetti diversi dalle società controllate (somma delle attività più garanzie ed impegni) si riduce sensibilmente da 2,3 a 1,3 miliardi e rappresenta circa il 2,9% del totale degli aggregati patrimoniali. Specularmente anche l'indice sul conto economico sugli interessi attivi si riduce dal 5% al 4%.

Situazione al 30 giugno 2015

	Controllate	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	15.299,8	—	645,3	528,2	16.473,3
<i>di cui: altre attività</i>	3.838,—	—	440,9	261,5	4.540,4
<i>impieghi</i>	11.461,8	—	204,4	266,7	11.932,9
Passività	9.033,2	—	0,7	698,2	9.732,1
Garanzie e impegni	17.699,5	—	—	152,7	17.852,2
Interessi attivi	364,6	—	31,2	14,6	410,4
Interessi passivi	(287,8)	—	—	(0,7)	(288,5)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	18,8	—	2,4	16,7	37,9
Proventi (costi) diversi	(1,5)	(19,7) (*)	6,2	49,7	34,7

(*) Di cui benefici a breve termine per (17,3) milioni e *performance shares* per (2,4) milioni; il dato comprende n. 5 Dirigenti con responsabilità strategiche.

Situazione al 30 giugno 2014

(€ milioni)

	Controllate	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate (*)	Altre parti correlate	Totale
Attività	14.998,6	—	1.168,9	708,3	16.875,8
di cui: altre attività	4.886,1	—	635,2	370,4	5.891,7
impieghi	10.112,5	—	533,7	337,9	10.984,1
Passività	10.193,8	—	3,8	476,8	10.674,4
Garanzie e impegni	16.104,6	—	23,1	351,7	16.479,4
Interessi attivi	395,3	—	56,3	18,3	469,9
Interessi passivi	(380,3)	—	—	(0,3)	(380,6)
Commissioni nette ed altri proventi/(oneri)	11,3	—	11,8	11,9	35,-
Proventi (costi) diversi	(46,7)	(19,7) ⁽¹⁾	39,6	232,6	205,8

(*) Includono i rapporti verso Teleco.

⁽¹⁾ Di cui benefici a breve termine per (17,9) milioni, *stock option* per (0,1) milioni e *performance shares* per (1,8) milioni.; il dato comprende n. 11 Dirigenti con responsabilità strategiche.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Riepilogo aumenti di capitale a servizio degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Gli aumenti di capitale al servizio dei piani di *stock option* e *performance shares* deliberati presentano la seguente situazione:

Assemblea Straordinaria	N. massimo di azioni deliberate	Scadenza massima delle assegnazioni	Scadenza massima dell'esercizio	N. di opzioni e performance shares assegnate
29 marzo 1999	3.130.000	30 luglio 2006	31 dicembre 2011	3.130.000
30 luglio 2001	50.000.000	30 luglio 2006	1 luglio 2015	48.401.500
28 ottobre 2004	15.000.000	28 ottobre 2009	1 luglio 2020	12.765.000
di cui ad amministratori ⁽¹⁾	4.000.000	28 ottobre 2009	1 luglio 2020	3.375.000 ⁽²⁾
27 ottobre 2007	40.000.000	27 giugno 2012	1 luglio 2022	15.536.000
TOTALE STOCK OPTION	108.130.000	X	X	79.832.500
28 ottobre 2010	20.000.000	X	X	7.909.124
TOTALE PERFORMANCE SHARES	20.000.000	X	X	7.909.124

(1) L'Assemblea del 27 Giugno 2007 ne ha previsto l'assegnazione ai Consiglieri di amministrazione.

(2) Di cui 2.000.000 assegnate ad ex amministratore.

2. Descrizione dei piani di *stock option*

I piani di *stock option* (ex art. 2441, ottavo e quinto comma, del codice civile) prevedono una durata massima di otto anni e un *vesting* di trentasei mesi.

I piani sono stati avviati con un duplice scopo, da un lato favorire la fidelizzazione dei dipendenti con ruoli essenziali e/o critici del Gruppo incentivandone la permanenza nell'azienda e dall'altro rendere maggiormente variabile e flessibile il pacchetto remunerativo.

La scelta dei destinatari e del quantitativo di opzioni assegnate avviene considerando il ruolo ricoperto nella struttura organizzativa e la rilevanza sotto il profilo della creazione di valore.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 non ci sono state assegnazioni e si è concluso il periodo di *vesting* delle precedenti.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre scorso si è concluso il piano di *stock option* promosso da Banca Esperia a favore dei suoi collaboratori.

3. Descrizione del piano di performance share

Nell'ambito degli strumenti *equity* da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare anche un piano di *performance share*, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2010. Il piano prevede, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di *vesting*. Il piano si prefigge di:

- allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione di quote significative della remunerazione variabile annualmente assegnata in strumenti *equity*, correlandola pertanto alla sostenibilità dei risultati nel tempo;
- favorire il coinvolgimento delle risorse chiave in un meccanismo di "coinvestimento" nel capitale di Mediobanca;
- introdurre uno strumento che si affianchi al piano di *stock option*, con un contenuto numero di azioni di nuova emissione e attraverso l'utilizzo di azioni proprie in portafoglio, limitando l'impatto diluitivo per gli azionisti.

Al servizio di tale proposta è stato deliberato nella medesima Assemblea sopra citata, un aumento gratuito di capitale per l'emissione di 20 milioni di nuove azioni Mediobanca e l'utilizzo delle azioni proprie in portafoglio.

Il 26 settembre 2014, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2014 sono state assegnate n. 1.053.295 *performance shares*; le azioni, condizionate a obiettivi di *performance* su orizzonte temporale triennale, saranno rese disponibili in *tranche* nel novembre 2016 (massime n. 476.042), novembre 2017 (massime n. 390.710) e novembre 2018 (massime n. 197.543) tenuto conto dell'ulteriore periodo di *holding* annuale.

Nel corso dell'esercizio sono state esercitate n. 2.033.549 *performance shares* (a valere sull'aumento di capitale del 2010), ne sono state assegnate 150.510 (di cui 43.451 a valere sul portafoglio proprio rese immediatamente disponibili) e recuperate 9.621.

Successivamente, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2015, sono state assegnate n. 1.788.256 *performance share* con un costo figurativo complessivo di 13,7 milioni relativamente alla sola componente della retribuzione variabile; le azioni, condizionate a obiettivi di *performance* su orizzonte temporale triennale o quadriennale, saranno rese disponibili in *tranche* nel novembre 2017 (massime n. 715.448), novembre 2018 (massime n. 604.093), novembre 2019 (massime n. 339.065), tenuto conto dell'ulteriore periodo di *holding* annuale.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue piani di stock option

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	25.193.500	8,27	Settembre 17	36.128.250	9,75	Novembre 2016
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni	—	—	X	—	—	X
B.2 Altre variazioni	—	—	X	—	—	X
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate	100.000	16,87	X	9.967.250	13,80	X
C.2 Esercitate	3.657.500	6,53	X	277.500	6,54	X
C.3 Scadute	—	—	X	—	—	X
C.4 Altre variazioni	190.000	9,52	X	690.000	6,51	X
D. Rimanenze finali	21.246.000	8,51	Agosto 17	25.193.500	8,27	Settembre 2017
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	21.246.000	8,51	X	24.743.500	8,28	X

2. Variazioni annue piani di performance shares

Voci / Performance shares	30 giugno 2015		30 giugno 2014	
	Numero performance shares	Prezzi medi	Numero performance shares	Prezzi medi
A. Esistenze iniziali	8.833.822	4,11	8.313.494	4,18
B. Aumenti				
B.1 Nuove emissioni	1.161.923	6,40	1.684.914	5,28
B.2 Altre variazioni	—	—	—	—
C. Diminuzioni				
C.1 Annullate	—	—	—	—
C.2 Rese disponibili	2.077.000	5,22	1.164.586	6,31
C.3 Scadute	—	—	—	—
C.4 Altre variazioni	9.621	6,11	—	—
D. Rimanenze finali	7.909.124	4,18	8.833.822	4,11

TABELLE ALLEGATE



Schemi di bilancio consolidati

Stato Patrimoniale IAS/IFRS - Consolidato

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 30/06/2015	Saldi IAS al 30/06/2014
10. Cassa e disponibilità liquide	49,-	33,9
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.860,8	12.407,-
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.063,1	8.418,5
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.311,7	1.659,8
60. Crediti verso banche	6.078,3	5.287,8
di cui:		
<i>altre poste di trading</i>	4.955,3	4.546,6
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—
<i>altre partite</i>	25,8	11,1
70. Crediti verso clientela	37.122,5	36.623,5
di cui:		
<i>altre poste di trading</i>	4.773,3	6.314,-
<i>titoli immobilizzati</i>	482,2	386,5
<i>altre partite</i>	54,-	49,4
80. Derivati di copertura	754,9	1.008,6
di cui:		
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	737,2	1.008,6
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	17,4	—
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—
100. Partecipazioni	3.411,4	2.871,4
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—
120. Attività materiali	308,6	306,1
130. Attività immateriali	410,3	409,4
di cui:		
<i>avviamento</i>	374,1	365,9
140. Attività fiscali	954,2	1.097,-
<i>a) correnti</i>	218,6	385,7
<i>b) anticipate</i>	735,7	711,3
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
160. Altre attività	385,8	341,-
di cui:		
<i>altre poste di trading</i>	8,3	5,1
Totale attivo	70.710,6	70.464,-

Lo schema riportato alla pagina 24 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui "altre poste di trading" delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di trading relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di trading e nei titoli immobilizzati), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 30/06/2015	Saldi IAS al 30/06/2014
10. Debiti verso banche	14.304,-	11.459,8
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	4.986,7	3.007,1
<i>altre passività</i>	1,4	6,-
20. Debiti verso clientela	16.873,4	16.475,4
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	3.140,6	1.698,5
<i>altre passività</i>	8,4	7,3
30. Titoli in circolazione	20.154,5	23.330,-
40. Passività finanziarie di negoziazione	8.598,9	9.277,2
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		—
60. Derivati di copertura	291,2	353,5
<i>di cui:</i>		
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	253,9	296,4
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	20,3	32,5
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—
80. Passività fiscali	625,-	596,2
<i>a) correnti</i>	259,9	235,1
<i>b) differite</i>	365,1	361,1
90. Passività associate a gruppo attività in via di dismissione	—	—
100. Altre passività	684,-	716,6
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	—	—
<i>rettifiche impieghi</i>	17,7	19,1
110. Trattamento di fine rapporto del personale	26,7	28,7
120. Fondi per rischi ed oneri	157,9	166,3
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—
<i>b) altri fondi</i>	157,9	166,3
130. Riserve tecniche	127,9	123,7
140. Riserve da valutazione	1.435,5	869,7
150. Azioni con diritto di recesso	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—
170. Riserve	4.354,4	4.150,4
180. Sovrapprezzi di emissione	2.144,5	2.121,8
190. Capitale	433,6	430,7
200. Azioni proprie (-)	(198,7)	(199,2)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	108,-	104,5
220. Utile (Perdita) d'esercizio	589,8	464,8
Totale passivo e patrimonio netto	70.710,6	70.464,-

Conto Economico IAS/IFRS - Consolidato

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.091,6	2.380,-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(949,1)	(1.319,1)
30. Margine di interesse	1.142,5	1.060,9
40. Commissioni attive	426,-	391,9
50. Commissioni passive	(59,7)	(57,1)
60. Commissioni nette	366,3	334,8
70. Dividendi e proventi simili	47,6	84,8
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	98,9	(39,5)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1,1)	(2,7)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	122,5	224,7
<i>a) crediti</i>	<i>(49,9)</i>	<i>(48,1)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>166,1</i>	<i>291,8</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>19,9</i>	<i>(1,5)</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(13,6)</i>	<i>(17,5)</i>
120. Margine di intermediazione	1.776,7	1.663,-
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(488,1)	(699,8)
<i>a) crediti</i>	<i>(469,5)</i>	<i>(682,3)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(21,-)</i>	<i>(8,7)</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0,9</i>	<i>(2,8)</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>1,4</i>	<i>(6,-)</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.288,6	963,2
150. Premi netti	42,-	38,-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(17,8)	(18,1)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.312,8	983,1
180. Spese amministrative:	(874,6)	(811,1)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(419,3)</i>	<i>(379,-)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(455,3)</i>	<i>(432,1)</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3,9)	(2,6)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(19,2)	(18,2)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(23,7)	(22,8)
<i>di cui: avviamento</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
220. Altri oneri/proventi di gestione	141,7	127,8
230. Costi operativi	(779,7)	(726,9)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	224,-	244,9
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	(0,1)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	757,1	501,-
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(164,2)	(39,6)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	592,9	461,4
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—
320. Utile (perdita) d'esercizio	592,9	461,4
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3,1)	3,4
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	589,8	464,8

Lo schema riportato a pagina 23 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente per -0,2 e -2,8 milioni) e una quota dei differenziali *swaps* della voce 80 (rispettivamente pari a 0,2 e 23,8 milioni);
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi (rispettivamente pari a 58,9 e 59,5 milioni) che nettano i costi di struttura; confluiscono nelle commissioni ed altri proventi netti le voci 150 e 160, al netto delle *fee* su prestito titoli (rispettivamente pari a -0,3 e -1,8 milioni) che confluiscono nella voce proventi da negoziazione;
- nei proventi di tesoreria confluiscono le voci 70 ed 80, gli utili/perdite di cessione dei titoli obbligazionari (rispettivamente per 75,6 e 47,9 milioni) e delle passività finanziarie della voce 100 tenuto conto delle altre poste già citate;
- le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita, quelle detenute sino alla scadenza della voce 130 e quelle sulle partecipazioni incluse nella voce 240 (18,6 milioni al 30 giugno 2014);
- le rettifiche di valore su crediti includono la quota residua della voce 130 unitamente al valore delle perdite da cessione di crediti a terzi riportate nella voce 100 rispettivamente pari a 65 milioni e a 48,1 milioni.

Schemi di bilancio della Capogruppo

Stato Patrimoniale IAS/IFRS - Mediobanca SpA

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 30/06/2015	Saldi IAS al 30/06/2014
10. Cassa e disponibilità liquide	4,8	0,5
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.841,1	11.639,9
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.407,1	7.301,5
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.302,8	1.645,9
60. Crediti verso banche	10.784,5	9.541,4
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	5.132,7	4.767,4
<i>titoli immobilizzati</i>	—	—
<i>altre partite</i>	30,6	19,7
70. Crediti verso clientela	24.859,8	26.300,7
<i>di cui:</i>	—	—
<i>altre poste di trading</i>	4.140,—	7.338,2
<i>titoli immobilizzati</i>	3.643,5	3.354,9
<i>altre partite</i>	84,—	83,3
80. Derivati di copertura	817,7	1.065,1
<i>di cui:</i>		
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	800,3	1.065,1
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	17,4	—
100. Partecipazioni	3.159,7	2.667,9
120. Attività materiali	121,4	123,9
130. Attività immateriali	10,8	9,5
140. Attività fiscali	294,7	390,7
<i>a) correnti</i>	152,4	248,6
<i>b) anticipate</i>	142,3	142,1
150. Altre attività	61,—	73,5
Totale attivo	58.665,4	60.760,5

Lo schema riportato alla pagina 331 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10 e 20 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 e 30 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading* relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading*), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 30/06/2015	Saldi IAS al 30/06/2014
10. Debiti verso banche	19.449,-	18.845,5
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	5.408,4	3.439,-
<i>altre passività</i>	2,8	7,7
20. Debiti verso clientela	4.015,1	1.970,7
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	3.054,2	1.454,-
<i>altre passività</i>	71,7	89,4
30. Titoli in circolazione	19.990,9	24.148,4
40. Passività finanziarie di negoziazione	8.469,7	9.251,1
60. Derivati di copertura	584,7	570,7
<i>di cui:</i>		
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	538,6	522,8
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	37,9	32,5
80. Passività fiscali	491,6	484,9
<i>a) correnti</i>	201,6	185,9
<i>b) differite</i>	290,-	299,-
100. Altre passività	325,4	334,1
<i>di cui:</i>		
<i>altre poste di trading</i>	3,-	2,4
<i>rettifiche impieghi</i>	70,1	64,5
110. Trattamento di fine rapporto del personale	8,9	10,-
120. Fondi per rischi ed oneri	140,4	151,7
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—
<i>b) altri fondi</i>	140,4	151,7
130. Riserve da valutazione	402,2	452,2
160. Riserve	2.074,7	2.021,6
170. Sovrapprezzi di emissione	2.144,5	2.121,8
180. Capitale	433,6	430,7
190. Azioni proprie (-)	(198,3)	(198,8)
200. Utile (Perdita) d'esercizio	333,-	165,9
Totale passivo e patrimonio netto	58.665,4	60.760,5

Conto Economico IAS/IFRS - Mediobanca SpA

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	30 giugno 2015	30 giugno 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.206,4	1.511,7
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.047,4)	(1.381,4)
30. Margine di interesse	159,-	130,3
40. Commissioni attive	251,6	221,7
50. Commissioni passive	(13,3)	(16,2)
60. Commissioni nette	238,3	205,5
70. Dividendi e proventi simili	158,3	177,7
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	118,2	(1,1)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1,-)	(1,8)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	185,9	268,9
<i>a) crediti</i>	14,5	(0,2)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	163,-	287,5
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	19,9	(1,5)
<i>d) passività finanziarie</i>	(11,5)	(16,9)
120. Margine di intermediazione	858,7	779,5
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(94,6)	(239,1)
<i>a) crediti</i>	(63,5)	(233,-)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(20,9)	(6,5)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0,6	(3,3)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(10,8)	3,7
140. Risultato netto della gestione finanziaria	764,1	540,4
150. Spese amministrative:	(328,1)	(274,9)
<i>a) spese per il personale</i>	(195,-)	(168,-)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(133,1)	(106,9)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	(0,4)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3,6)	(3,7)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5,8)	(6,2)
<i>di cui: avviamento</i>	—	—
190. Altri oneri/proventi di gestione	19,4	15,2
200. Costi operativi	(318,1)	(270,-)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	(3,-)	(69,-)
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	443,-	201,4
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(110,-)	(35,5)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	333,-	165,9
290. Utile (perdita) d'esercizio	333,-	165,9

Lo schema riportato a pagina 271 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono il risultato dell'attività di copertura raccolta e impieghi (rispettivamente per 0 e -2 milioni) e una quota dei differenziali *swaps* della voce 80 (rispettivamente pari a +27,8 e +80 milioni)
- la voce 190 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, con la sola eccezione dei rimborsi e dei recuperi rispettivamente pari a 0,4 e 0,7 milioni che nettano i costi di struttura; le *fee* su prestito titoli (rispettivamente pari a -0,3 e -1,8 milioni) confluiscono nella voce 80;
- nei proventi da *trading* confluisce la voce 80, gli utili/perdite di cessione delle passività finanziarie della voce 100 (rispettivamente -11,5 e -16,9 milioni) i dividendi della voce 70 al netto di quelli relativi alle partecipazioni (rispettivamente 123,7 e 92,9 milioni) nonché le altre poste già citate;
- Le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie riguardano le attività disponibili per la vendita e quelle detenute sino alla scadenza della voce 130.

Dettaglio, a norma dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 dei beni, tuttora in patrimonio, per i quali sono state eseguite le seguenti rivalutazioni

Cespiti rivalutati	Rivalutazione originaria	Decrementi per vendite o svalutazioni	Rivalutazione residua
- immobile di Piazzetta Enrico Cuccia 1 (già Via Filodrammatici 6-8-10)			
ai sensi della Legge 2 dicembre 1975, n. 576	€ 2.609.651,24	€ —	€ 2.609.651,24
ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n. 72	€ 11.620.280,23	€ —	€ 11.620.280,23
ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413	€ 4.174.707,04	€ —	€ 4.174.707,04
			€ 18.404.638,51
- immobile di Piazza Paolo Ferrari 6			
ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n. 72	€ 815.743,67	€ —	€ 815.743,67
			€ 815.743,67

Stato patrimoniale e Conto economico delle partecipazioni in imprese del Gruppo (incluse le indirette) (*)

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	COMPASS (€/000)	CREDITECH (€/000)
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	1.097	2
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	882
60. Crediti	9.401.545	553.523
- verso banche	88.582	29.022
- verso enti finanziari	142	—
- verso clientela	9.312.821	524.501
70. Derivati di copertura	41	—
90. Partecipazioni	93.681	—
100. Attività materiali	14.416	160
110. Attività immateriali	359.192	433
120. Attività fiscali	550.619	9.256
- correnti	37.411	3.289
- anticipate	513.208	5.967
di cui alla L. 214/2011	509.635	5.829
140. Altre attività	20.993	11.686
TOTALE DELL'ATTIVO	10.441.584	575.942
VOCI DEL PASSIVO		
10. Debiti	9.030.523	476.641
- verso banche	8.964.077	475.979
- verso enti finanziari	51.997	142
- verso clientela	14.449	520
30. Titoli in circolazione	—	—
40. Passività finanziarie	—	—
50. Derivati di copertura	2.061	—
70. Passività fiscali	27.482	7.253
- correnti	24.827	7.253
- differite	2.655	—
90. Altre passività	126.881	5.891
100. Trattamento di fine rapporto del personale	8.342	2.979
110. Fondo per rischi e oneri	722	584
- altri fondi	722	584
120. Capitale	587.500	32.500
160. Riserve	609.214	39.112
170. Riserve da valutazione	(4.816)	(288)
180. Utile (perdita) dell'esercizio	53.675	11.270
TOTALE DEL PASSIVO	10.441.584	575.942

(*) Per le Società neocostituite Telco MB, Spafid Connect e CMB Wealth Management non si riportano i prospetti contabili in attesa della chiusura del primo bilancio ufficiale.

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	COMPASS (€/000)	CREDITECH (€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	858.778	28.288
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(229.431)	(2.678)
Margine di interesse	629.347	25.610
30. Commissioni attive	62.845	28.550
40. Commissioni passive	(19.088)	(12.471)
Commissioni nette	43.757	16.079
50. Dividendi e proventi simili	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	156
90. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	(74.370)	—
<i>a. attività finanziarie</i>	(74.370)	—
<i>b. passività finanziarie</i>	—	—
Margine di intermediazione	598.734	41.845
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di att.fin.	(333.812)	(9.587)
110. Spese amministrative	(279.974)	(21.379)
<i>a. spese per il personale</i>	(81.227)	(12.295)
<i>b. altre spese amministrative</i>	(198.747)	(9.084)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.455)	(83)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(8.392)	(6)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(93)	(10)
160. Altri proventi e oneri di gestione	98.860	4.909
Risultato della gestione operativa	72.868	15.689
170. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	(26)
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	72.868	15.663
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(19.193)	(4.393)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	53.675	11.270
Utile (perdita) dell'esercizio	53.675	11.270

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE (*)	CHEBANCA!	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG)
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
VOCI DELL'ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	2.766	40.355	315
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	952.471	—	542.277
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	468.696	612.152	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	172.258	—	251.847
60. Crediti verso banche	619.713	8.032.336	1.271.098
70. Crediti verso clientela	912.401	4.942.444	2.635.783
80. Derivati di copertura	1.494	17.567	284.949
100. Partecipazioni	48	68	4.150
110. Attività materiali	17.611	5.232	22
120. Attività immateriali	8.341	1.656	—
130. Attività fiscali	—	34.330	—
- correnti	—	3.988	—
- anticipate	—	30.342	—
. di cui alla L. 214/2011	—	23.839	—
140. Altre attività	11.801	166.487	2.780
TOTALE DELL'ATTIVO	3.167.600	13.852.627	4.993.221
VOCI DEL PASSIVO			
10. Debiti verso banche	33.002	3.731.330	1.778.619
20. Debiti verso clientela	2.415.045	9.634.808	988.182
30. Titoli in circolazione	—	—	1.412.020
40. Passività finanziarie	1.011	—	519.004
60. Derivati di copertura	—	64.490	132
80. Passività fiscali	—	9.409	2.846
- correnti	—	3.595	1.969
- differite	—	5.814	877
100. Altre passività	19.784	178.439	3.693
110. Trattamento di fine rapporto del personale	—	1.215	—
120. Fondo per rischi e oneri	3.123	6.735	—
b) altri fondi	3.123	6.735	—
130. Riserve da valutazione	17.362	2.542	—
160. Riserve	527.357	(123.498)	254.812
170. Sovrapprezzi di emissioni	4.573	140.000	—
180. Capitale	111.110	220.000	10.000
200. Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	35.233	(12.843)	23.913
TOTALE DEL PASSIVO	3.167.600	13.852.627	4.993.221

(*) Schema riportato ai sensi della disciplina art. 36 Regolamento Mercati Consob e art. 2,6,2, C 12, Regolamento di Borsa Italiana (pro-forma al 30 giugno 2015 redatto ai fini del Bilancio consolidato).

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE (*)	CHEBANCA!	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG)
	(€000)	(€000)	(€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	33.333	353.348	102.218
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.491)	(214.101)	(74.586)
30. Margine di interesse	27.842	139.247	27.632
40. Commissioni attive	48.733	34.305	18.947
50. Commissioni passive	(7.033)	(7.233)	(10.788)
60. Commissioni nette	41.700	27.072	8.159
70. Dividendi e proventi simili	12	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.758	—	1.423
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	(120)	—
100. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.116	(54)	(2.263)
<i>a) crediti</i>	—	(54)	(57)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	3.116	—	—
<i>d) passività finanziarie</i>	—	—	(2.206)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie	—	—	—
120. Margine di intermediazione	81.428	166.145	34.951
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(172)	(20.438)	912
<i>a) crediti</i>	(91)	(20.438)	594
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(81)	—	—
<i>c) attività finanziarie detenute sino a scadenza</i>	—	—	—
<i>d) altre attività finanziarie</i>	—	—	318
140. Risultato netto della gestione finanziaria	81.256	145.707	35.863
150. Spese amministrative	(42.547)	(178.269)	(6.111)
- spese per il personale	(29.778)	(59.985)	(902)
- altre spese amministrative	(12.769)	(118.284)	(5.209)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	583	(1.729)	—
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.727)	(2.625)	(8)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.154)	(948)	—
190. Altri oneri/proventi di gestione	1.826	24.544	29
200. Costi operativi	(46.019)	(159.027)	(6.090)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—	—
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	3	—
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	35.237	(13.317)	29.773
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4)	474	(5.860)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	35.233	(12.843)	23.913
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
290. Utile (perdita) dell'esercizio	35.233	(12.843)	23.913

(*) Schema riportato ai sensi della disciplina art. 36 Regolamento Mercati Consob e art. 2,6,2, C 12, Regolamento di Borsa Italiana (*pro-forma* al 30 giugno 2015 redatto ai fini del Bilancio consolidato).

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	SELMABIPIEMME LEASING	PALLADIO LEASING	TELELEASING (Bilancio intermedio di liquidazione)
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
VOCI DELL'ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	5	3	—
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—
60. Crediti	1.482.590	1.316.581	118.500
70. Derivati di copertura	125	—	—
90. Partecipazioni	51.049	—	—
100. Attività materiali	34.089	19.494	—
110. Attività immateriali	916	—	—
120. Attività fiscali	30.229	10.047	2.242
- correnti	907	966	1.665
- anticipate	29.322	9.081	577
. di cui alla L. 214/2011	21.534	9.073	217
140. Altre attività	76.586	8.415	1.509
TOTALE DELL'ATTIVO	1.675.589	1.354.540	122.251
10. Debiti verso banche	1.574.698	1.207.381	751
30. Passività finanziarie di negoziazione	881	—	—
50. Derivati di copertura	17.443	—	—
70. Passività fiscali	1.923	5.775	6.031
- correnti	1.862	1.126	2.363
- differite	61	4.649	3.668
90. Altre passività	14.722	26.168	3.362
100. Trattamento di fine rapporto del personale	1.441	1.212	36
110. Fondi per rischi e oneri	2.402	—	600
b) altri fondi	2.402	—	600
120. Capitale	41.305	8.675	9.500
130. Azioni proprie (-)	—	(434)	—
150. Sovraprezzi di emissioni	6.964	—	—
160. Riserve	27.320	99.463	97.249
170. Riserve da valutazione	(11.166)	693	2.434
180. Utile (perdita) dell'esercizio	(2.344)	5.607	2.288
TOTALE DEL PASSIVO	1.675.589	1.354.540	122.251

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	SELMABIPIEMME LEASING	PALLADIO LEASING	TELELEASING (Bilancio intermedio di liquidazione)
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	46.639	36.963	7.765
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(22.803)	(13.482)	(11)
Margine di interesse	23.836	23.481	7.754
30. Commissioni attive	500	373	—
40. Commissioni passive	(857)	(478)	—
Commissioni nette	(357)	(105)	—
50. Dividendi e proventi simili	—	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	118	(287)	—
70. Risultato netto dell'attività di copertura	(60)	—	—
Margine di intermediazione	23.537	23.089	7.754
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(7.322)	(9.035)	1.061
<i>a) attività finanziarie</i>	(7.322)	(9.035)	1.061
110. Spese amministrative	(15.532)	(7.279)	(3.071)
<i>a) spese per il personale</i>	(8.114)	(5.574)	(546)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(7.418)	(1.705)	(2.525)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.391)	(567)	—
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(210)	—	—
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(841)	121	(600)
160. Altri oneri e proventi di gestione	1.050	1.381	61
Risultato della gestione operativa	(1.709)	7.710	5.205
Utilizzo dell'avanzo di liquidazione	—	—	(1.152)
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(1.709)	7.710	4.053
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(635)	(2.103)	(1.765)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(2.344)	5.607	2.288
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.344)	5.607	2.288

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	PROMINVESTMENT (in liquidazione)	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE
	(€000)	(€000)
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	—	—
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—
60. Crediti	4.455	37
70. Derivati di copertura	—	—
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
90. Partecipazioni	—	—
100. Attività materiali	—	1.950
110. Attività immateriali	—	—
120. Attività fiscali	358	—
<i>a) correnti</i>	358	—
<i>b) anticipate</i>	—	—
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
140. Altre attività	75	13
TOTALE DELL'ATTIVO	4.888	2.000
VOCI DEL PASSIVO		
10. Debiti	2.308	331
20. Titoli in circolazione	—	—
30. Passività finanziarie di negoziazione	—	—
40. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
50. Derivati di copertura	—	—
60. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
70. Passività fiscali	298	15
<i>a) correnti</i>	298	15
<i>b) differite</i>	—	—
90. Altre passività	4.875	—
100. Trattamento di fine rapporto del personale	118	—
110. Fondo per rischi e oneri	520	—
<i>b) altri fondi</i>	520	—
120. Capitale	743	40
- <i>capitale sociale</i>	743	40
- <i>quote da versare</i>	—	—
130. Azioni proprie (-)	—	—
140. Strumenti di capitale	—	—
150. Sovrapprezzi di emissione	—	—
160. Riserve	(3.194)	1.583
170. Riserve da valutazione	—	—
180. Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	(780)	31
TOTALE DEL PASSIVO	4.888	2.000

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	PROMINVESTMENT (in liquidazione)	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE
	(€000)	(€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(18)	(29)
Margine di interesse	(18)	(29)
30. Commissioni attive	147	—
40. Commissioni passive	(77)	—
Commissioni nette	70	—
50. Dividendi e proventi simili	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—
70. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—
80. Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
90. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:	—	—
<i>a) attività finanziarie</i>	—	—
<i>b) passività finanziarie</i>	—	—
Margine di intermediazione	52	(29)
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(5)	—
<i>a) attività finanziarie</i>	(5)	—
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	—	—
110. Spese amministrative	(904)	(13)
<i>a) spese per il personale</i>	(600)	—
<i>b) altre spese amministrative</i>	(304)	(13)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	—	(83)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—
140. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri fatture emesse	—	—
160. Altri proventi e oneri di gestione	77	161
Risultato della gestione operativa	(780)	36
170. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—
180. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(780)	36
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	—	(5)
Utile (perdita) delle attività corrente al netto delle imposte	(780)	31
200. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio	(780)	31

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MB ADVISORY TURKEY	MB ADVISORY MEXICO
	(Lire turche/000)	(Pesos Messicani/000)
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	—	—
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—
60. Crediti	2.396	51.198
70. Derivati di copertura	—	—
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
90. Partecipazioni	—	—
100. Attività materiali	139	355
110. Attività immateriali	35	—
120. Attività fiscali	224	—
<i>a) correnti</i>	214	—
<i>b) anticipate</i>	10	—
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
140. Altre attività	70	202
TOTALE DELL'ATTIVO	2.864	51.755
VOCI DEL PASSIVO		
10. Debiti	159	101
20. Titoli in circolazione	—	—
30. Passività finanziarie di negoziazione	—	—
40. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
50. Derivati di copertura	—	—
60. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
70. Passività fiscali	207	131
<i>a) correnti</i>	—	131
<i>b) differite</i>	207	—
90. Altre passività	19	—
100. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—
110. Fondo per rischi e oneri	—	—
<i>b) altri fondi</i>	—	—
120. Capitale	4.500	54.000
- <i>capitale sociale</i>	4.500	54.000
- <i>quote da versare</i>	—	—
130. Azioni proprie (-)	—	—
140. Strumenti di capitale	—	—
150. Sovrapprezzi di emissione	—	—
160. Riserve	2.356	—
170. Riserve da valutazione	—	—
180. Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	(4.377)	(2.477)
TOTALE DEL PASSIVO	2.864	51.755

Bancarie e finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MB ADVISORY TURKEY	MB ADVISORY MEXICO
	(Lire turche/000)	(Pesos Messicani/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	64	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	—
Margine di interesse	64	—
30. Commissioni attive	139	—
40. Commissioni passive	(272)	—
Commissioni nette	(133)	—
50. Dividendi e proventi simili	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—
70. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—
80. Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
90. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di	—	—
<i>a) attività finanziarie</i>	—	—
<i>b) passività finanziarie</i>	—	—
Margine di intermediazione	(69)	—
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	—	—
<i>a) attività finanziarie</i>	—	—
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	—	—
110. Spese amministrative	(4.146)	(2.467)
<i>a) spese per il personale</i>	(1.995)	(1.052)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.151)	(1.415)
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(68)	—
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3)	—
140. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri fatture emesse	—	—
160. Altri proventi e oneri di gestione	(91)	(10)
Risultato della gestione operativa	(4.377)	(2.477)
170. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—
180. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(4.377)	(2.477)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	—	—
Utile (perdita) delle attività corrente al netto delle imposte	(4.377)	(2.477)
200. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.377)	(2.477)

Bancarie

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE 31.12.2014 (€/000)	COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION 31.12.2014 (€/000)
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità	18.921	7.779
20. Crediti verso banche	181.613	—
30. Crediti verso enti finanziari	—	—
40. Crediti verso clientela	844.013	—
50. Obbligazioni e altri titoli	1.548.122	399
60. Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	33.536	—
70. Partecipazioni	48	—
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	9.372	—
90. Immobilizzazioni immateriali	9.648	—
100. Immobilizzazioni materiali	17.115	—
120. Azioni e quote proprie	—	—
130. Altre attività	1.700	3.252
140. Ratei e risconti attivi	7.572	41
TOTALE DELL'ATTIVO	2.671.660	11.471
VOCI DEL PASSIVO		
10. Debiti verso banche	32.712	—
20. Debiti verso enti finanziari	—	—
30. Debiti verso clientela	1.945.899	—
40. Titoli di debito	—	—
50. Altre passività	14.487	3.465
60. Ratei e risconti passivi	12.359	—
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	—	—
80. Fondi per rischi e oneri	3.260	—
90. Fondi rischi bancari	16.018	—
110. Passività subordinate	—	—
120. Capitale	111.110	600
130. Sovrapprezzi di emissioni	4.573	—
140. Riserve	481.133	60
150. Riserve da valutazione	—	—
160. Utili (perdite) portati a nuovo	—	20
170. Utile (perdita) d'esercizio	50.109	7.326
TOTALE DEL PASSIVO	2.671.660	11.471

Bancarie

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE 31.12.2014	COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION 31.12.2014
	(€/000)	(€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	32.416	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.085)	—
30. Dividendi e altri proventi	12.912	—
40. Commissioni attive	37.328	10.851
50. Commissioni passive	(2.616)	—
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	17.720	—
70. Altri proventi (oneri) di gestione	(2.821)	—
80. Spese amministrative	(34.967)	(3.526)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(6.225)	—
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	—	—
110. Altri oneri di gestione	—	(5)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	883	—
130. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	—	—
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	—	—
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	50.545	7.320
180. Proventi straordinari	(436)	6
190. Oneri straordinari	—	—
200. Utile (Perdita) straordinario	(436)	—
210. Variazione del fondo rischi bancari generali	—	—
220. Imposte sul reddito d'esercizio	—	—
230. Utile (Perdita) d'esercizio	50.109	7.326

Altre società

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	Société Monégasque d'Etudes Financières 31.12.2014	GMB Asset Management S.A.M. 31.12.2014
	(€/000)	(€/000)
VOCI DELL'ATTIVO		
B) Immobilizzazioni:		
I) Immateriali	—	—
II) Materiali	1	—
III) Finanziarie	—	—
Totale B	1	—
C) Attivo circolante:		
I) Rimanenze	—	—
II) Crediti	249	476
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	—	—
IV) Disponibilità liquide	276	4.497
Totale C	525	4.973
D) Ratei e risconti	—	—
TOTALE DELL'ATTIVO	526	4.973
VOCI DEL PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
I) Capitale	775	150
III) Riserve di rivalutazione	—	—
IV) Riserva legale	—	—
VI) Riserve statutarie	26	2
VII) Altre riserve	—	—
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	(409)	41
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.119)	8
Acconti su dividendi	—	—
Totale A	(727)	201
B) Fondi per rischi e oneri	—	—
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	—	—
D) Debiti:		
3) Debiti verso banche	—	—
4) Debiti verso altri finanziatori	—	—
5) Acconti	—	115
6) Debiti verso fornitori	—	228
7) Debiti verso imprese controllate	—	—
9) Debiti verso imprese collegate	—	—
10) Debiti verso controllanti	—	—
11) Debiti tributari	—	62
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	—	—
14) Altri debiti	1.253	4.367
Totale D	1.253	4.772
E) Ratei e risconti	—	—
TOTALE DEL PASSIVO	526	4.973

Altre società

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	Société Monégasque d'Etudes Financières 31.12.2014	CMB Asset Management S.A.M. 31.12.2014
	(€/000)	(€/000)
A) Valore della produzione	511	1.900
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(262)	—
7) Per servizi	(1.363)	(439)
8) Per godimento di beni di terzi	—	—
9) Per il personale	—	(1.448)
10) Ammortamenti e svalutazioni	—	(1)
12) Accantonamenti per rischi	—	—
13) Altri accantonamenti	—	—
14) Oneri diversi di gestione	(5)	—
Totale B	(1.630)	(1.888)
Differenza A – B	(1.119)	12
C) Proventi e oneri finanziari	—	—
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	—	—
E) Proventi e oneri straordinari	—	—
Risultato prima delle imposte	(1.119)	12
Imposte sul reddito dell'esercizio	—	(4)
Utile (perdita) d'esercizio	(1.119)	8

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	CONSORTIUM	SPAFID	MEDIOBANCA SECURITIES LLC
	(€/000)	(€/000)	(USD/000)
VOCI DELL'ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità	—	4	5.734
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	15.171	—
60. Crediti verso banche	10	19.767	181
70. Crediti verso clientela	—	4.180	5
100. Partecipazioni	—	5.124	—
110. Attività materiali	—	1	3
120. Attività immateriali	—	4.154	—
130. Attività fiscali	153	1.316	—
. <i>correnti</i>	153	121	—
. <i>anticipate</i>	—	1.195	—
150. Altre attività	—	3.255	775
TOTALE DELL'ATTIVO	163	52.972	6.698
VOCI DEL PASSIVO			
10. Debiti verso banche	—	4	2.021
20. Debiti verso clientela	—	—	—
30. Titoli in circolazione	—	—	—
40. Passività finanziarie	—	—	—
80. Passività fiscali	—	1.139	—
. <i>correnti</i>	—	1.139	—
. <i>differite</i>	—	—	—
100. Altre passività	6	8.929	1.354
110. Trattamento di fine rapporto del personale	—	1.157	—
120. Fondo per rischi e oneri	—	10	—
160. Riserve	81	35.262	610
170. Sovrapprezzi di emissione	—	3.500	—
180. Capitale	100	1.100	2.250
200. Utile (perdita) dell'esercizio	(24)	1.871	463
TOTALE DEL PASSIVO	163	52.972	6.698

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	CONSORTIUM	SPAFID	MEDIOBANCA SECURITIES LLC
	(€000)	(€000)	(USD000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	595	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	—	—
Margine di interesse	—	595	—
30. Commissioni attive	—	6.982	3.444
40. Commissioni passive	—	(6)	—
Commissioni nette	—	6.976	3.444
50. Dividendi e proventi simili	—	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	(71)	—
70. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—
80. Risultato netto delle attività e passività finanziarie	—	—	—
90. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	—	—	—
Margine di intermediazione	—	7.500	3.444
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	—	—	—
Risultato netto della gestione finanziaria	—	7.500	3.444
110. Spese amministrative	(24)	(5.897)	(2.643)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(6)</i>	<i>(3.469)</i>	<i>(1.573)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(18)</i>	<i>(2.428)</i>	<i>(1.070)</i>
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su att. materiali	—	—	—
130. Rettifiche/Ripr.di valore nette su att. immateriali	—	(92)	—
160. Altri oneri/proventi di gestione	—	158	(2)
Risultato della gestione operativa	(24)	(5.831)	(2.645)
170. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—	—
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(24)	1.669	799
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	—	202	(336)
200. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(24)	1.871	463
Utile (perdita) dell'esercizio	(24)	1.871	463

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	FUTURO	MEDIOBANCA COVERED BOND	QUARZO LEASE	QUARZO	QUARZO CQS
	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)
VOCI DELL'ATTIVO					
10. Cassa e disponibilità liquide	—	—	—	—	—
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	—
60. Crediti verso banche	217.597	174	26	68	10
70. Crediti verso clientela	1.341.172	—	—	—	—
80. Derivati di copertura	566	—	—	—	—
100. Partecipazioni	9	—	—	—	—
120. Attività materiali	56	—	—	—	—
130. Attività immateriali	360	—	—	—	—
140. Attività fiscali	5.039	—	1	1	—
. correnti	1.630	—	1	1	—
. anticipate	3.409	—	—	—	—
. di cui alla L. 214/2011	1.645	—	—	—	—
160. Altre attività	3.798	124	433	279	42
TOTALE DELL'ATTIVO	1.568.597	298	460	348	52
VOCI DEL PASSIVO					
10. Debiti verso banche	1.473.930	—	—	—	—
20. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—
30. Titoli in circolazione	—	—	—	—	—
40. Passività finanziarie	—	—	—	—	—
50. Derivati di copertura	4.214	—	—	—	—
70. Passività fiscali	1.785	—	—	1	—
. correnti	1.715	—	—	1	—
. differite	70	—	—	—	—
90. Altre passività	25.711	198	450	334	42
100. Trattamento di fine rapporto del personale	140	—	—	—	—
110. Fondo per rischi e oneri	2.872	—	—	—	—
120. Capitale	4.800	100	10	10	10
160. Riserve	47.136	—	—	3	—
170. Riserve da valutazione	(2.085)	—	—	—	—
180. Utile (perdita) dell'esercizio	10.094	—	—	—	—
TOTALE DEL PASSIVO	1.568.597	298	460	348	52

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	FUTURO	MEDIOBANCA COVERED BOND	QUARZO LEASE	QUARZO	QUARZO CQS
	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)
10. Interessi attivi e oneri assimilati	75.273	—	—	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(39.968)	—	—	—	—
Margine di interesse	35.305	—	—	—	—
30. Commissioni attive	1.433	—	—	—	—
40. Commissioni passive	(3.135)	—	—	—	—
Commissioni nette	(1.702)	—	—	—	—
50. Dividendi e proventi simili	—	—	—	—	—
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—	—	—	—
70. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—	—	—
80. Risultato netto delle attività e passività finanziarie	—	—	—	—	—
90. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	—	—	—	—	—
Margine di intermediazione	33.603	—	—	—	—
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(5.194)	—	—	—	—
110. Spese amministrative	(13.459)	(58)	(86)	(130)	(41)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(4.569)</i>	—	—	—	—
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(8.890)</i>	—	—	—	—
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(38)	—	—	—	—
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(108)	—	—	—	—
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.336)	—	—	—	—
160. Altri oneri/proventi di gestione	1.771	58	86	131	41
Risultato della gestione operativa	15.239	—	—	1	—
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	15.239	—	—	1	—
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.145)	—	—	(1)	—
200. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	10.094	—	—	—	—
Utile (perdita) dell'esercizio	10.094	—	—	—	—

Altre società non finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	RICERCHE E STUDI S.p.A.	MEDIOBANCA INNOVATIONS SERVICES S.C.p.A.
	(€/000)	(€/000)
ATTIVO		
Attività non correnti		
Attività immateriali	—	7.734
Attività materiali	—	—
Immobili, impianti e macchinari	—	49.375
Altre attività finanziarie non correnti	—	9
Attività per imposte anticipate	—	224
Totale attività non correnti	—	57.342
Attività correnti		
Crediti commerciali	—	5.312
Altri crediti	—	—
Crediti diversi ed altre attività correnti	600	—
Attività per imposte correnti	—	409
Altre attività finanziarie correnti	—	10.373
Cassa disponibilità liquide	448	35
Totale attività correnti	1.048	16.129
TOTALE ATTIVO	1.048	73.471
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale	100	35.000
Riserve	3	2.664
Azioni proprie Riserve di rivalutazione	—	—
Utile (perdite) dell'esercizio	—	1
Totale patrimonio netto	103	37.665
Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri	—	—
Fondi relativi al personale	357	1.049
Passività per imposte differite	—	637
Altre passività non correnti	—	—
Totale passività non correnti	357	1.686
Passività correnti		
Debiti verso banche		
Debiti commerciali	357	6.454
Passività per imposte correnti	—	297
Passività finanziarie correnti	—	18.815
Altre passività correnti	588	8.554
Totale passività correnti	945	35.806
TOTALE PASSIVITÀ	1.048	73.471

Altre società non finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	RICERCHE E STUDI S.p.A.	MEDIOBANCA INNOVATIONS SERVICES S.C.p.A.
	(€/000)	(€/000)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.898	47.674
Costi della produzione	(504)	(25.072)
Costi per il personale	(1.397)	(11.611)
Altri costi operativi	—	(3.298)
Oneri diversi di gestione	(22)	—
Accantonamenti per rischi vari	—	—
Ammortamenti altre attività immateriali	(1)	(3.233)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	(1)	(4.331)
Ammortamenti investimenti immobiliari	—	—
Risultato operativo	(27)	129
Proventi e oneri finanziari		
Proventi finanziari	—	1
Oneri finanziari	—	(96)
Proventi diversi	—	69
Oneri diversi	—	(5)
Proventi straordinari	45	—
Oneri straordinari	—	—
Utile (perdita) prima delle imposte	18	98
(Oneri) Proventi fiscali	—	(97)
Imposte sul reddito	(18)	(147)
Imposte anticipate e differite	—	50
Utile (perdita) dell'esercizio	—	1

Altre società non finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	Sinto MB ⁽¹⁾
	(€/000)
ATTIVO	
B) Immobilizzazioni:	
I) Immateriali	—
II) Materiali	—
III) Finanziarie	230.651
Totale immobilizzazioni (B)	230.651
C) Attivo circolante:	
I) Rimanenze	—
II) Crediti:	
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	—
IV) Disponibilità liquide	969
Totale C	969
D) Ratei e risconti attivi	—
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	231.620
PASSIVO	
A) Patrimonio netto:	
I) Capitale	10
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	—
III) Riserve da rivalutazione	—
IV) Riserva legale	2
VII) Altre riserve	—
Riserva da scissione	231.594
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	—
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	—
Totale A	231.606
B) Fondi per rischi ed oneri	
Per imposte anche differite	—
Altri	—
Totale B	—
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	—
D) Debiti	14
E) Ratei e risconti passivi	—
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	231.620

(1) Non si riporta lo schema di Conto Economico in quanto al 30 giugno 2015 non presenta importi.

Altre società (IAS/IFRS)

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	COMPASS RE S.A.
	(€000)
ATTIVO	
1) Attività immateriali	—
2) Attività materiali	—
3) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—
4) Investimenti	151.634
5) Crediti diversi	13.161
<i>Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione</i>	<i>13.161</i>
6) Altri elementi dell'attivo	18.755
<i>Costi di acquisizione differiti</i>	<i>17.215</i>
<i>Altre attività</i>	<i>1.540</i>
7) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	48.728
<i>Crediti verso Banche</i>	<i>48.728</i>
TOTALE ATTIVO	232.278

	COMPASS RE S.A.
	(€000)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
1) Patrimonio netto	21.816
<i>Capitale</i>	<i>15.000</i>
<i>Riserva Legale</i>	<i>1.500</i>
<i>Altre Riserve</i>	<i>5.316</i>
2) Accantonamenti	7
3) Riserve tecniche	199.686
<i>Riserve premi</i>	<i>114.016</i>
<i>Riserve sinistri</i>	<i>13.878</i>
<i>Riserve di compensazione</i>	<i>71.792</i>
5) Debiti	5.342
<i>Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione</i>	<i>151</i>
<i>Altri debiti</i>	<i>5.191</i>
6) Altri elementi del passivo	91
<i>Altre passività</i>	<i>91</i>
7) Risultato d'esercizio	5.336
TOTALE E PATRIMONIO NETTO	232.278

Altre società (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	COMPASS RE S.A.
	(€/000)
I) CONTO TECNICO	
Premi lordi di competenza	44.590
Accantonamento a riserve premi	(2.573)
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	—
Totale premi netti di competenza	42.017
Proventi derivanti da investimenti da conto non tecnico	—
1) TOTALE RICAVI E PROVENTI	42.017
Oneri netti relativi ai sinistri	(9.477)
Importi pagati e variazione delle riserve sinistri	(1.657)
Costi di acquisizione	(6.617)
Costi di acquisizione di competenza futura	—
Spese di gestione	(378)
2) TOTALE COSTI E ONERI	(18.129)
Accantonamento alla Riserva di Compensazione	(20.529)
Risultato del conto tecnico	3.359
II) CONTO NON TECNICO	
Interessi attivi	4.429
Spese su investimenti	(65)
Rettifiche di valore su investimenti	22
Proventi/Oneri da investimenti trasferiti al conto tecnico	—
Risultato del conto non tecnico	4.386
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.745
Imposte	(2.409)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	5.336

Società collegate

Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	ASSICURAZIONI GENERALI 31.12.2014 (€/000)
ATTIVO	
B) Attivi immateriali (totale)	32.497
C) Investimenti	
I) Terreni e fabbricati (totale)	130.711
II) Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (totale)	27.843.668
III) Altri investimenti finanziari	
1) Azioni e quote	83.873
2) Quote di fondi comuni di investimento	252.376
3) Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	1.770.195
4) Finanziamenti	2.553
6) Depositi presso enti creditizi	86.173
7) Investimenti finanziari diversi	—
Totale altri investimenti finanziari	2.195.170
IV) Depositi presso imprese cedenti	8.423.476
Totale investimenti (C)	38.593.025
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (totale)	119.179
Dbis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	
I) Rami Danni (totale)	502.910
II) Rami Vita (totale)	254.108
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Dbis)	757.018
E) Crediti	
I) Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (totale)	149.903
II) Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (totale)	342.675
III) Altri crediti	828.870
Totale crediti (E)	1.321.448
F) Altri elementi dell'attivo	
I) Attivi materiali e scorte (totale)	2.323
II) Disponibilità liquide (totale)	611.967
III) Azioni o quote proprie	2.932
IV) Altre attività (totale)	51.316
Totale altri elementi dell'attivo (F)	668.538
G) Ratei e risconti attivi (totale)	237.576
TOTALE DELL'ATTIVO (B+C+D+Dbis+E+F+G)	41.729.281

Società collegate

seguito **Tabella C**

STATO PATRIMONIALE

	ASSICURAZIONI GENERALI 31.12.2014 (€/000)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
A) Patrimonio netto	
I) Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.556.873
II-VII) – Riserve (totale)	12.406.929
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	737.767
Totale Patrimonio netto (A)	14.701.569
B) Passività subordinate	5.533.406
C) Riserve tecniche	
I) Rami danni (totale)	2.155.717
II) Rami vita (totale)	9.588.573
Totale riserve tecniche (C)	11.744.290
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (totale)	113.985
E) Fondi per rischi ed oneri (totale)	109.741
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	219.863
G) Debiti e altre passività	
I) Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	23.234
II) Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	219.563
III) Prestiti obbligazionari	3.383.309
IV) Debiti verso banche ed istituti finanziari	752.897
V) Debiti con garanzia reale	—
VI) Prestiti diversi e altri debiti finanziari	3.338.659
VII) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.154
VIII) Altri debiti	865.998
IX) Altre passività	330.865
Totale debiti e altre passività (G)	8.919.679
H) Ratei e risconti passivi (totale)	386.748
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E+F+G+H)	41.729.281
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE (TOTALE)	16.000.879

Società collegate

seguito **Tabella C**

CONTO ECONOMICO (conto non tecnico)

	ASSICURAZIONI GENERALI 31.12.2014
	(€000)
1) Risultato del conto tecnico dei Rami Danni	167.698
2) Risultato del conto tecnico dei Rami Vita	368.010
3) Proventi da investimenti dei Rami Danni	
a) Proventi derivanti da azioni e quote	783.862
b) Proventi derivanti da altri investimenti (totale)	69.887
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	4.453
d) Profitti sul realizzo di investimenti	9.653
Totale proventi da investimenti dei Rami Danni (3)	<u>867.855</u>
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei Rami Vita	690.276
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni	
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	62.375
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	192.837
c) Perdite sul realizzo degli investimenti	46.403
Totale oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni (5)	<u>301.615</u>
6) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei Rami Danni	76.550
7) Altri proventi	268.619
8) Altri oneri	<u>1.319.613</u>
9) Risultato dell'attività ordinaria	<u>664.680</u>
10) Proventi straordinari	75.754
11) Oneri straordinari	119.575
12) Risultato della attività straordinaria (10-11)	<u>(43.821)</u>
13) Risultato prima delle imposte	<u>620.859</u>
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>(116.908)</u>
15) Utile (perdita) d'esercizio (13-14)	<u>737.767</u>

Società collegate

seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	Burgo Group 31.12.2014 (€000)
ATTIVITÀ	
Attività non correnti	1.134.006
Attività materiali	632.695
Immobili, impianti e macchinari	632.053
Investimenti immobiliari	642
Attività immateriali	26.770
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	20.691
Attività immateriali a vita definita	6.079
Altre attività non correnti	413.494
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	406.317
Partecipazioni in altre imprese	63
Titoli diversi dalle partecipazioni	—
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	6.554
Crediti vari ed altre attività non correnti	560
Attività per imposte anticipate	61.047
Attività fiscali per imposte anticipate	61.047
Attività correnti	494.914
Rimanenze di magazzino	115.972
Crediti commerciali	230.009
Crediti vari e altre attività correnti	16.791
Partecipazioni	711
Titoli diversi dalle partecipazioni	1
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	93.945
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	37.485
TOTALE ATTIVITÀ	1.628.920
PASSIVITÀ	
Patrimonio netto	225.528
Capitale sociale	205.443
Riserve	45.977
Utili (perdite) accumulati incluso il risultato di periodo	(25.892)
Passività non correnti	792.079
Passività finanziarie non correnti	736.725
TFR e altri fondi relativi al personale	36.737
Fondi per rischi e oneri futuri	18.617
Passività correnti	611.313
Passività finanziarie correnti	235.176
Debiti commerciali	339.186
Debiti per imposte correnti	5.377
Debiti vari e altre passività correnti	31.574
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.628.920

Società collegate

seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO

	Burgo Group 31.12.2014
	(€000)
Ricavi	1.350.284
Altri proventi	56.830
Totale ricavi e proventi operativi	1.407.114
Costi per materiali e servizi esterni	(1.220.663)
Costi del personale	(108.227)
Altri costi operativi	(23.517)
Variazione delle rimanenze	(4.226)
Costi per lavori interni capitalizzati	296
Totale costi operativi	(1.356.337)
Risultato prima degli ammortamenti e degli oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	50.777
Ammortamenti	(59.677)
Plus/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	472
Ripristino di valore/svalutazioni di attività non correnti	(18.624)
Oneri netti di natura non ricorrente	(4.906)
Oneri netti di ristrutturazione	(5.979)
Risultato operativo	(37.937)
Oneri finanziari	(71.379)
Proventi finanziari	16.942
Risultato prima delle imposte	(92.374)
Imposte sul reddito	5.074
Risultato del periodo	(87.300)

Società collegate

seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	GB Holding 31.12.2014 (€000)
ATTIVO	
B) Immobilizzazioni:	
I) Immateriali	—
II) Materiali	—
III) Finanziarie	11.036
Totale immobilizzazioni (B)	11.036
C) Attivo circolante:	
I) Rimanenze	—
II) Crediti	
Totale crediti	2
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	—
IV) Disponibilità liquide	5
Totale C	7
D) Ratei e risconti attivi	—
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	11.043
PASSIVO	
A) Patrimonio netto:	
I) Capitale	97
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	13.515
III) Riserve da rivalutazione	—
IV) Riserva legale	19
VII) Altre riserve	—
Riserva da scissione	
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	—
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.594)
Totale A	11.037
B) Fondi per rischi ed oneri	—
Totale B	—
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	—
D) Debiti:	
Totale D	6
E) Ratei e risconti passivi	—
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	11.043

Società collegate

seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO

	GB Holding 31.12.2014 (€000)
A) Valore della produzione	—
B) Costi della produzione	(9)
Totale costi per il personale	—
10) Ammortamenti e svalutazioni	
Totale ammortamenti e svalutazioni	—
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	—
12) Accantonamenti per rischi	—
13) Altri accantonamenti	—
14) Oneri diversi di gestione	(1)
Totale costi della produzione (B)	(10)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(10)
C) Proventi e oneri finanziari:	
Totale C	—
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:	
18) Rivalutazioni	—
19) Svalutazioni	(2.584)
Totale D	(2.584)
E) Proventi e oneri straordinari:	
20) Proventi	—
21) Oneri	—
Totale E	—
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(2.594)
22) Imposte sul reddito	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	—
26) Utile (perdita) d'esercizio	(2.594)

Società collegate

seguito **Tabella C**

STATO PATRIMONIALE

	BANCA ESPERIA 31.12.2014 (€/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	143
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	92.423
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	528.507
60. Crediti verso banche	39.837
70. Crediti verso clientela	1.029.826
80. Derivati di copertura	250
100. Partecipazioni	24.262
110. Attività materiali	924
120. Attività immateriali	3.075
130. Attività fiscali	6.657
<i>a) correnti</i>	2.481
<i>b) anticipate</i>	4.176
150. Altre attività	63.544
TOTALE DELL'ATTIVO	1.789.448
PASSIVO	
10. Debiti verso banche	118.926
20. Debiti verso clientela	1.161.204
30. Titoli in circolazione	285.141
40. Passività finanziarie di negoziazione	12.222
80. Passività fiscali	4.169
<i>a) correnti</i>	—
<i>b) differite</i>	4.169
100. Altre passività	31.905
110. Trattamento di fine rapporto del personale	947
120. Fondi per rischi ed oneri	17.573
- <i>quiescenza ed obblighi simili</i>	—
- <i>altri fondi</i>	17.573
130. Riserve da valutazione	6.511
160. Riserve	49.802
170. Sovrapprezzi di emissione	38.646
180. Capitale	63.000
200. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(598)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.789.448

Società collegate

seguito **Tabella C**

CONTO ECONOMICO

	BANCA ESPERIA 31.12.2014 (€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	28.767
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(16.472)
30. Margine d'interesse	12.295
40. Commissioni attive	34.277
50. Commissioni passive	(2.850)
60. Commissioni nette	31.427
70. Dividendi e proventi simili	5.197
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.375
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(5)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	18.308
<i>a) crediti</i>	—
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	18.331
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	—
<i>d) passività finanziarie</i>	(23)
120. Margine di intermediazione	70.597
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(2.797)
<i>a) crediti</i>	(1.943)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(854)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	—
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	—
140. Risultato netto della gestione finanziaria	67.800
150. Spese amministrative:	(56.074)
<i>a) spese per il personale</i>	(37.463)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(18.611)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.418)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(349)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.148)
190. Altri oneri/proventi di gestione	(4.606)
200. Costi operativi	(64.595)
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.205
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.803)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(598)
290. Utile (perdita) d'esercizio	(598)

Società collegate

seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	FIDIA in liquidazione (Bilancio finale di liquidazione) 10.04.2015 (€/000)	ATHENA PRIVATE EQUITY 31.12.2014 (in liquidazione) (€/000)
ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	2.256	2.994
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	5.037
60. Crediti	—	8.617
<i>a) per la gestione di patrimoni</i>	—	—
<i>b) altri crediti</i>	—	8.617
70. Partecipazioni	—	6.673
100. Attività materiali	—	—
120. Attività fiscali	—	—
<i>a) correnti</i>	—	—
<i>b) anticipate</i>	—	—
140. Altre attività	471	2.334
TOTALE ATTIVO	2.727	25.655
PASSIVO		
10. Debiti	—	—
70. Passività fiscali	1	—
<i>a) correnti</i>	1	—
<i>b) differite</i>	—	—
90. Altre passività	418	1.079
100. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—
110. Fondi per rischi e oneri	—	550
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>b) altri fondi</i>	—	550
120. Capitale	4.861	19.648
130. Sovrapprezzi di emissione	—	—
140. Riserve	(2.436)	(1.012)
160. Utile e perdite portati a nuovo	—	5.972
180. Utile (perdita) d'esercizio	(117)	(582)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.727	25.655

Società collegate

seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO

	FIDIA in liquidazione (Bilancio finale di liquidazione) 10.04.2015 (€/000)	ATHENA PRIVATE EQUITY 31.12.2014 (in liquidazione) (€/000)
10. Commissioni attive	—	—
20. Commissioni passive	—	—
Commissioni nette	—	—
40. Interessi attivi e proventi assimilati	—	666
50. Interessi passivi e oneri assimilati	—	(18)
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—
90. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie	—	—
Margine di intermediazione	—	648
110. Spese amministrative	(117)	(677)
<i>a) spese per il personale</i>	—	—
<i>b) altre spese amministrative</i>	(117)	(677)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	—	—
140. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	—	—
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	(550)
160. Altri proventi e oneri di gestione	—	(3)
Risultato della gestione operativa	(117)	(582)
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(117)	(582)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	—	—
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(117)	(582)
Utile (perdita) d'esercizio	(117)	(582)

Tabella D

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DELLA REVISIONE
(ai sensi dell'art. 149 *duodecies* della delibera Consob n. 11971 del 14/5/99)

Tipologia di servizi ⁽¹⁾	Mediobanca		Società del Gruppo ^(*)	
	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A.
Revisione contabile	333	—	1.080	220
Servizi di attestazione	33	—	23	40
Altri servizi:	—	11	—	7
– <i>Altro</i>		<i>11</i>	—	<i>7</i>
Totale	466	11	1.091	267

(*) Società del Gruppo e altre società controllate consolidate integralmente.

⁽¹⁾ Includono le spese e il contributo Consob.

Sinto MB S.r.l.

Bilancio al 30 giugno 2015

Sinto MB S.r.l.

Società a socio unico
Direzione e coordinamento Mediobanca S.p.A.
Gruppo Mediobanca
Sede legale Milano - Via Filodrammatici, 3
Capitale sociale Euro 10.000,00 interamente versato
Codice fiscale, partita IVA e Registro delle Imprese di Milano n. 09122990964
R.E.A. n. 2070069

ORGANI SOCIALI

Amministratore Unico

Bruno Guida

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

la società è stata costituita il 16 giugno 2015 ad esito della scissione parziale non proporzionale di Sintonia S.p.A. per effetto della quale ciascun socio diverso dalla controllante Edizione S.r.l. ha annullato la partecipazione in Sintonia S.p.A. e contestualmente ricevuto, per il tramite di società beneficiarie interamente controllate da ciascuno di essi, il pro-quota delle attività e passività della stessa alla data di efficacia della scissione. Essendo la partecipazione di Mediobanca in Sintonia pari al 5,94%, la Vostra società ha così ricevuto, base situazione patrimoniale di riferimento, n. 22.370.066 azioni Atlantia S.p.A. (2,71% del capitale) al medesimo valore di libro contabilizzato in Sintonia (Euro 230.651.316) e disponibilità liquide per Euro 968.710, a fronte di mezzi propri per complessivi Euro 231.620.026, ripartiti tra capitale sociale (Euro 10.000), riserva legale (Euro 2.000) e altre riserve (Euro 231.608.026).

Il bilancio, di 15 giorni, sottoposto alla Vostra approvazione chiude con una lieve perdita di Euro 30.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 16 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Sintonia S.p.A. ha approvato, ai fini della determinazione dell'eventuale conguaglio in denaro previsto dal progetto di scissione, la situazione patrimoniale al 16 giugno 2015, certificata da Deloitte & Touche S.p.A.. Rispetto alla situazione patrimoniale di riferimento sono emerse piccole differenze contabili per Euro 14.185 a favore di Sintonia S.p.A., riflesse nei debiti verso terzi; in contropartita è stata registrata una corrispondente riduzione delle riserve di patrimonio netto. Il debito è stato liquidato il 24 luglio 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

E' allo studio l'incorporazione di Sinto MB S.r.l. nella controllante Mediobanca S.p.A.. L'operazione è prevista perfezionarsi entro la fine del 2015.

Altre informazioni

La società non ha dipendenti. Per le attività amministrative, contabili e societarie si avvale dell'assistenza di Mediobanca S.p.A..

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

l'esercizio al 30 giugno 2015 chiude con una perdita di Euro 30. L'Amministratore Unico Vi propone di riportare a nuovo la predetta perdita. Se siete d'accordo sulla proposta, Vi invitiamo ad assumere la seguente

Deliberazione

L'assemblea degli azionisti:

- preso atto della relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione;
- esaminato il bilancio al 30 giugno 2015 che chiude con una perdita di Euro 30

Delibera

a) di approvare:

- la Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico;
- il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 30 giugno 2015 – Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa

b) di riportare a nuovo la perdita di Euro 30

Milano, 27 luglio 2015

L'Amministratore Unico

Bilancio al 30 giugno 2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(in Euro)

30/06/2015

A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B)	Immobilizzazioni	
	I) Immobilizzazioni immateriali	-
	II) Immobilizzazioni materiali	-
	III) Immobilizzazioni finanziarie	230.651.316
	1) partecipazioni in:	230.651.316
	d) altre imprese	230.651.316
	Totale immobilizzazioni (B)	230.651.316
C)	Attivo circolante	
	II) Crediti	-
	III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
	IV) Disponibilità liquide	968.680
	1) depositi bancari e postali	968.680
	Totale attivo circolante (C)	968.680
D)	Ratei e risconti attivi	-
	TOTALE ATTIVO	231.619.996

PASSIVO*(in Euro)***30/06/2015**

A)	Patrimonio netto	
I)	Capitale	10.000
II)	Riserva da soprapprezzo delle azioni	-
III)	Riserve di rivalutazione	-
IV)	Riserva legale	2.000
V)	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-
VI)	Riserve statutarie	-
VII)	Altre riserve	231.593.841
	riserva da scissione	231.593.841
IX)	Utile (perdita) d'esercizio	(30)
	Totale patrimonio netto	231.605.811
B)	Fondi per rischi e oneri	-
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-
D)	Debiti	14.185
	14) altri debiti	14.185
	14 a) verso terzi	14.185
E)	Ratei e risconti passivi	-
	TOTALE PASSIVO	231.619.996
	CONTI D'ORDINE	
	<i>Garanzie:</i>	
	<i>Pegno su titoli</i>	-

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

16/06/2015-30/06/2015

A)	Valore della produzione	-
B)	Costi della produzione	30
	<i>14) oneri diversi di gestione</i>	30
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(30)
C)	Proventi e oneri finanziari	-
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	
	Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie	-
E)	Proventi e oneri straordinari	
	Totale proventi e oneri straordinari (20-21)	-
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(30)
<hr/>		
	23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(30)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 30 GIUGNO 2015

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio al 30 giugno 2015 è stato redatto in Euro secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riflettono gli schemi obbligatori previsti dal codice civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6.

Non sono indicate le voci con valore nullo.

La società è stata costituita il 16 giugno 2015 e chiude quindi il suo primo esercizio della durata di 15 giorni.

La valutazione delle poste rispecchia criteri generali di competenza e di prudenza, nella prospettiva di continuità dell'attività sociale.

I più significativi principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono:

- la valutazione delle voci è stata svolta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati conteggiati secondo il principio della competenza economica;
- i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati tenuti in considerazione anche se conosciuti successivamente al 30 giugno;

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile integrati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità e, laddove necessario, dai principi contabili internazionali.

In particolare:

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dalla partecipazione in Atlantia S.p.A. riveniente dalla scissione parziale

non proporzionale di Sintonia S.p.A., valutata al medesimo valore di carico in capo alla scissa. Il costo di un'immobilizzazione finanziaria il cui valore sia considerato durevolmente inferiore ad esso viene ridotto a tale minor valore.

Crediti e debiti

Sono iscritti al valore nominale che per i crediti rappresenta anche il presumibile valore di realizzo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

III) FINANZIARIE

Partecipazioni in altre imprese

Società	Numero azioni di proprietà	Percentuale di proprietà	Valore di iscrizione in bilancio (Euro)
ATLANTIA S.p.A.	22.370.066	2,71	230.651.316
Totale			230.651.316

Tra il 16 e il 30 giugno 2015 la partecipazione non è stata movimentata. Al 30 giugno scorso il valore di borsa delle azioni era di Euro 495,7 milioni circa (€ 22,16 per azione).

I titoli sono depositati presso la controllante.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali

Trattasi dei depositi su c/c bancari: Euro 594.539 depositati in garanzia presso Sintonia per fronteggiare eventuali sopravvenienze passive che emergessero successivamente al 16 giugno per eventi antecedenti; i residui Euro 374.141 sono depositati in un conto corrente ordinario presso Mediobanca. Entrambi i depositi sono remunerati a tassi di mercato.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue riepiloga, anche ai sensi dell'art. 2427 C.C. comma 1 n. 7-bis, composizione e movimentazione del Patrimonio Netto:

Movimentazione patrimonio netto (Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto alla costituzione	10.000	2.000	231.608.026		231.620.026
Differenza contabile a favore di Sintonia	-	-	(14.185)	-	(14.185)
Risultato del periodo	-	-	-	(30)	(30)
Patrimonio netto al 30 giugno 2015	10.000	2.000	231.593.841	(30)	231.605.811

Capitale

Il capitale sociale di Euro 10.000 è posseduto interamente dal Socio Unico Mediobanca S.p.A.

Altre riserve

Rappresentano l'assegnazione della parte di patrimonio della scissa Sintonia S.p.A. per un ammontare di Euro 231.593.841.

La società è stata costituita il 16 giugno 2015 e nel periodo di riferimento non ha distribuito dividendi né riserve di patrimonio.

Utile (Perdite) dell'esercizio

Tale voce accoglie la perdita Euro 30.

D) DEBITI

Si tratta del debito verso Sintonia S.p.A. generatosi per effetto del conguaglio di scissione quale differenza tra la situazione patrimoniale di riferimento della delibera di scissione e quella alla data di efficacia della stessa. Tale differenza, pari a Euro 14.185, è stata portata a decurtazione delle riserve di patrimonio netto già al 30 giugno 2015 e liquidata il successivo 24 luglio.

CONTO ECONOMICO

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 30 e sono costituiti da imposte di bollo.

Altre informazioni

La società non ha personale alle proprie dipendenze.

Non è previsto alcun compenso per l'Amministratore Unico.

L'Amministratore Unico